

Istituto Comprensivo “Carlo Stagno D’Alcontres” Barcellona Pozzo di Gotto Messina



DVR Documento di valutazione dei rischi

(D.lgs. 81/08 – D.Lgs 109/09)

Data certa: Barcellona PG, 5/3/2015 prot. 852

Timbro e firma

Il RSPP
Ing. Giuseppe Biondo

Il RLS

Prof. Vittorio Crupi

Timbro e firma

Il Dirigente scolastico
Prof. Angelo Cavallaro

Indice

RELAZIONE INTRODUTTIVA	5
Generalità.....	5
Caratteristiche e dati identificativi plessi	5
Elenco Personale Docente e ATA	7
Obiettivi E Scopi.....	10
Contenuti.....	10
Figure Del Servizio Di Prevenzione E Protezione (SPP)	11
Elenco E Mansioni Delle Figure Del Servizio Di Prevenzione E Protezione (SPP).....	12
DEFINIZIONI RICORRENTI	14
METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI	16
Considerazioni Generali	16
Metodologia E Criteri Adottati	16
Azioni da intraprendere e tempistica in funzione del livello di rischio	17
OBBLIGHI GENERALI	19
Obblighi Del Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro)-.....	19
Obblighi Dei Preposti.....	20
Obblighi Dei Lavoratori.....	20
MISURE GENERALI DI TUTELA DELLA SALUTE.....	21
MOVIMENTAZIONE CARICHI E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI.....	22
STRESS LAVORO-CORRELATO (RISCHI PSICO-SOCIALI) E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI	25
PRESIDI ANTINCENDIO E MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHIO INCENDIO	27
Generalità.....	27
Misure di protezione per eliminare/ridurre il rischio di propagazione incendio- (Sorveglianza su impianti e i mezzi antincendio)	27
Misure di prevenzione per eliminare/ridurre il rischio di insorgenza incendio - Prevenzione incendi	28
ESPOSIZIONE AL RUMORE E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI.....	29
USO VIDEOTERMINALI E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI	30
LAVORATRICI IN GRAVIDANZA E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI..	38
DIFFERENZE DI GENERE, ETA' E PROVENIENZA DA ALTRI PAESI E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI	38
PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO.....	38
Presidi di Pronto Soccorso.....	38
MISURE PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA	39
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI).....	40
MONITORAGGIO PER IL MANTENIMENTO STANDARD DI SICUREZZA NEL TEMPO: MANSIONI ADDETTI AL SPP	41

PROCEDURE D'EMERGENZA	46
DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	47
VALUTAZIONE RISCHI – SCHEDE DI SICUREZZA E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI	48
USO ATTREZZATURE - VALUTAZIONE DEL RISCHIO STANDARD, SCHEDE SICUREZZA E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI	48
Generalità	48
Aspirapolvere e Lavapavimenti	49
F A X.....	50
Mouse.....	51
Video terminali e Personal Computer	52
Stampante	53
Fotocopiatrice	54
USO E MANIPOLAZIONE SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI -VALUTAZIONE DEL RISCHIO STANDARD, SCHEDE SICUREZZA E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI	55
Generalità.....	55
Detergenti.....	62
Toner	64
Colle, vernici, coloranti, solventi	64
IMPIANTO ELETTRICO - VALUTAZIONE DEL RISCHIO STANDARD, SCHEDE SICUREZZA E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI	65
ATTIVITA' LAVORATIVE – VALUTAZIONE RISCHI STANDARD E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE	69
Attività didattiche in aula e in aula magna.....	69
Attività di laboratorio artistico e di scienze.....	70
Attività collaboratori scolastici	73
Attività di biblioteca	76
Attività di laboratorio informatica e di ufficio (presidenza e uffici amministrativi).....	78
Attività ginniche o ricreative in palestra o in aree esterne	79
VALUTAZIONI RISCHI AGGIUNTIVI (NON STANDARD) E INTERVENTI DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI	81
Valutazione livelli rischi aggiuntivi	81
Individuazione delle problematiche di sicurezza che comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli standard e relative misure di eliminazione/riduzione del rischio	83
Generalità	83
Individuazione Problematiche di sicurezza con rischi aggiuntivi eliminabili o riducibili solo dall'ente proprietario in modo ottimale e definitivo	84

Individuazione Problematiche di sicurezza con rischi aggiuntivi eliminabili o riducibili dall'istituto scolastico	91
SORVEGLIANZA SANITARIA.....	99
ALLEGATI	100

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Generalità

L'istituto scolastico comprensivo "Carlo Stagno D'Alcontres" Barcellona Pozzo di Gotto Messina è composto da 7 plessi disposti in due comuni della provincia di Messina: Barcellona Pozzo di Gotto, Merì.

Caratteristiche e dati identificativi plessi

Plesso: scuola secondaria di primo grado	
Ubicazione:	Barcellona P.G. (ME), Via San Vito, n°33
Alunni: 405	
Docenti + ATA: 55	
Numero totale persone presenti (docenti + ATA + alunni): 465	

Il plesso scolastico è la sede centrale dell'istituto scolastico comprensivo "Carlo Stagno D'Alcontres" di Barcellona Pozzo di Gotto Messina.

Il plesso è costituito da tre piani fuori terra; la disposizione e la destinazione d'uso dei vari ambienti di cui è composto il plesso è visibile nelle planimetrie di ciascun piano agli atti degli uffici direttivi dell'istituto scolastico; al piano terra vi sono gli uffici direttivi (presidenza e uffici di segreteria) e nel resto dell'edificio aule didattiche, laboratori, aula magna e locali accessori.

Plesso: scuola secondaria di primo grado	
Ubicazione:	MERI' (ME), Via Mulino n° 3
Alunni: 56	
Docenti + ATA: 12	
Numero totale persone presenti (docenti + ATA + alunni): 68	

Il plesso scolastico è una sede distaccata dell'istituto scolastico comprensivo "Carlo Stagno D'Alcontres" di Barcellona Pozzo di Gotto Messina.

Il plesso è costituito da un piano fuori terra; la disposizione e la destinazione d'uso dei vari ambienti di cui è composto il plesso è visibile nelle planimetrie di ciascun piano agli atti degli uffici direttivi dell'istituto scolastico; nel plesso vi sono aule didattiche, laboratori e locali accessori.

Plesso: scuola primaria	
Ubicazione:	MERI' (ME), Via Cesare Battisti n°10
Alunni: 89	
Docenti + ATA: 13	
Numero totale persone presenti (docenti + ATA + alunni): 102	

Il plesso scolastico è una sede distaccata dell'istituto scolastico comprensivo "Carlo Stagno D'Alcontres" di Barcellona Pozzo di Gotto Messina.

Il plesso è costituito da due sottoplessi di cui uno a un piano fuori terra e l'altro a due piani fuori terra; la disposizione e la destinazione d'uso dei vari ambienti di cui è composto il plesso è visibile nelle planimetrie di ciascun piano e ciascun sottoplesso agli atti degli uffici direttivi dell'istituto scolastico; nel plesso vi sono aule didattiche, laboratori e locali accessori.

Plesso: scuola primaria**Ubicazione:**

BARCELLONA P.G. (ME), Frazione Calderà, Via Milite Ignoto n°98

Alunni: 55

Docenti + ATA: 9

Numero totale persone presenti (docenti + ATA + alunni): 64

Il plesso scolastico è una sede distaccata dell'istituto scolastico comprensivo "Carlo Stagno D'Alcontres" di Barcellona Pozzo di Gotto Messina.

Il plesso è costituito da un piano fuori terra; la disposizione e la destinazione d'uso dei vari ambienti di cui è composto il plesso è visibile nelle planimetrie di ciascun piano agli atti degli uffici direttivi dell'istituto scolastico; nel plesso vi sono aule didattiche, laboratori e locali accessori.

Plesso: scuola infanzia statale e regionale**Ubicazione:**

MERI' (ME), Via XXIV Maggio n°10

Alunni: 38

Docenti + ATA: 8

Numero totale persone presenti (docenti + ATA + alunni): 46

Il plesso scolastico è una sede distaccata dell'istituto scolastico comprensivo "Carlo Stagno D'Alcontres" di Barcellona Pozzo di Gotto Messina.

Il plesso è costituito da due piani fuori terra; la disposizione e la destinazione d'uso dei vari ambienti di cui è composto il plesso è visibile nelle planimetrie di ciascun piano e ciascun sottolesso agli atti degli uffici direttivi dell'istituto scolastico; nel plesso vi sono aule didattiche, laboratori e locali accessori.

Plesso: scuola infanzia statale**Ubicazione:**

Barcellona P.G. (ME), frazione Calderà, Via Alcantara n° 9

Alunni: 25

Docenti + ATA: 4

Numero totale persone presenti (docenti + ATA + alunni): 29

Il plesso scolastico è una sede distaccata dell'istituto scolastico comprensivo "Carlo Stagno D'Alcontres" di Barcellona Pozzo di Gotto Messina.

Il plesso è costituito da un piano fuori terra; la disposizione e la destinazione d'uso dei vari ambienti di cui è composto il plesso è visibile nelle planimetrie di ciascun piano agli atti degli uffici direttivi dell'istituto scolastico; nel plesso vi sono aule didattiche, laboratori e locali accessori.

Plesso: scuola infanzia statale**Ubicazione:**

Barcellona P.G. (ME), Via S. Cattafi n°17

Alunni: 43

Docenti + ATA: 6

Numero totale persone presenti (docenti + ATA + alunni): 49

Il plesso scolastico è una sede distaccata dell'istituto scolastico comprensivo "Carlo Stagno D'Alcontres" di Barcellona Pozzo di Gotto Messina.

Il plesso è costituito da un piano fuori terra; la disposizione e la destinazione d'uso dei vari ambienti di cui è composto il plesso è visibile nelle planimetrie di ciascun piano agli atti degli uffici direttivi dell'istituto scolastico; nel plesso vi sono aule didattiche, laboratori e locali accessori.

Elenco Personale Docente e ATA

Plesso: scuola secondaria di primo grado

Ubicazione: Barcellona P.G. (ME), Via San Vito, n°33

1. ABBRIANO FRANCESCA	38. CAVALLARO ROSARIA
2. ACCETTA LETTERIA	39. CONDIPODARO MARCHETTA CONCETTA
3. BARCA DOMENICO	40. MACEO ANTONI ^A
4. BARRESI GIUSEPPA	41. MAIO ANGELA
5. BUEMI ROSALIA	42. SANTORO MARIA
6. CALABRO' ANTONIO	43. BRUNO PATRIZIA
7. CALIRI CARMELA	44. CHILLARI ANTONINO
8. CATALFAMO FRANCESCO	45. CRISAFULLI FORTUNATA
9. CATANIA CARMELO	46. FURNARI GAETANO
10. CONTI ANGELA	47. GRASSO CONCETTA (SUPPLENTE)
11. CRINO' ALBAROSA	48. MAIORANA ANGELA
12. CRUPI VITTORIO	49. MILONI FRANCESCO
13. CUTRUPA SILVANA	50. PARATORE PATRIZIA
14. DE LIA ROSALBA	51. COPPOLINO GIOVANNI
15. DI BLASI GIUSEPPA	52. CHILLARI MARIE
16. DI NATALE CARMELO	53. SIRACUSA CORRADO
17. DIPAOLO LUCIA PINA	54. ALIBERTI FORTUNATA
18. GATTO FRANCESCA	55. CRISAFULLI CONCETTA
19. GIGLIO ANTONELLA	
20. IMBESI SILVANA	
21. LA ROSA DANIELA GIUSI	
22. LA ROSA FORTUNATA	
23. MANCUSO ROSALBA	
24. MOTTA RITA	
25. PANARELLO ANTONIO	
26. PISTONE NASCONE ROSA	
27. POLINO CARMELA	
28. RAFFA MARIA CARMELA	•
29. RAIMONDO ANGELA	
30. RAIMONDO ANTONINO	
31. RECUPERO SEBASTIANO	
32. SGRO' FRANCESCA	
33. STURNIOLO MARIA GRAZIA	
34. TODARO CONCETTA ADELE	
35. TORRE FORTUNATA	
36. DA CAMPO MARILENA	
37. GIUNTA DANIELA	

Plesso: scuola secondaria di primo grado

Ubicazione: MERI' (ME), Via Mulino n° 3

1.CARUSO ANTONINA
2. COPPOLINO ADELE
3.DI BELLA ALESSANDRO
4.FUGAZZOTTO ADRIANA
5.GALLUCCI IRENE
6.MIRABILE VENERA
7.MOSTACCIO ANTONIO
8.PIAZZA MARIA
9.ROSSELLO MARIA
10.PARATORE ANGELA
11.SIDOTI SALVATORE
12. GENOVESE LORENZO

Plesso: scuola primaria

Ubicazione: MERI' (ME), Via Cesare Battisti n°10

1.ARICO' ANNA MARIA
2.BUCOLO PAOLA
4.CILONA GIUSEPPA
5.DI MAIO MARIA GRAZIA
6.GITTO ROSSANA
7.MAIORANA ANGELA
8.MAZZU' FRANCESCA ANGELA
9.MOSTACCIO PATRIZIA
10.SGRO' MARIA ANGELA
11.TORRE VINCENZA
12.ANGELINI GRAZIA
13.GIUNTA FRANCESCA
14.BARATTA ALESSANDRA

Plesso: scuola primaria

Ubicazione: BARCELLONA P.G. (ME), Frazione Calderà, Via Milite Ignoto n°98

1.ARICO' ANNA MARIA
2.CARBONE SANTA TERESA
3.CILONA GIUSEPPA
4.CONTI DOMENICA
5.FERRARO M.PRO WIDENZA
6.FOTI ROSE
7.MOLINO ROSA RITA
8.NEVOSO MARIA
9,RUGGERI VIRGINIA
10.DE PASQUALE ANGELA

Plesso: scuola infanzia statale e regionale

Ubicazione: MERI' (ME), Via XXIV Maggio n°10

1. GIARRAFFA MARIA PIA
2. MIRABILE COSIMA CARMELA
3.PIAZZA MARIA
4.ALOSI DOMENICA
5.CALDERONE SANTA
6.POLLICINO AGATA
7.TRIOLO SANTA
8.MASTROENI ANTONINA

Plesso: scuola infanzia statale

Ubicazione: Barcellona P.G. (ME), frazione Calderà, Via Alcantara n° 9

1.DAUCCIA MARIATERESA
2. IMPOLLONIA AGOSTINA
3.PIAZZA MARIA
4.GIUNTA ROSA

Plesso: scuola infanzia statale

Ubicazione: Barcellona P.G. (ME), Via S. Cattafi n°17

1.CALABRESE GIUSEPPINA ELENA
2.FUMIA CINZIA ISABELLA
3.MESSINA CARMELA
4.MIANO SALVATORA
5.SIRACUSA CARMELA
6.CAMPO DOMENICA

Obiettivi E Scopi

Il presente documento, redatto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, allo scopo di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione (eliminazione/riduzione rischi) e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Presso tutti i plessi sono stati effettuati i sopralluoghi per gli accertamenti necessari ai fini della valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori (esiti) ai sensi della vigente normativa (D.lgs. 81/08).

Lo studio è stato eseguito nel rispetto di quanto previsto dalla normativa.

Il Dirigente Scolastico, nella persona della Prof.ssa Francesca Puleo, secondo quanto prescritto dall'art. 4 comma 3 del D.lgs 81/08, ne curerà la custodia accanto ai documenti di esercizio ed in caso di ispezioni ad opera di enti di controllo che richiedano esplicitamente l'analisi o la discussione del documento, contatterà prontamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Contenuti

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento, redatto a conclusione della valutazione, contiene:

- ✓ una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- ✓ l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- ✓ il programma delle misure ritenute opportune per garantire il mantenimento/miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- ✓ l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e, all'interno dell'organizzazione scolastica, dei ruoli da assegnare unicamente a soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- ✓ l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- ✓ l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il contenuto del documento rispetta le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nel D.Lgs. 81/08.

In armonia con quanto definito dalle linee guida di provenienza comunitaria, con la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102 del 07.08.95, con le linee guida emesse dall'ISPESL/INAIL, con le linee guida emesse dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome si è proceduto a:

- ✓ Individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08;
- ✓ Individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto;
- ✓ Individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti;
- ✓ Individuare ed analizzare le metodologie operative ed i dispositivi di sicurezza già predisposti;
- ✓ Analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore;
- ✓ Ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile;
- ✓ Analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile;
- ✓ Identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Il presente documento non è quindi stato predisposto solamente per ottemperare alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08, ma anche per essere lo strumento principale per procedere alla individuazione delle procedure atte a mantenere nel tempo un grado di sicurezza accettabile.

Si procederà alla rielaborazione del documento in caso di variazioni nell'organizzazione scolastica ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema di sicurezza scolastica, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, la faccia ritenere necessaria.

Per la redazione del documento si è proceduto DAPPRIMA alla individuazione delle ATTIVITA' LAVORATIVE presenti all'interno dell' istituto comprensivo (intese come attività che non presuppongano una autonomia gestionale ma che sono finalizzate a fornire un servizio completo e ben individuabile nell'ambito della attività) e per ciascuna attività lavorativa si è proceduto alla valutazione dei RISCHI STANDARD (rischi tipici dell'attività non azzerabili o fisiologici); in particolare, all'interno di ogni attività

lavorativa, sono state individuati:

- ✓ Attrezzature impiegate;
- ✓ Sostanze e preparati pericolosi (prodotti chimici) impiegati;
- ✓ Tipo di lavoratori (docenti e personale ATA) e gli alunni;
- ✓ D.P.I. (dispositivi di protezione individuali).

Ad ogni singola ATTIVITA' sono stati attribuiti i RISCHI STANDARD:

- ✓ derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro;
- ✓ indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno;
- ✓ conseguenti all'uso attrezzature;
- ✓ connessi con l'utilizzo di sostanze, preparati o materiali pericolosi per la salute.

Successivamente, in relazione al sopralluogo effettuato in ciascun plesso e per ciascun ambiente lavorativo (aule didattiche, aula magna e varie, laboratori, ripostigli, spogliatoi, palestra, sale insegnanti e bidelli, corridoi/atri, scale, centrale termiche, ecc.), si è proceduto alla stesura degli esiti della valutazione dei rischi, indicando le Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi.

La valutazione dei rischi è stata supportata dalla stesura nel presente documento delle schede di sicurezza per:

- ✓ Attrezzatura
- ✓ Sostanze e preparati pericolosi
- ✓ Impianti e mezzi antincendio
- ✓ Impianti elettrici

Figure Del Servizio Di Prevenzione E Protezione (SPP)

Il Dirigente Scolastico (DS) ha ottemperato a quanto disposto dall' art. 31 del D. Lgs. 81/08 per la costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

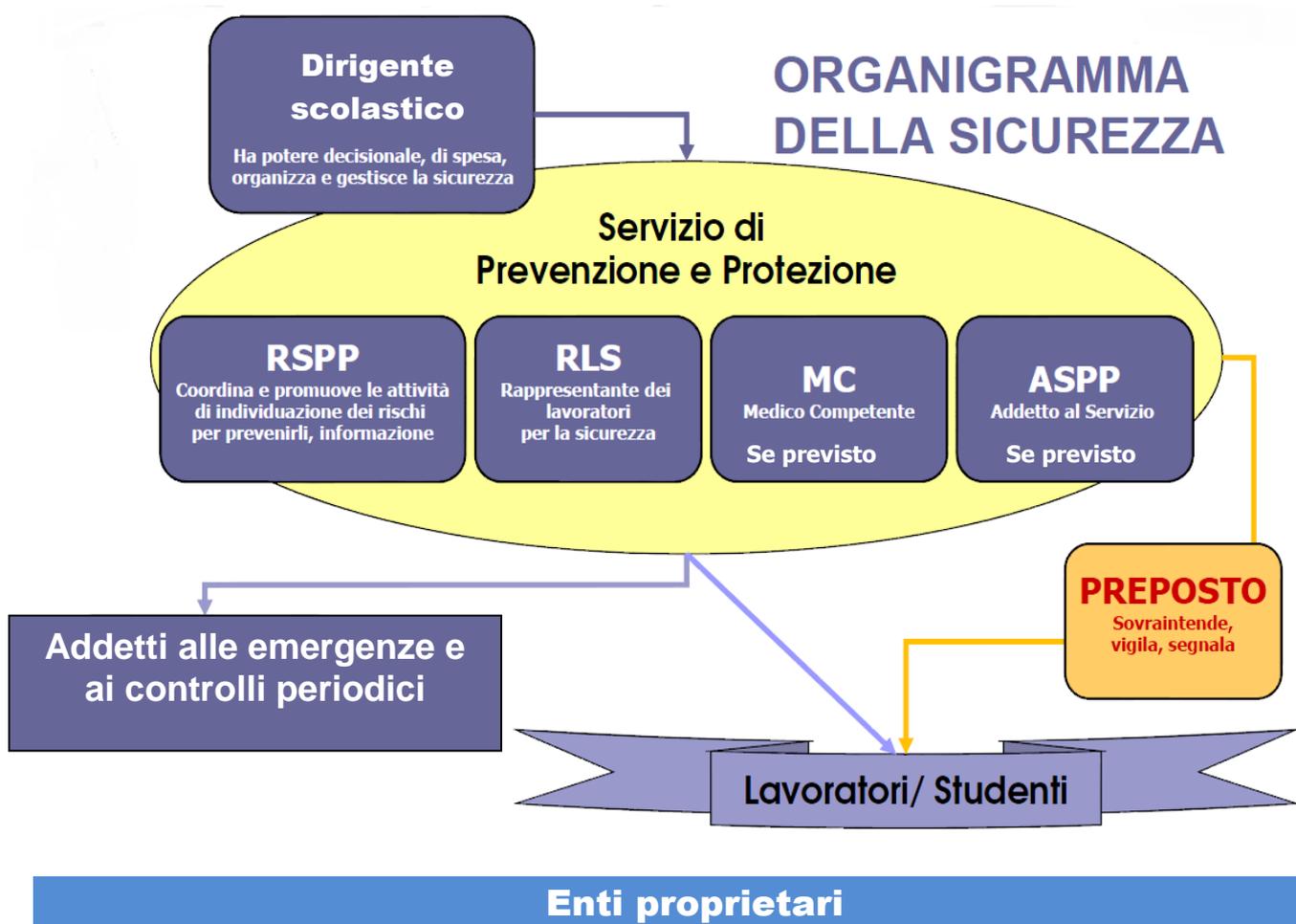
Affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) a: Ing. Giuseppe Biondo, con sede in Via Sac. Tullio Rizzo, 9/C - Barcellona P.G. (ME).

Il Dirigente Scolastico, ha predisposto il presente documento di valutazione dei rischi, in collaborazione con il RSPP e il RLS (Rappresentate lavoratori per la sicurezza).

Il Dirigente Scolastico fornirà al servizio di prevenzione e protezione informazioni in merito a:

- ✓ natura dei rischi;
- ✓ organizzazione del lavoro, programmazione e attuazione delle misure preventive e protettive;
- ✓ descrizione degli impianti e delle attività lavorative;
- ✓ dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 (obbligo a carico dei datori di lavoro di comunicare all'IPSEMA, ai fini statistici ed informativi, i dati relativi agli infortuni all'interno dell'istituto comprensivo, che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento) e quelli relativi alle malattie professionali;
- ✓ eventuali provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Nello schema di seguito riportato viene rappresentato l'organigramma delle figure implicate nella organizzazione e gestione della sicurezza.



Elenco E Mansioni Delle Figure Del Servizio Di Prevenzione E Protezione (SPP)

Figure per la valutazione dei rischi e organizzazione e coordinamento del servizio di prevenzione e protezione (SPP) previste nel plesso

Qui di seguito sono evidenziate le varie figure del servizio di prevenzione protezione (SPP).

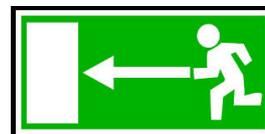
Mansione	Nominativo
Datore di lavoro - Dirigente Scolastico - DS	Prof.ssa Angelo Cavallaro
Responsabile servizio protezione e prevenzione - RSPP	Ing. Giuseppe Biondo
Rappresentante lavoratori per la sicurezza - RLS	Prof. Vittorio Crupi



Addetti gestione emergenza
Antincendio



Addetti gestione
emergenza
Primo Soccorso



Addetti gestione emergenza
Evacuazione

PLESSO	Nominativo	PLESSO	Nominativo	PLESSO	Nominativo
--------	------------	--------	------------	--------	------------

Infanzia Calderá	Dauccia Maria Teresa Giunta Rosa	Infanzia Calderá	Dauccia Maria Teresa Giunta Rosa	Infanzia Calderá	Dauccia Maria Teresa Giunta Rosa
------------------	-------------------------------------	------------------	-------------------------------------	------------------	-------------------------------------

Infanzia Cattafi	Calabrese Giuseppina Campo Domenica	Infanzia Cattafi	Calabrese Giuseppina Campo Domenica	Infanzia Cattafi	Calabrese Giuseppina Campo Domenica
------------------	--	------------------	--	------------------	--

Infanzia Meri	Giarraffa Maria Pia Mastroeni Antonina	Infanzia Meri	Giarraffa Maria Pia Mastroeni Antonina	Infanzia Meri	Giarraffa Maria Pia Mastroeni Antonina
---------------	---	---------------	---	---------------	---

Primaria Calderá	Carbone Santina Teresa De Pascquale Angela	Primaria Calderá	Carbone Santina Teresa De Pascquale Angela	Primaria Calderá	Carbone Santina Teresa De Pascquale Angela
------------------	--	------------------	--	------------------	--

Primaria Meri	Maiorana Angela Giunta Francesca	Primaria Meri	Maiorana Angela Giunta Francesca	Primaria Meri	Maiorana Angela Giunta Francesca
---------------	-------------------------------------	---------------	-------------------------------------	---------------	-------------------------------------

Secondaria Meri	Di Bella Alessandro Genovese Lorenzo	Secondaria Meri	Di Bella Alessandro Genovese Lorenzo	Secondaria Meri	Di Bella Alessandro Genovese Lorenzo
-----------------	---	-----------------	---	-----------------	---

Secondaria D' Alcontres	Crupi Vittorio Chillari Antonino Furnari Gaetano	Secondaria D' Alcontres	Crupi Vittorio Chillari Antonino Furnari Gaetano	Secondaria D' Alcontres	Crupi Vittorio Chillari Antonino Furnari Gaetano
-------------------------	--	-------------------------	--	-------------------------	--

ADDETTO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE "D'ALCONTRES"		FURNARI GAETANO
PREPOSTO INFANZIA CALDERÁ		DAUCCIA MARIA TERESA
PREPOSTO PRIMARIA CALDERÁ		CARBONE S.TERESA
PREPOSTO INFANZIA CATTAFI		CALABRESE GIUSEPPINA
PREPOSTO INFANZIA MERÌ		GIARRAFFA MARIA PIA
PREPOSTO PRIMARIA MERÌ		MAIORANA ANGELA
PREPOSTO SECONDARIA MERÌ		DI BELLA ALESSANDRO
PREPOSTO UFFICIO DI SEGRETERIA		CAVALLARO ROSARIA

DEFINIZIONI RICORRENTI

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Il rischio (R) è funzione della magnitudo (M) del danno provocato e della probabilità (P) o frequenza del verificarsi del danno.

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1 ° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1 ° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'istituto comprensivo in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo; nell'istituzione scolastica il datore di lavoro è il dirigente scolastico - **DS**

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa; nell'istituzione scolastica il dirigente è appunto il dirigente scolastico - **DS**

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP : persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare Servizio di prevenzione e protezione dei rischi insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni al plesso scolastico finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi

Medico competente - MC: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

Requisiti formativi e professionali del medico competente (art. 38)

Per svolgere le funzioni di medico competente è necessario possedere uno dei seguenti titoli o requisiti:

- ✓ *specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica;*
- ✓ *docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia e igiene del lavoro o in clinica del lavoro;*
- ✓ *autorizzazione di cui all'articolo 55 del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277;*
- ✓ *specializzazione in igiene e medicina preventiva o in medicina legale.*
- ✓ *I medici in possesso dei titoli di cui al comma 1, lettera d), sono tenuti a frequentare appositi percorsi formativi universitari da definire con apposito decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica di concerto con il Ministero della salute. I soggetti di cui al precedente periodo i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, svolgano le attività di medico competente o dimostrino di avere svolto tali attività per almeno un anno nell'arco dei tre anni anteriori all'entrata in vigore del presente decreto legislativo, sono abilitati a svolgere le medesime funzioni. A tal fine sono tenuti a produrre alla Regione*

attestazione del datore di lavoro comprovante l'espletamento di tale attività.

- ✓ *Per lo svolgimento delle funzioni di medico competente è altresì necessario partecipare al programma di educazione continua in medicina ai sensi del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, e successive modificazioni e integrazioni, a partire dal programma triennale successivo all'entrata in vigore del presente decreto legislativo. I crediti previsti dal programma triennale dovranno essere conseguiti nella misura non inferiore al 70 per cento del totale nella disciplina "medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro".*
- ✓ *I medici in possesso dei titoli e dei requisiti di cui al presente articolo sono iscritti nell'elenco dei medici competenti istituito presso il Ministero della salute.*

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Agente: L'agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51 del D.Lgs. 81/08, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 81/08, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee Guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione delle attività scolastiche conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti Nel plesso scolastico e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica scolastica per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, comma 3, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro; la assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle Imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

Libretto formativo del cittadino: libretto personale del lavoratore definito, ai sensi dell'accordo Stato-regioni del 18 febbraio 2000 e s.m.i, di concerto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa con la Conferenza unificata Stato-regioni e sentite le parti sociali, in cui vengono registrate le competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché le competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate.

METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Considerazioni Generali

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori ha richiesto un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle quali gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni.

La Valutazione dei Rischi è:

- ✓ correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze e i preparati pericolosi, per la sistemazione dei luoghi di lavoro;
- ✓ finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la Valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nel plesso scolastico, sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

Metodologia E Criteri Adottati

La metodologia adottata nel presente documento per la Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/2008. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dello stesso D.Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro correlato, secondo i contenuti dell'*accordo europeo dell'8 ottobre 2004*, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal *decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151*, nonché connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano i lavoratori e gli studenti.

In particolare è stata valutata la **Probabilità P** di ogni rischio analizzato, con 4 livelli di gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile, e dell'entità del danno e cioè della sua **Magnitudo M** con 4 livelli di gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima.

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata il **livello di rischio R = P X M**

Parametri Di Valutazione

La valutazione dei rischi deve tendere verso la massima semplificazione, per evitare impostazioni troppo complesse e di difficile interpretazione.

A questo proposito si ritiene che la valutazione diretta sia quella che prevede una stima di entità e possibilità di accadimento del danno suddivisa in 4 livelli al massimo.

Scala Delle Probabilità (P)

Livello 4 - ALTAMENTE PROBABILE

Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.

Si sono già verificati danni simili per la mancanza rilevata nello stesso plesso scolastico, o in situazioni operative simili (dati infortuni o malattie professionali dell'istituto comprensivo, della ASL, dell'ISPESL, ecc.)

Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore nel plesso scolastico

Livello 3 - PROBABILE

La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.

Sono noti episodi in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.

Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa nel plesso scolastico.

Livello 2 - POCO PROBABILE

La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.

Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.

Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.

Livello 1 - IMPROBABILE

La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.

Non sono noti episodi già verificatisi.

Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Scala Dell'entità' Del Danno – Magnitudo (M)

Livello 4 - GRAVISSIMA

Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.
Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Livello 3 - GRAVE

Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti invalidità parziale.
Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.

Livello 2 - MODESTA

Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.
Esposizione cronica con effetti reversibili.

Livello 1 - LIEVE

Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.
Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Azioni da intraprendere e tempistica in funzione del livello di rischio

Matrice di valutazione del livello di rischio ($R = P \times M$)

Il livello del Rischio indica un valore che serve ad identificare **univocamente** un valore all'interno della matrice del rischio ($P \times M$) per stabilire una scala di priorità (tempistica) degli interventi per l'eliminazione/riduzione del rischio (ved. paragrafo "Valutazione E Interventi Di Eliminazione/Riduzione Rischio"), ad esempio:

$R > 8$ Azioni correttive indilazionabili: **immediate**

$4 \leq R \leq 8$ Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza entro breve termine

$1 < R < 4$ Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve – medio termine

$R \leq 1$ Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

In base alla valutazione del rischio effettuata, le misure di prevenzione e protezione per le varie tipologie di rischio sono le seguenti:

Per $R \leq 1$ Azioni migliorative da valutare o in fase di programmazione

- ✓ **Rischio Nullo/Molto Basso:** Nessuna Misura immediata

Per $1 < R < 4$ Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve – medio termine

- ✓ **Rischio Basso:** Valutazione della situazione che ha portato al raggiungimento del livello potenziale di danno in riunioni di formazione specifica per i dipendenti esposti al rischio medesimo, adozione di tutte le misure ritenute idonee per evitare il ripetersi della situazione di rischio.

Per $4 \leq R \leq 8$ Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

- ✓ **Rischio Medio:** Elaborazione di un documento che descriva dettagliatamente le situazioni nelle quali si è raggiunto il livello potenziale di rischio di cui si sia a conoscenza e di tutte le misure atte ad impedirne il raggiungimento.

Per $R > 8$ Azioni correttive indilazionabili

- ✓ **Rischio Alto:** Elaborazione di un documento che descriva dettagliatamente gli eventi dannosi verificatesi e gli interventi necessari per ridurre o eliminare il rischio connesso, almeno una riunione formativa all'anno per tutto il personale esposto con una esercitazione pratica che dimostri l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità manuali necessarie per ridurre o eliminare il rischio in oggetto.

Livello di Rischio	Azione da intraprendere	R	Scala di tempo (priorità)
MOLTO BASSO	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate	$R \leq 1$	1 anno e più
BASSO	Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare la efficacia delle azioni preventivate	$1 < R < 4$	Meno di 1 anno
MEDIO	Intervenire al più presto sulla fonte di rischio, provvedendo ad eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili	$4 \leq R \leq 8$	Meno di 6 mesi
ALTO	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio, provvedendo a sospendere le attività sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili	$R > 8$	immediatamente

La determinazione del livello di Rischio R si è basata sui seguenti aspetti:

- ✓ osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- ✓ identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- ✓ osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- ✓ (microclima, aerazione);
- ✓ esame dell'organizzazione del lavoro;
- ✓ rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

- ✓ Norme legali nazionali ed internazionali;
- ✓ Norme tecniche e buone prassi;
- ✓ Linee Guida predisposte dai Ministeri, dalle Regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ✓ eliminazione dei rischi;
- ✓ sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno; combattere i rischi alla fonte;
- ✓ applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli; adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ✓ cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando gruppi di lavoratori per mansioni.

OBBLIGHI GENERALI

Obblighi Del Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro)-

Il datore di lavoro , oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti dall' *articolo 28 del D.Lgs. 81/08* e alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ha provveduto a/ad:

- ✓ designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- ✓ affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- ✓ fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- ✓ prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- ✓ richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni scolastiche in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- ✓ adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- ✓ adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.;
- ✓ prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- ✓ consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- ✓ adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all' articolo 43 del D.Lgs. 81/08. Tali misure risultano adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'istituto comprensivo, e al numero delle persone presenti;
- ✓ aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e lavorativi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- ✓ Il datore di lavoro, inoltre, provvederà a comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
 - la natura dei rischi;
 - l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - la descrizione degli impianti e delle attività scolastiche;
 - i dati di cui al comma 1, lettera q), e quelli relativi alle malattie professionali;
 - i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.
- ✓ Redigere e aggiornare il documento di cui a l'articolo 17, comma 1, lettera a) e cioè il DVR = Documento Valutazione dei Rischi;
- ✓ informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- ✓ astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- ✓ consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) (documento valutazione dei rischi), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera q);
- ✓ consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- ✓ elaborare, in caso di necessità, il documento di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

- ✓ comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- ✓ nell'ambito dell' eventuale svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- ✓ nei plessi scolastici con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all' articolo 35 del D.Lgs. 81/08;

Obblighi Dei Preposti

In riferimento alle attività indicate all' *articolo 3 del D.Lgs. 81/08*, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, dovranno:

- ✓ sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni delle attività scolastiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- ✓ verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- ✓ richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- ✓ informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- ✓ astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- ✓ segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- ✓ frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall' articolo 37 del D.Lgs. 81/08.

Obblighi Dei Lavoratori

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori dovranno in particolare:

- ✓ contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ✓ osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- ✓ utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza individuali;
- ✓ utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- ✓ segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- ✓ non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- ✓ non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

- ✓ partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- ✓ sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Nel caso di svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

MISURE GENERALI DI TUTELA DELLA SALUTE

In base agli esiti della valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, così come descritta nel presente DVR, saranno osservate tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come definite all' *art. 15 del D.Lgs. 81/08*, e precisamente:

- ✓ E' stata prevista la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche delle attività dell'istituto comprensivo nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro
- ✓ Come dettagliato nel presente DVR, si provvederà all'eliminazione dei rischi per quanto di competenza del DS e, ove ciò non sarà possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e al contempo, per quanto di competenza dell'ente proprietario, alla immediata comunicazione con richiesta di intervento all'ente proprietario ai fini dell'eliminazione o riduzione al minimo dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.
- ✓ Saranno rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo:
- ✓ Sarà attuata, per quanto possibile, la riduzione dei rischi alla fonte;
- ✓ Sarà prevista la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- ✓ Sarà limitato al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- ✓ Sarà previsto un utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- ✓ Sarà data la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale
- ✓ Si provvederà all'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e all'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- ✓ Verrà effettuata l'adeguata informazione e formazione per i lavoratori, i preposti e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- ✓ Verranno impartite istruzioni adeguate a tutti i lavoratori;
- ✓ E' stata prevista la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (informazione-formazione);
- ✓ E' stata effettuata un'attenta programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi attuate con azioni di monitoraggio (controlli periodici). A tale proposito è stato istituito uno specifico scadenziario che consentirà il controllo nel tempo delle azioni previste per il miglioramento nel tempo della sicurezza dei lavoratori;
- ✓ Sono state dettagliate le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato, compreso l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- ✓ E' stata programmata la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, arredi, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti (presidi antincendio e segnalazione e allarme incendi, presidi sanitari, uscite di emergenza e cartellonistica di emergenza).

Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non comporteranno mai oneri finanziari per i lavoratori.

MOVIMENTAZIONE CARICHI E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI

Premessa

La movimentazione manuale dei carichi include tutte quelle operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, qualora tali azioni, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportino fra l'altro rischi di lesioni dorso-lombari. I lavoratori interessati sono particolarmente i collaboratori scolastici e in misura minore il personale amministrativo.

La movimentazione manuale dei carichi è regolamentata dall'art.167 D.Lgs. 81/08.



Limiti

Nelle attività che comportano la movimentazione dei carichi occorre verificare la possibilità di eliminare queste operazioni o di renderle meno faticose utilizzando mezzi atti nell'intento di ridurre il rischi.

Il D.Lgs.81/08 non definisce dei valori limite ma la legge italiana stabilisce una serie di valori al di sopra dei quali esistono fattori di rischio:

ETA'	MASCHI	FEMMINE
>18 anni	30 kg	20 kg
15 - 18 anni	20 kg	15 kg

Per valutare l'insorgere di un rischio per la salute dei lavoratori è comunque necessario prendere in considerazione, oltre al peso, anche i seguenti parametri: o Le dimensioni, la forma e le caratteristiche;

- ✓ L'altezza di sollevamento, la distanza da percorrere, la possibilità o meno di ripartire il carico;
- ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro (spazio a disposizione, percorso da percorrere...);
- ✓ Mansione svolta dal lavoratore (temporanea, ripetitiva.).

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

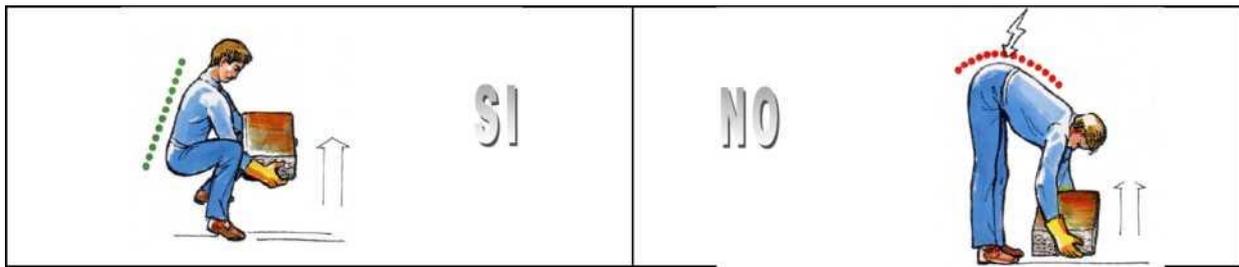
Lo sforzo muscolare richiesto dalla movimentazione manuale provoca un aumento del ritmo cardiaco e del ritmo respiratorio e produce calore. Sotto l'influenza di questo sforzo muscolare e del peso dei carichi sostenuti, le articolazioni possono, a lungo andare, essere gravemente danneggiate, in particolare quelle della colonna vertebrale (usura dei dischi intervertebrali, lombaggine, ernia del disco con la compressione, talvolta, del midollo spinale e dei nervi delle cosce e delle gambe).

Compariranno dolori improvvisi che limitano la mobilità e la vitalità di coloro che ne sono colpiti tanto più facilmente quando i carichi saranno:

- ✓ Più pesanti;
- ✓ Presi ad un ritmo sostenuto;
- ✓ Di ingombro consistente;
- ✓ Sollevati e depositati con il busto molto curvo in avanti; o Sollevati o portati distanti dall'asse del corpo;
- ✓ Quando è grande la differenza tra l'altezza della presa e quella del deposito;
- ✓ Quando la manipolazione richiede dei movimenti di torsione del busto quando il trasporto manuale avviene su una lunga distanza.

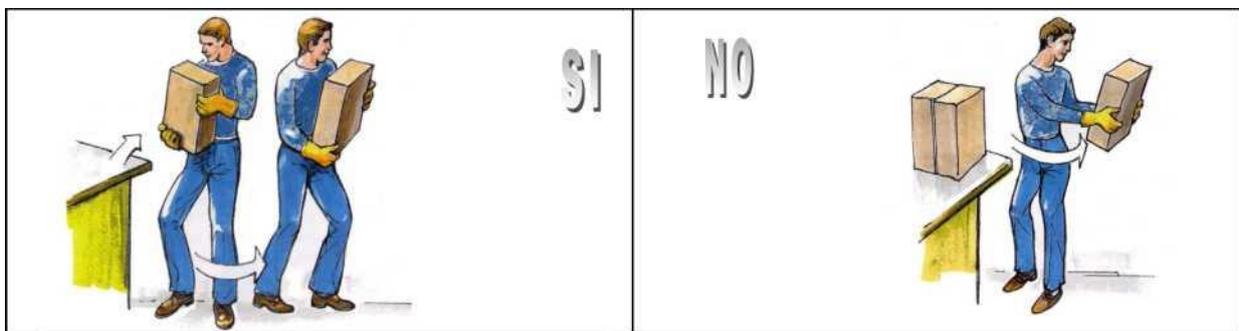
Occorre tener presente di alcuni accorgimenti nella movimentazione dei carichi:

- ✓ Indossare sempre le scarpe antinfortunistiche;
- ✓ Nel sollevamento da terra flettere le ginocchia e non la schiena per ridurre la sollecitazione alle vertebre;
- ✓ Tenere la base di appoggio larga per favorire l'equilibrio;
- ✓ Tenere il carico il più possibile vicino al corpo per ridurre la pressoflessione.

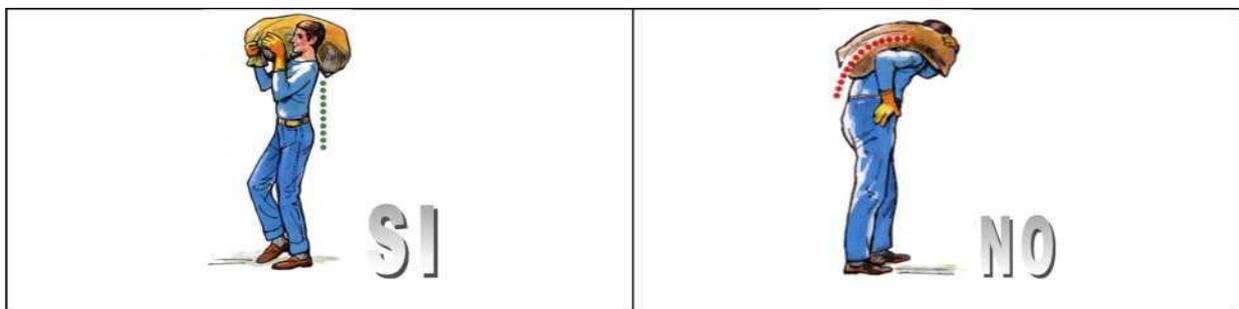


Nello spostare un carico, qualunque siano il peso e la dimensione:

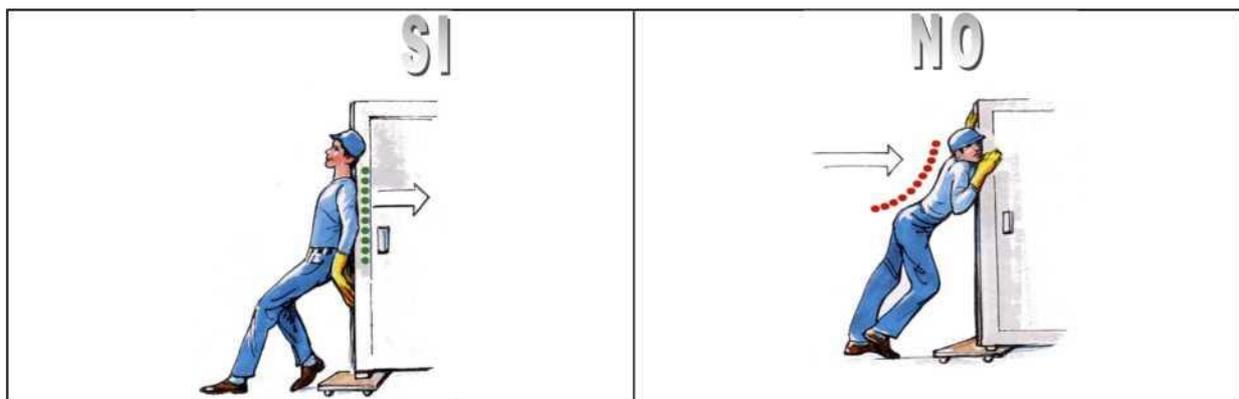
- ✓ Evitare di ruotare solo il tronco;
- ✓ Spostare, invece, tutto il corpo, utilizzando i piedi e le gambe.



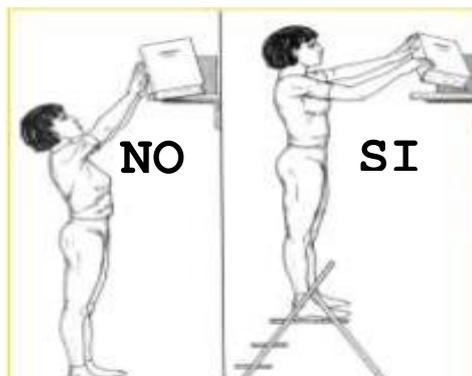
Nel caso di spostamenti a spalla, essi devono essere effettuati tenendo il corpo in posizione eretta, senza incurvare la schiena.



Per lo spostamento dei carichi ingombranti non curvare mai in avanti o indietro, ma appoggiare la schiena in modo verticale e spingere con le gambe:

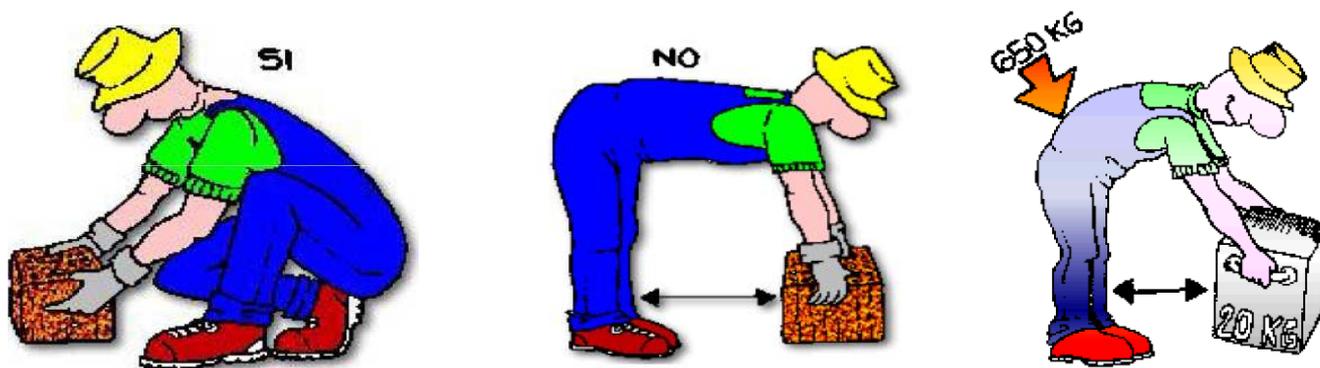


Per porre o prelevare oggetti posti su piani alti, evitare di inarcare troppo la schiena. Se possibile, usare una scala o altri ausili che offrano appoggi sicuri:



**Quando puoi distribuisce
simmetricamente sulle due
braccia**

Sollevando con le gambe diritte il tronco si incurva parecchio in avanti all'altezza dell'anca; in questo modo, i dischi intervertebrali della zona lombare, sono sottoposti ad un notevole sforzo. Se bisogna sollevare un peso, meglio raccoglierlo piegandosi sulle gambe; in questo modo si possono sollevare pesi, entro i limiti consentiti, con maggiore sicurezza evitando traumi alla colonna vertebrale. Sollevare un peso di soli 20 kg senza piegarsi sulle gambe, comporta un carico di 650 kg sulle vertebre lombari: situazione che può essere molto pericolosa per possibili insorgenze di ernie del disco.



Il peso massimo sollevabile manualmente per evitare rischi è fissato come in tabella:

ETÀ	MASCHI	FEMMINE
> 18 anni	30 kg	20 kg
15 ÷ 18 anni	20 kg	15 kg

STRESS LAVORO-CORRELATO (RISCHI PSICO-SOCIALI) E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004.

Lo stress, potenzialmente, può colpire in qualunque luogo di lavoro e qualunque lavoratore, a prescindere dalla dimensione dell'istituto comprensivo, dal campo di attività, dal tipo di contratto o di rapporto di lavoro. In pratica non tutti i luoghi di lavoro e non tutti i lavoratori ne sono necessariamente interessati. Considerare il problema dello stress sul lavoro può voler dire una maggiore efficienza e un deciso miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con conseguenti benefici economici e sociali per le scuole, i lavoratori e la società nel suo insieme.

Lo stress è uno stato, che si accompagna a malessere e disfunzioni fisiche, psicologiche o sociali ed che consegue dal fatto che le persone non si sentono in grado di superare i gap rispetto alle richieste o alle attese nei loro confronti. L'individuo è capace di reagire alle pressioni a cui è sottoposto nel breve termine, e queste possono essere considerate positive (per lo sviluppo dell'individuo stesso), ma di fronte ad una esposizione prolungata a forti pressioni egli avverte grosse difficoltà di reazione. Inoltre, persone diverse possono reagire in modo diverso a situazioni simili e una stessa persona può, in momenti diversi della propria vita, reagire in maniera diversa a situazioni simili. Lo stress non è una malattia ma una esposizione prolungata allo stress può ridurre l'efficienza sul lavoro e causare problemi di salute. Lo stress indotto da fattori esterni all'ambiente di lavoro può condurre a cambiamenti nel comportamento e ridurre l'efficienza sul lavoro. Tutte le manifestazioni di stress sul lavoro non vanno considerate causate dal lavoro stesso. Lo stress da lavoro può essere causato da vari fattori quali il contenuto e l'organizzazione del lavoro, l'ambiente di lavoro, una comunicazione "povera", ecc.

Sostanzialmente possiamo riassumere di seguito quali sono i fattori che causano stress e quindi la sindrome di "Burnout":

- ✓ lavoro ripetitivo ed arido;
- ✓ carico di lavoro e di responsabilità eccessivo o ridotto;
- ✓ rapporto conflittuale uomo – macchina (Attrezzatura informatica, macchine per la pulizia e l'igiene, ecc.);
- ✓ conflitti nei rapporti con colleghi e superiori;
- ✓ fattori ambientali (rumore, presenza di pubblico...).

Lo stress lavoro-correlato sostanzialmente conduce dal punto di vista sanitario ad un disagio mentale dovuto alla professione (DMP) o "sindrome di Burnout" che comporta i seguenti sintomi a vari livelli (cognitivo, emotivo, comportamentale, somatico e patologico):

- ✓ Ansia (docenti e personale ATA);
- ✓ Esaurimento Fisico e Stanchezza cronica (docenti e personale ATA);
- ✓ Indifferenza (docenti e personale ATA);
- ✓ Irritabilità (docenti e personale ATA);
- ✓ Sfiducia e cioè perdita di entusiasmo (docenti e personale ATA);
- ✓ Depressione (docenti e personale ATA);
- ✓ Somatizzazioni di Nevralgie, Disturbi Gastrointestinali, ecc. (docenti e personale ATA);
- ✓ Apatia E Stato Di Frustrazione (docenti e personale ATA);
- ✓ Difficoltà Relazionali E Sessuali (docenti e personale ATA);
- ✓ Disadattamento e cioè isolamento (docenti e personale ATA)
- ✓ Dipendenza da farmaci.

La sindrome di "Burnout", per esposizioni ai fattori di stress nel lungo periodo, può portare alla insorgenza di varie patologie:

- ✓ Malattie Della Pelle (docenti e personale ATA);
- ✓ Diminuzione Delle Difese Immunitarie (docenti e personale ATA);
- ✓ Insonnia (docenti e personale ATA);
- ✓ Patologie Alle Corde Vocali (docenti);

- ✓ Patologie Psichiatriche (docenti e personale ATA);
- ✓ Patologie a carico del sistema muscolo scheletrico (personale ATA);
- ✓ Patologia all'apparato digerente (docenti e personale ATA).

Occorre provvedere alla tutela, in particolare, della salute psichica lesa o messa in pericolo dalla cattiva organizzazione delle risorse umane, la tutela del rischio specifico da stress lavorativo di una particolare categoria di lavoratori che in ragione delle peculiarità della prestazione lavorativa sono i soggetti più esposti alla sindrome in esame.

In linea generale per eliminare/ridurre il rischio della sindrome di "Burnout" si provvederà a:

- ✓ Dare ai singoli lavoratori la possibilità di scegliere le modalità di esecuzione del proprio lavoro;
- ✓ Diminuire l'entità delle attività monotone e ripetitive;
- ✓ Aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi;
- ✓ Sviluppare uno stile di leadership;
- ✓ Evitare definizioni imprecise di ruoli e mansioni.
- ✓ Distribuire/comunicare efficacemente gli standard ed i valori dell'organizzazione a tutti i livelli organizzativi, per esempio tramite manuali destinati al personale, riunioni informative, bollettini;
- ✓ Fare in modo che gli standard ed i valori dell'organizzazione siano noti ed osservati da tutti i lavoratori dipendenti;
- ✓ Migliorare la responsabilità e la competenza del management per quanto riguarda la gestione dei conflitti e la comunicazione;
- ✓ Stabilire un contatto indipendente per i lavoratori;
- ✓ Coinvolgere i dipendenti ed i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione dello stress psicofisico e del mobbing.

Per la valutazione dello stress lavoro-correlato è stato somministrato ai lavoratori un questionario che prevede la compilazione da parte di quest'ultimi relativamente a:

- ✓ funzione e cultura organizzativa;
- ✓ ruolo nell'ambito dell'organizzazione;
- ✓ ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro.

Il questionario porterà a individuare dei valori numerici per il rischio da stress lavoro-correlato identificando la condizione di rischio da lieve a medio fino ad alto; in allegato è visibile uno schema del questionario per la valutazione del livello di rischio e la scheda di valutazione del livello di rischio.

PRESIDI ANTINCENDIO E MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHIO INCENDIO

Generalità

Nel plesso scolastico, per quanto possibile, saranno adottate idonee misure per proteggere e prevenire gli incendi ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 81/08. Per poter essere effettivamente fattiva la lotta antincendio e cioè la protezione dall'incendio e quindi lo spegnimento di un eventuale incendio, così come anche prevenire l'insorgenza dello stesso è necessario che gli impianti e le attrezzature antincendio siano efficienti e che vengano utilizzati correttamente e che siano messi in atto comportamenti atti a pervenire l'insorgenza dell'incendio.

Misure di protezione per eliminare/ridurre il rischio di propagazione incendio- (Sorveglianza su impianti e i mezzi antincendio)

L'art. 4 dei D.M. dei 10 marzo 1998 espone indicazioni per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature di spegnimento e di lotta agli incendi. In questo articolo sono previste le operazioni da fare e le operazioni di manutenzione e controllo degli impianti di sicurezza.

Impianti ed attrezzature antincendio non bastano da soli ad impedire l'insorgere e la propagazione degli incendi. Sono apparecchiature, che svolgono adeguatamente la loro funzione, solo se correttamente impiegate, ma soprattutto mantenute in condizioni di costante efficienza e di immediata accessibilità. Per ottenere ciò sono necessarie una costante attenzione al problema, un sistematico controllo periodico e una periodica manutenzione e revisione.

Il controllo periodico verrà attuato istituendo apposite figure addette ai controlli periodici facenti parti del complesso delle figure che compongono il cosiddetto servizio di prevenzione e protezione (SPP); tali figure non hanno un compito di mera manutenzione, ma di controllo visivo e del semplice funzionamento; il controllo visivo e del semplice funzionamento riguarda l'accertamento:

- che la pressione di carica degli estintori sia tale che l'estintore non sia scarico
- che l'estintore non sia danneggiato o mancante dei necessari dispositivi di controllo pressione (manometro) e di azionamento (leva e spinotto di sicurezza) o il carrello di trasporto sia danneggiati e non funzionate
- che l'estintore sia dotato di etichetta chiaramente leggibile e che la data di scadenza dell'estintore sia non scaduta
- che l'estintore e il relativo cartello di segnalazione si chiaramente visibile da ogni lato
- che ove è presente un impianto idrico antincendio
 - aprendo il rubinetto dell'idrante/naspo antincendio, dopo aver srotolato correttamente la relativa tubazione flessibile, si instaura un flusso d'acqua di almeno 15-20 metri e senza perdite all'attacco o lungo la tubazione flessibile
 - che la cassetta/nicchia antincendio contenente l'idrante/naspo antincendio sia integra e che al suo interno sia presente la lancia antincendio completa di tubazione flessibile e che sia agganciata al rubinetto
 - che la cassetta/nicchia sia accessibile senza dover spostare ostacoli
 - che la cassetta/nicchia sia segnalata da apposito cartello visibile da ogni lato
 - che la centrale idrica antincendio non abbia spie di avaria accese
- Che ove presenti i pulsanti di segnalazione e allarme incendio non siano visivamente danneggiati
- Che ove presenti le sirene antincendio non siano visivamente danneggiate
- Che ove presente la centralina di allarme antincendio
 - sia accessibile senza spostare ostacoli



- Non abbia spie di avaria accese

Per quanto riguarda la periodica manutenzione e revisione degli impianti e mezzi antincendio, l'istituto scolastico si avvarrà di un servizio esterno utilizzando una ditta specializzata e autorizzata per eseguire la manutenzione e la revisione degli estintori e degli impianti idrici antincendio secondo la normativa vigente.



Le risultanze del controllo periodico visivo e del semplice funzionamento e della manutenzione e revisione periodica di estintori e impianti idrici antincendio saranno documentate in apposito registro antincendio.

Misure di prevenzione per eliminare/ridurre il rischio di insorgenza incendio - Prevenzione incendi

Le varie attività scolastiche adotteranno comportamenti mettendo in campo adeguate misure per prevenire o quanto meno ridurre il rischio di insorgenza di un incendio e la sua propagazione, e su cui deve essere posta particolare attenzione; in particolare sono da evitare i seguenti comportamenti che sono causa di possibile insorgenza di incendio:

- il deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele
- l'accumulo di rifiuti, carta od altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente
- la negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore
- l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro e mancata rimozione degli scarti di lavorazione
- l'uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti
- le riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate
- la presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate (salvo che siano progettate per essere permanentemente in servizio)
- l'utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili
- l'ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio
- la presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite, compreso il divieto di fumo o il mancato utilizzo di portacenere
- le negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione
- l'inadeguata formazione professionale del personale sull'uso di materiali od attrezzature pericolose ai fini antincendio
- scarsa manutenzione delle apparecchiature

Informazione e formazione

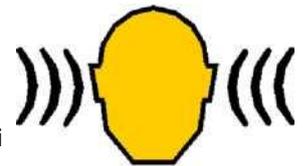
Affinché sia eliminato o ridotto il rischio di insorgenza e propagazione di un incendio, i lavoratori e gli addetti antincendio e ai controlli periodici riceveranno adeguata informazione e formazione.

ESPOSIZIONE AL RUMORE E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI

Generalità

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, dovrà essere valutato il rumore durante le effettive attività lavorative, prendendo in considerazione in particolare:

- ✓ Il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo i valori limite di esposizione ed i valori di azione di cui all'art. 189;
- ✓ Tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore;
- ✓ Gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle interazioni tra rumore e sostanze ototossiche connesse all'attività svolta e fra rumore e vibrazioni, seguendo attentamente l'orientamento della letteratura scientifica e sanitaria ed i suggerimenti del medico competente;
- ✓ Le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori delle attrezzature impiegate, in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- ✓ L'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- ✓ Il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui e' Responsabile
- ✓ Le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- ✓ La disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.



Classi Di Rischio E Relative Misure Di eliminazione/riduzione rischio

Fascia di appartenenza (Classi di Rischio)	Sintesi delle Misure di prevenzione (Per dettagli vedere le singole valutazioni)
Classe di Rischio 0 - Esposizione < 80 dB(A) ppeak < 135 dB(C)	Nessuna azione specifica
Classe di Rischio 1 - 80 <= Esposizione < 85 dB(A) 135 < ppeak < 137 dB(C)	INFORMAZIONE E FORMAZIONE: formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore DPI: messa a disposizione dei lavoratori dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 193 D.Lgs. 81/08, comma 1, lettera a) VISITE MEDICHE: solo su richiesta del lavoratore o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità

<p>Classe di Rischio 2 - 85 ≤ Esposizione < 87 dB(A) 137 < ppeak < 140 dB(C)</p>	<p>INFORMAZIONE E FORMAZIONE: formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore DPI: Scelta di DPI dell'udito che consentano di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti (Art. 193, comma 1, lettera c, del D.Lgs. 81/08. Il Datore di Lavoro esige che vengano indossati i DPI dell'udito (art. 193 D.Lgs. 81/08, comma 1, lettera b) VISITE MEDICHE: Obbligatorie MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE: Vedere distinta</p>
<p>Classe di Rischio 3 - Esposizione ≥ 87 dB(A) ppeak > 140 dB(A)</p>	<p>INFORMAZIONE E FORMAZIONE: formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore DPI: Imposizione dell'obbligo di indossare DPI dell'udito in grado di abbassare l'esposizione al di sotto del valore limite, salvo richiesta e concessione di deroga da parte dell'organo di vigilanza competente (art. 197, comma 1, D.Lgs. 81/08) Verifica dell'efficacia dei DPI e che gli stessi mantengano un livello di rischio uguale od inferiore ai livelli inferiori di azione . VISITE MEDICHE: Obbligatorie MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE: Vedere distinta</p>

Informazione e formazione

L'art. 73 del D.Lgs. 81/08., nel caso in cui sia > 80 dB(A), impone la formazione e l'informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; le varie attività scolastiche dell'istituto comportano livello di rumore molto al di sotto di 80 Db, per cui non vi alcuna necessità di effettuare informazione e formazione e nessuna misura di eliminazione riduzione del rischio rumore.

USO VIDEOTERMINALI E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI

Il lavoro del videoterminista può comportare un pericolo per la salute in relazione alla durata dell'esposizione, alle caratteristiche del lavoro svolto, alle caratteristiche dell' hardware e del software, alle caratteristiche del posto di lavoro e dell'ambiente.

Effetti sulla salute legati al lavoro con una unità video sono dimostrabili per quanto concerne i disturbi oculo-visivi, i disturbi muscolo-scheletrici e, in minore misura, le reazioni da stress.

I disturbi all'apparato visivo sono dovuti essenzialmente ad un'elevata sollecitazione e all'affaticamento degli occhi. L'apparato oculare è sollecitato per i seguenti motivi:

- ✓ sforzo accomodativo e adattativo (distanze e livelli di luminosità sempre differenti);



- ✓ posizionamento non corretto dello schermo rispetto alle finestre e ad altre sorgenti luminose; ciò causa
- ✓ abbagliamenti, riflessi fastidiosi e un maggiore contrasto chiaro-scuro;
- ✓ sfarfallio dei caratteri e dello sfondo, soprattutto con gli schermi di vecchia generazione;
- ✓ cattiva visualizzazione di singoli caratteri, frasi o di intere porzioni di testo;
- ✓ desktop disordinato e sfruttato in maniera insoddisfacente.

I dolori al collo e alle articolazioni sono imputabili a:

- ✓ posizione sedentaria protratta o postura scorretta;
- ✓ spazio insufficiente per la tastiera e il mouse;
- ✓ mancanza di ausili di lavoro ergonomici (ad es. poggipiedi, poggipolsi per tastiera e mouse);
- ✓ altezza della sedia non perfettamente idonea o del tutto inadatta alle caratteristiche fisiche dell'utente;
- ✓ schermo collocato in posizione rialzata;
- ✓ uso di occhiali non idonei o ridotta capacità visiva (l'uso di occhiali progressivi non adatti può, infatti,
- ✓ costringere il lavoratore ad assumere una posizione incongrua con la testa.

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

Le caratteristiche delle apparecchiature e in particolare dei videotermini, dei sedili, dei sistemi di illuminazione sono studiati da tempo e ciò ha permesso di definire standard, norme e indicazioni preventive. In questo senso si è indirizzato anche il *D.Lgs 81/08*, nel quale si precisa che ambienti, posti di lavoro e videotermini siano sottoposti a verifiche e che siano effettuati controlli periodici di alcune variabili come quelle posturali, quelle microclimatiche, illuminotecniche ed ambientali generali.

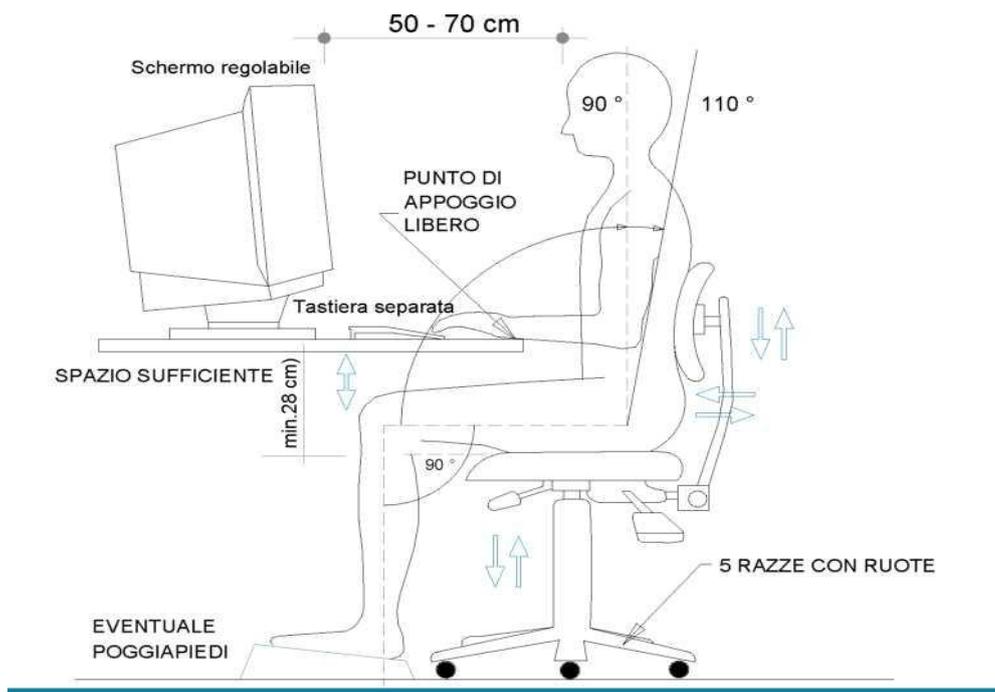
A tale proposito, l' *allegato XXXIV dello stesso D.Lgs. 81/08*, fornisce i requisiti minimi delle attrezzature di lavoro, che saranno rispettati, come precisato nel seguito.

Informazione e formazione

I lavoratori riceveranno informazioni e formazione sui rischi inerenti l'uso di videotermini, così come raccomandato dall'*art. 73 del D.Lgs. 81/08*.

SPAZIO

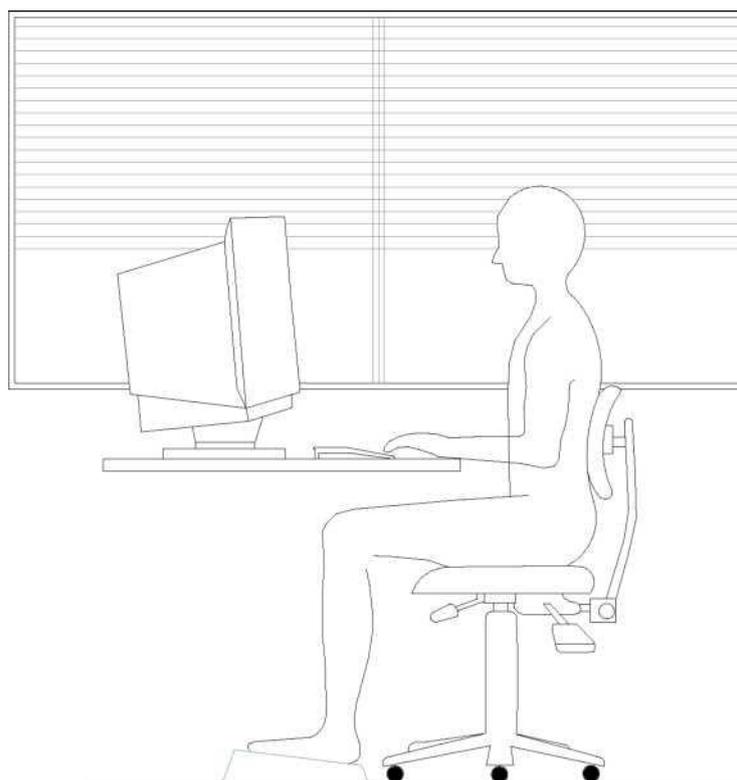
- ✓ Come indicato al *punto 2, lettera a) dell'Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08*, il posto di lavoro sarà ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi. Tutte le postazioni di lavoro soddisferanno tali requisiti, così come indicati nella figura.



ILLUMINAZIONE

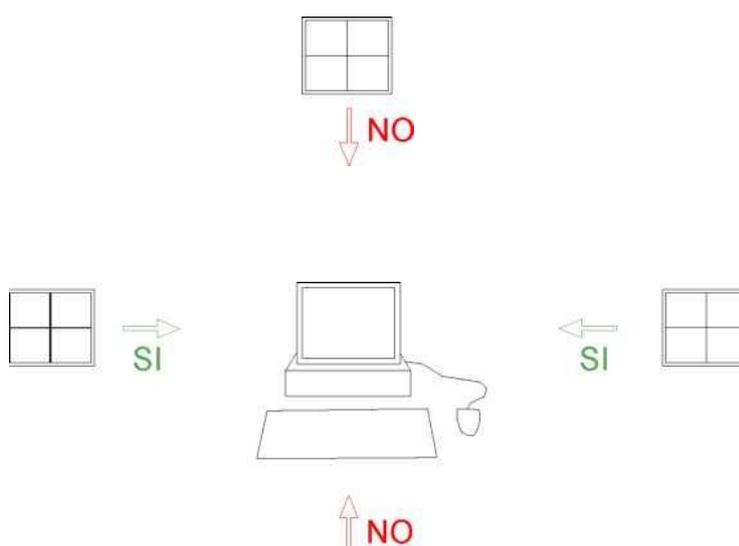
Saranno rispettati i requisiti di illuminazione riportati al *punto 2, lettera b)*, dell' *Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08*, in quanto:

- ✓ L'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) garantirà un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore;
- ✓ Saranno evitati riflessi sullo schermo ed eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamenti dell'operatore, disponendo la postazione di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale (in particolare tutte le postazioni sono state posizionate in modo da avere la luce naturale di fianco, come indicato nelle figure);
- ✓ Si terrà conto della posizione di finestre, pareti trasparenti o traslucide, pareti e attrezzature di colore chiaro che possono determinare fenomeni di abbagliamento diretto e/o indiretto e/o riflessi sullo schermo;
- ✓ Ove necessario, le finestre saranno munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro;



- ✓ L
o sguardo principale dell'operatore sarà parallelo alla finestra
- ✓ La postazione di lavoro si troverà possibilmente in una zona lontana dalle finestre oppure sul lato del posto di lavoro lontano dalle finestre;
- ✓ Con gli schermi comunemente in uso sarà consigliata una distanza visiva compresa tra 50 e 70 cm (vedi figura). Per gli schermi molto grandi, sarà consigliabile una distanza maggiore.

Corretta posizione del posto di lavoro rispetto alla illuminazione naturale



RUMORE

Il rumore emesso dalle attrezzature appartenenti al/ai posto/i di lavoro sarà preso in considerazione al momento della sistemazione delle postazioni di lavoro e dell'acquisto delle attrezzature stesse, in particolare al fine di non perturbare l'attenzione e la comunicazione verbale (*punto 2, lettera d), Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08*).

PARAMETRI MICROCLIMATICI

Le condizioni microclimatiche non saranno causa di discomfort per i lavoratori e le attrezzature in dotazione al posto di lavoro, di buona qualità, non produrranno un eccesso di calore che possa essere fonte di discomfort per i lavoratori (punto 2, lettera e), Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08).

RADIAZIONI

Tutte le radiazioni, eccezione fatta per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, saranno ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori (punto 2, lettera f), Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08).

Gli schermi piatti non emetteranno radiazioni pericolose e anche quelli tradizionali attualmente in commercio non desteranno preoccupazioni. In base alle conoscenze attuali, essi non rappresentano un pericolo per la salute, neppure per le donne in gravidanza. L'impiego di speciali filtri allo scopo di ridurre le radiazioni è stato, quindi, ritenuto inutile.

IRRAGGIAMENTO TERMICO

Sia gli schermi che le unità centrali produrranno calore che poi sarà smaltito aerando adeguatamente i locali. Poiché il calore prodotto da uno schermo piatto è circa un terzo di quello emesso da uno schermo tradizionale, ai fini del miglioramento delle condizioni di lavoro, si prevede la progressiva sostituzione dei monitor tradizionali con schermi piatti.

I lavoratori addetti dovranno provvedere a aerare regolarmente i locali di lavoro. In inverno sarà sufficiente tenere le finestre aperte per pochi minuti in modo da cambiare l'aria in tutto il locale. In estate può bastare un piccolo ventilatore per dare ristoro.

UMIDITA'

Il calore generato dai VDT può rendere l'aria asciutta, ed alcuni portatori di lenti a contatto provano disagio per tale circostanza.

Si farà in modo, quindi, di ottenere e mantenere un'umidità soddisfacente per garantire il confort generale dei lavoratori ed il fastidio possibile per i portatori di lenti a contatto.

INTERFACCIA ELABORATORE-UOMO

All'atto della scelta, dell'acquisto del software, o allorché questo venga modificato, come anche nel definire le mansioni che implicano l'utilizzazione di unità videoterminali, si terrà conto dei seguenti fattori (punto 3), Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08):

- ✓ il software sarà adeguato alla mansione da svolgere e di facile uso adeguato al livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore;
- ✓ nessun dispositivo di controllo quantitativo o qualitativo verrà utilizzato all'insaputa dei lavoratori;
- ✓ il software dovrà essere strutturato in modo tale da fornire ai lavoratori indicazioni comprensibili sul corretto svolgimento dell'attività;
- ✓ i sistemi forniranno l'informazione di un formato e ad un ritmo adeguato agli operatori;
- ✓ i principi dell'ergonomia saranno applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo.

ATTREZZATURA DI LAVORO

L'utilizzazione in sé del VDT non sarà fonte di rischio per i lavoratori addetti che disporranno, come precisato nel seguito, di schermi moderni e adatti alle attività lavorative, così come di arredi stabili, facilmente pulibili e soprattutto regolabili, in modo da poter adattare la postazione di lavoro alle proprie caratteristiche fisiche.

Agli operatori addetti viene garantito di:

- ✓ Poter lavorare anche in piedi;
- ✓ Poter utilizzare occhiali adeguati, se necessario;
- ✓ Poter fare delle pause e rilassarsi.

Gli operatori dovranno segnalare eventuali malfunzionamenti o situazioni difformi da quanto specificato nel seguito.

TASTIERA E DISPOSITIVI DI PUNTAMENTO

Come prescritto dal *D.Lgs. 81/08*, la tastiera ed il mouse facenti parte del VDT in dotazione *possiederanno le seguenti caratteristiche minime* (punto 1, lettera c, Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08):

- ✓ La tastiera sarà separata dallo schermo e facilmente regolabile e sarà dotata di meccanismo di variazione della pendenza onde consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani;
- ✓ Lo spazio sul piano di lavoro sarà tale da consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenendo conto delle caratteristiche antropometriche dell'operatore;
- ✓ La tastiera possiederà una superficie opaca onde evitare i riflessi;
- ✓ La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti ne devono agevolare l'uso. I simboli dei tasti presenteranno sufficiente contrasto e risulteranno leggibili dalla normale posizione di lavoro;
- ✓ Il mouse in dotazione alla postazione di lavoro sarà posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e disporre di uno spazio adeguato per il suo uso.

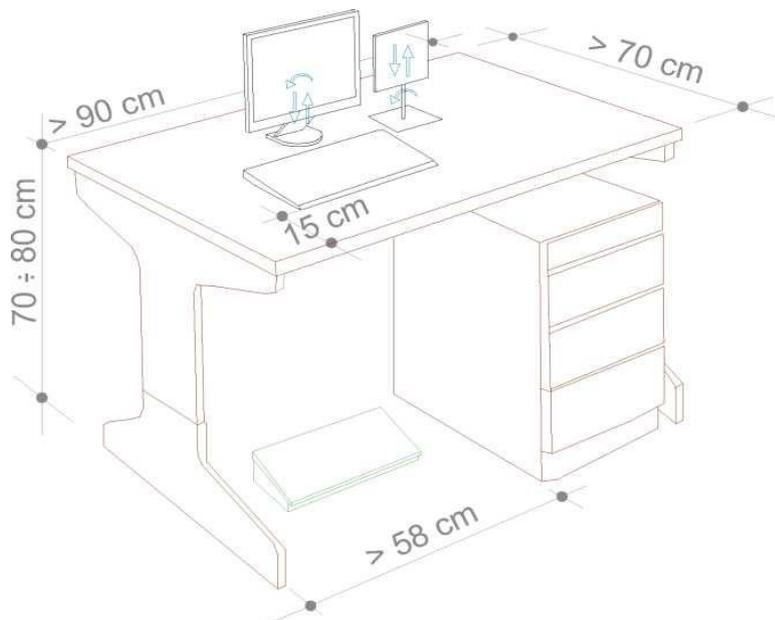


lavoratore addetto potrà, in caso di problemi o dolori ai polsi, richiedere l'acquisto di tastiere speciali e/o mouse ergonomici.

POSTAZIONE DI LAVORO

- ✓ Avrà superficie a basso indice di riflessione, struttura stabile e di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio, come indicato nella figura a lato, che riporta le misure standard

Piano di lavoro possiede le seguenti caratteristiche minime Come previsto dal D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV

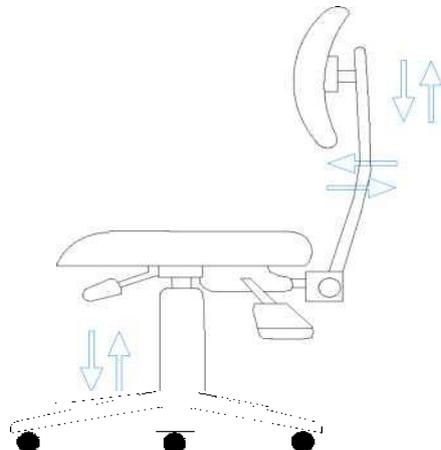


- ✓ L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile è indicativamente compresa fra 70 e 80 cm. Lo spazio a disposizione e permetterà l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti;
- ✓ La profondità del piano di lavoro è tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- ✓ Il supporto per i documenti, ove previsto, sarà stabile e regolabile ed è collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi.

SEDILE DI LAVORO

Come previsto dal *D.Lgs. 81/08*, il sedile di lavoro possiederà le seguenti caratteristiche minime (*punto 1, lettera e, Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08*):

- ✓ Il sedile di lavoro è stabile e permette all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché l'assunzione di una posizione comoda. Il sedile possiede altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore;
- ✓ Lo schienale è adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore ed è dotato di regolazione dell'altezza e dell'inclinazione. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore potrà fissare lo schienale nella posizione selezionata;



- ✓ Lo schienale e la seduta hanno bordi smussati;
- ✓ I materiali, facilmente pulibili, presentano un livello di permeabilità tale da non compromettere il comfort del lavoratore;
- ✓ Il sedile dovrà essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e può essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore;
- ✓ Un poggiatesta è messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori. Il poggiatesta sarà tale da non spostarsi involontariamente durante il suo uso.

STRESS PSICOFISICO

Nel lavoro al videoterminale e' possibile riscontrare una certa difficoltà degli operatori a seguire adeguatamente il continuo aggiornamento dei software. L'attività al videoterminale richiede pertanto che essa sia preceduta da un adeguato periodo di formazione all'uso dei programmi e procedure informatiche.

Si raccomanda ai lavoratori, al riguardo:

- ✓ Di seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
- ✓ Di utilizzare parte del tempo per acquisire le necessarie competenze ed abilità;
- ✓ Di rispettare la corretta distribuzione delle pause;
- ✓ di utilizzare software per il quale si e' avuta l'informazione necessaria, ovvero facile da usare.

In caso di anomalie del software e delle attrezzature l'operatore potrà riferire al RLS per la soluzione del problema.

Infine, si ricorda che la conoscenza del contesto in cui si colloca il risultato del lavoro al videoterminale, e' un elemento utile per l'attenuazione di uno dei possibili fattori di affaticamento mentale.

AFFATICAMENTO VISIVO DELLO SCHERMO

Si tratta di un sovraccarico dell'apparato visivo. I sintomi sono bruciore, lacrimazione, secchezza oculare, senso di corpo estraneo, fastidio alla luce, dolore oculare e mal di testa, visione annebbiata o sdoppiata, frequente chiusura delle palpebre e stanchezza alla lettura. Sono disturbi che si manifestano in chi è sottoposto a stress visivo e possono causare vere e proprie malattie. Oltre al corretto posizionamento della postazione ed ai requisiti già descritti per l'attrezzatura di lavoro, per ridurre al minimo l'affaticamento visivo degli addetti all'utilizzo del VDT, saranno osservate le seguenti misure di prevenzione, come prescritto dall'Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08, punto 1, lettera b, Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08):

- ✓ La risoluzione dello schermo è tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi
- ✓ L'immagine sullo schermo è stabile, esente da farfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità;
- ✓ La brillantezza e/o il contrasto di luminosità tra i caratteri e lo sfondo dello schermo è facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali;
- ✓ Lo schermo è orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze dell'utilizzatore;

- ✓ E' possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile.
- ✓ Sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che possano causare disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività;
- ✓ Lo schermo (VEDI FIGURE PRECEDENTI) è posizionato di fronte all'operatore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un pò più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza degli occhi pari a circa 50-70 cm, per i posti di lavoro in cui va assunta preferenzialmente la posizione seduta;
- ✓ Non avvicinarsi mai troppo al video per migliorare la visibilità dei caratteri (tenere presenti le corrette distanze già indicate); aumentare piuttosto il corpo dei caratteri od ingrandire la pagina sullo schermo. Soprattutto nel caso si adoperino lenti multifocali (progressive), è utile mantenere i testi cartacei alla medesima altezza rispetto al monitor, utilizzando un leggito portadocumenti posizionato il più vicino possibile al video e sempre di fronte all'operatore;
- ✓ Per i portatori di occhiali: gli oggetti riflettenti dell'ambiente, ma soprattutto il monitor, originano riflessi sia Sulla superficie esterna sia su quella interna degli occhiali. Questi riflessi si sovrappongono sulla retina alle immagini visive e creano degli aloni fastidiosi. È buona norma utilizzare lenti trattate con filtri antiriflesso. Anche talune lenti colorate possono essere utili per ridurre la luce dello sfondo e migliorare il contrasto;
- ✓ Effettuare le previste pause: Il D.Lgs. 81/08, all'art. 175, comma 3, prevede 15 minuti di pausa ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT, durante la quale è consigliabile sgranchirsi le braccia e la schiena, senza impegnare gli occhi. Gli effetti più benefici si hanno quando, durante le pause, si rivolge lo sguardo su oggetti lontani, meglio se fuori dalla finestra;
- ✓ È previsto un sufficiente livello illuminazione senza provocare riflessi sugli schermi del personal computer: è preferibile un ambiente con luce diffusa;
- ✓ Sono utilizzati schermi LCD o a LED per ridurre la radiazione ionizzante;
- ✓ Viene raccomandato di usare caratteri sullo schermo con buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e con adeguato spazio tra i caratteri e le linee.

POSTURA NON CORRETTA

Per prevenire l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici i lavoratori saranno invitati ad/a:

- ✓ Assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale. A tale scopo sono disponibili le diverse regolazioni;
- ✓ Posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
- ✓ Disporre la tastiera davanti allo schermo ed il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, sullo stesso piano della tastiera ed in modo che siano facilmente raggiungibili;
- ✓ Eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;
- ✓ Evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Nel caso ciò fosse inevitabile si raccomanda la pratica di frequenti esercizi di rilassamento (collo, schiena, arti superiori ed inferiori).

UTILIZZO DI COMPUTER PORTATILI

Nel caso di utilizzo prolungato di computer portatili, come previsto dal *punto 1, lettera f) dell' Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08*, verrà fornita al lavoratore una tastiera ed un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonchè di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo, come indicato nella figura a lato (in alternativa potrà essere impiegato uno schermo separato, conforme a quello già descritto, collegato al notebook).



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Se prescritte dal medico competente saranno utilizzate:

- ✓ lenti oftalmiche o altri dispositivi speciali di correzione visiva

Le lenti oftalmiche riducono l'affaticamento visivo, bloccando al 100% le radiazioni UV fino a 400 nm e polarizzando la luce in modo da ottenere l'eliminazione della maggior parte delle vibrazioni vettoriali delle onde non parallele all'asse di

polarizzazione; l'apporto visivo riceve quindi una luce indiretta senza alterazioni della luminosità ambientale (riducendo notevolmente l'affaticamento visivo).

LAVORATRICI IN GRAVIDANZA E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI

La tutela della salute lavoratrici madri attraverso l'eliminazione o riduzione dell'esposizione a fattori di rischio professionali per le gravide, per l'embrione ed il feto, con particolare attenzione a fattori di rischio abortigeni, mutageni e teratogeni, comporta la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.

Si adotteranno le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- ✓ Verranno modificati i ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e, che non comportino una posizione particolarmente affaticante;
- ✓ In caso di ulteriori prescrizioni specifiche, esse verranno indicate nelle singole attività lavorative oggetto della valutazione dei rischi, riportate nel seguito;
- ✓ Le lavoratrici addette alle rispettive mansioni ed il rappresentante per la sicurezza saranno informati sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure adottate.

Informazione e formazione

Le lavoratrici in stato di gravidanza saranno informate e formate circa i rischi di svolgere attività lavorative, così come raccomandato dall'*art. 73 del D.Lgs. 81/08*.

DIFFERENZE DI GENERE, ETA' E PROVENIENZA DA ALTRI PAESI E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI

Studi statistici effettuati anche in altri paesi (tra cui l'Institute for Work & Health di Toronto) hanno evidenziato una correlazione tra genere, età e rischi. Nella fase di valutazione si è tenuto conto di tali fattori, considerando sempre le condizioni più sfavorevoli in funzione dei lavoratori effettivamente addetti alle rispettive attività lavorative oggetto delle analisi.

In caso di presenza o di assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi, si provvederà di una più attenta verifica dei loro livelli formativi, anche in funzione delle difficoltà determinate dalla diversità della lingua parlata.

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

Presidi di Pronto Soccorso

Nel plesso scolastico, così come previsto dal punto 5 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08, sono presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori e o studenti feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi sono contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso o nei cosiddetti pacchetti di medicazione

Contenuto Minimo Della Cassetta Di Pronto Soccorso

- ✓ Guanti sterili monouso (5 paia)
- ✓ Visiera paraschizzi
- ✓ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
- ✓ Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3)

- ✓ Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
- ✓ Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
- ✓ Teli sterili monouso (2)
- ✓ Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- ✓ Confezione di rete elastica di misura media (1)
- ✓ Confezione di cotone idrofilo (1)
- ✓ Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
- ✓ Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
- ✓ Un paio di forbici
- ✓ Lacci emostatici (3)
- ✓ Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
- ✓ Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
- ✓ Termometro.
- ✓ Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa



Controllo periodico

Nell'istituto scolastico per ogni plesso scolastico saranno istituite apposite figure addette ai controlli periodici sulle cassette di pronto soccorso e sui punti di medicazione, facenti parti del complesso delle figure che compongono il cosiddetto servizio di prevenzione e protezione (SPP).

MISURE PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA

1. SCOPO

PROCEDURA OPERATIVA UTILE AD EVITARE RISCHI DI TRASMISSIONE DI MALATTIE EMATICHE DURANTE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO, DISINFEZIONE DI FERITE.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS etc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale);
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati;
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una soluzione di cloro attivo allo 0,5% che si ottiene diluendo 1 parte di candeggina in 9 parti di acqua (es 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua);

PER LA DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI E DELLE ATTREZZATURE SI PROCEDE COME INDICATO DI SEGUITO:

- indossare guanti monouso;
- allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente;
- detergere la superficie con soluzione detergente;
- disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti;
- sciacquare con acqua;

- allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari
- togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo
- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone;

N.B.: è necessario controllare la composizione del prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5-6%.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Come indicato all' *art. 74 del D.Lgs. 81/08*, si intende per Dispositivo di Protezione Individuale, di seguito denominato DPI, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.



Come indicato nelle diverse attività lavorative oggetto del presente documento di valutazione dei rischi, e come previsto dall' *art. 75 del D.Lgs. 81/08*, sarà previsto l'impiego obbligatorio dei DPI quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti

di riorganizzazione del lavoro.

I DPI saranno conformi alle norme di cui al *D.Lgs. 4 dicembre 1992 n. 475*, e sue successive modificazioni e saranno adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore e adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro. Essi, inoltre tengono conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore e sono adattabili all'utilizzatore secondo le sue necessità.

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, come indicati nelle schede di sicurezza riportate nel seguito, questi saranno tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

Anche sulla base delle norme d'uso fornite dal fabbricante, saranno individuati, come indicato nell' *art. 77, comma 2 del D.Lgs. 81/08*, le condizioni in cui i DPI devono essere usati, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:

- ✓ entità del rischio;
- ✓ frequenza dell'esposizione al rischio;
- ✓ caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore;
- ✓ prestazioni del DPI.

Sarà cura del Datore di lavoro:

- ✓ Mantenere in efficienza i DPI e assicurarne le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
- ✓ Provvedere a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- ✓ Fornire istruzioni dettagliate, ma comprensibili per i lavoratori;
- ✓ Destinare ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prendere misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- ✓ Informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;

- ✓ Rendere disponibile nel plesso scolastico, informazioni adeguate su ogni DPI;
- ✓ Stabilire le procedure scolastiche da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
- ✓ Assicurare una formazione adeguata e organizzare uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Particolare addestramento verrà effettuato in caso di utilizzo dei DPI di protezione dell'udito e dei seguenti DPI rientranti in terza categoria:

- ✓ apparecchi di protezione respiratoria filtranti contro gli aerosol solidi, liquidi irritanti, pericolosi e tossici;
- ✓ i DPI destinati a salvaguardare dalle cadute dall'alto;
- ✓ i DPI destinati a salvaguardare dai rischi connessi ad attività che esponano a tensioni elettriche pericolose. □

MONITORAGGIO PER IL MANTENIMENTO STANDARD DI SICUREZZA NEL TEMPO: MANSIONI ADDETTI AL SPP

Ai sensi del D.Lgs 81/08, per il mantenimento degli Standard di sicurezza nel tempo previsti dal SPP è opportuno designare degli appositi addetti assegnando loro delle mansioni di tipo ordinario in modo da rendere quest'ultimo efficiente e al contempo di correggere eventuali storture riducendo il rischio di infortuni, rendere più efficiente l'evacuazione, garantire una migliore rapidità ed efficacia di intervento in caso di emergenza e tutelare meglio la salute, consentendo così il miglioramento costante del livello di qualità del SPP.

Le mansioni di tipo ordinario degli addetti al SPP sono semplici controlli periodici su strutture, presidi, impianti, ecc., che non comportano una preparazione specifica degli addetti designati e quindi sono facilmente eseguibili dagli stessi.

Nelle tabelle seguenti sono riportati per ogni addetto ai controlli periodici le mansioni di controllo (cosa controllare), quale addetto è preposto al controllo e con quale periodicità. In particolare devono essere controllati periodicamente: presidi antincendio, presidi sanitari, pulsanti segnalazione allarme, vie di esodo, illuminazione di emergenza, cartellonistica e uscite di emergenza, maniglioni antipánico, ingresso plesso, strutture (pareti, soffitti, infissi, pavimentazione, ecc.), aree esterne (recinzione, muri, pavimentazione, alberi ecc.), ove presenti pulsanti di allarme e segnalazione incendi, ove presenti locali caldaie/autoclave/centrale idrica antincendio e impianti in genere. Oltre alle mansioni della tabella seguente, è previsto quanto segue:

- ✓ Definizione di istruzioni scritte per l'utilizzo corretto delle attrezzature di lavoro;
- ✓ Periodica informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sui rischi lavorativi e sui modi per prevenirli;
- ✓ Controllo del comportamento in sicurezza dei lavoratori;
- ✓ Controllo sanitario periodico, ove prescritto, per prevenire l'insorgenza di eventuali malattie professionali;
- ✓ Procedure per la gestione dell'emergenza per fronteggiare le situazioni anomale con l'intento di minimizzare i danni alle persone ed al patrimonio scolastico previste nel documento PEE (Piano delle emergenze e di evacuazione);
- ✓ Procedure per la disciplina dei lavori affidati ad imprese esterne per garantire che i lavori stessi vengano svolti in sicurezza verso la popolazione scolastica.

Addetto al controllo	MANSIONI (Cosa controllare)	Periodicità controllo
<ul style="list-style-type: none"> • Addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Se è presente una rete idrica antincendio con idranti e/o naspi, controllare : <ul style="list-style-type: none"> ○ se la nicchia o la cassetta che li contiene ha il vetro rotto e se su di esso vi è l'indicazione di romperlo in caso di incendio ○ se usando l'idrante o naspo più lontano dalla centrale idrica antincendio, il getto d'acqua si protrae per almeno 20 metri ○ se vi sono spie di avaria accese sui quadri elettrici di comando ○ se nel locale centrale idrica antincendio vi sono perdite di acqua da pompe, tubazioni o giunzioni delle stesse, serbatoi/contenitori, ecc. 	Mensilmente
	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare la carica e la funzionalità degli estintori • Controllare lo stato e funzionamento delle lampade di emergenza specialmente quelle nei corridoi e negli atrii e sopra le uscite di emergenza e cioè sopra le porte dotate del maniglione antipánico • Controllare lo stato delle piantine di evacuazione apposte nelle aule/corridoi/laboratori, palestra, ecc. • Controllare lo stato della cartellonistica di emergenza indicante la via di fuga lungo i corridoi, in prossimità delle scale usate come via di fuga e delle uscite di emergenza di piano 	Settimanalmente

Addetto al controllo	MANSIONI (Cosa controllare)	Periodicità controllo
<ul style="list-style-type: none"> Addetto alle operazioni di evacuazione di piano 	<ul style="list-style-type: none"> Ove presenti, controllare lo stato e il funzionamento delle porte antincendio a chiusura automatica e cioè delle porte REI 	Settimanalmente
	<ul style="list-style-type: none"> Controllare la praticabilità delle vie di esodo quali corridoi, scale esterne (ove presenti) ed interne (ove presenti) e cioè verificare l'assenza di ostacoli fissi e mobili che possono ostacolare il libero esodo in caso di evacuazione. Si rammenta che nelle scale indicate come vie di fuga non deve essere presente nessun oggetto (vasi, mobili, ecc.) Controllare lo stato delle porte poste sulle uscite di emergenza e cioè verificare se i maniglioni antipanico e le ante funzionano correttamente quando si spinge o si preme il maniglione antipanico 	Giornalmente
<ul style="list-style-type: none"> Addetto al controllo stato strutture murarie, infissi, mobilia e arredi vari 	<ul style="list-style-type: none"> Controllare lo stato delle strutture murarie quali pareti, soffitti, pavimenti, e cioè verificare se vi sono muffe, infiltrazioni, distacco di intonaco, crepe Controllare lo stato degli infissi quali porte, finestre, porte finestre e vetrate di chiusura e cioè verificare se vi sono vetri lesionati o mancanti e porte e/o finestre danneggiate o mal funzionanti 	Mensilmente
	<ul style="list-style-type: none"> Controllare lo stato degli armadi, delle sedie e dei banchi alunni e della mobilia e arredi vari, cioè verificare se sono danneggiati Controllare lo stato dei termosifoni e dei termoconvettori e cioè verificare se sono danneggiati 	Settimanalmente

Addetto al controllo	MANSIONI (Cosa controllare)	Periodicità controllo
<ul style="list-style-type: none"> • Addetto interruzione erogazione gas, olio combustibile, gasolio e liquidi infiammabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Ove è presente il locale caldaia o la caldaia murale: <ul style="list-style-type: none"> ○ controllare che non ci siano spie luminose di avaria accese ○ controllare che nel locale caldaia o dalla caldaia murale non ci siano perdite di gas, olio combustibile, gasolio e altri liquidi infiammabili, oppure perdite di acqua da pompe, tubazioni o giunzioni delle stesse, serbatoi e contenitori vari, dalla carcassa della caldaia, ecc. 	Settimanalmente
<ul style="list-style-type: none"> • Addetto interruzione erogazione acqua 	<ul style="list-style-type: none"> • Ove è presente l'autoclave: <ul style="list-style-type: none"> ○ Controllare che non ci siano spie luminose di avaria accese ○ Controllare che non ci siano perdite di acqua da pompe, tubazioni o giunzioni delle stesse, serbatoi/contenitori, ecc. • Controllare che nei wc non ci siano pareti infiltrate di acqua, ad esempio per sospetta perdita di acqua dalle tubazioni all'interno dei muri 	Settimanalmente
	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare che nei wc non ci sia perdita di acqua da rubinetteria e tubazioni • Controllare se vi sono perdite di acqua dai termosifoni e termoconvettori 	Giornalmente
Addetto al controllo	MANSIONI (Cosa controllare)	Periodicità controllo
<ul style="list-style-type: none"> • Addetto al primo soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare lo stato delle cassette di primo soccorso e degli eventuali punti di medicazione e della completezza del contenuto secondo il DM 383/03 e che non ci siano prodotti scaduti 	Mensilmente

Addetto al controllo	MANSIONI (Cosa controllare)	Periodicità controllo
<ul style="list-style-type: none"> Addetto apertura cancelli e delle uscite in generale dal plesso/edificio sulla pubblica via ed interruzione del traffico 	<ul style="list-style-type: none"> Controllare lo stato e il funzionamento dei cancelli e delle uscite in generale dal plesso/edificio e del relativo sistema di apertura e chiusura che consentono di uscire sulla pubblica via 	Giornalmente
	<ul style="list-style-type: none"> Controllare lo stato di recinzione del plesso e cioè se vi siano buchi nella rete, crepe nei muri o cedimenti Controllare se vi sono eventuali pericoli derivanti da possibile distacco di rami e/o ostruzioni dei tombini derivanti da sterpaglie e/o fogliame, eventuale presenza di buche e/o avvallamenti sul pavimento delle aree esterne asfaltate o cementate e con libero transito 	Settimanalmente
<ul style="list-style-type: none"> Addetto interruzione energia elettrica e impianti elettrici 	<ul style="list-style-type: none"> Controllare lo di funzionamento degli interruttori degli impianti elettrici relativamente a tutti i quadri elettrici presenti nel piano controllare se i cavi elettrici sono sfoderati, fuori canalette di protezione, penzolanti, interrotti o tranciati e che non siano posati su pavimenti con pericolo di inciampo, sia all'interno che all'esterno dell'edificio come aiole, locali deposito, altri locali nelle aree esterne e pareti esterne edificio Controllare lo stato delle prese di corrente e degli interruttori di comando luci Controllare che le multi perse elettriche (ciabatte) siano fissate a parete e lontano da pericolo di contatto con le persone (piedi e ginocchia sotto tavoli e scrivanie) 	Mensilmente

NB: tutti gli esiti dei controlli devono essere registrati sugli appositi registri

PROCEDURE D'EMERGENZA

Compiti E Procedure Generali

Come previsto dall' *art. 43, comma 1, del D.Lgs. 81/08*, saranno organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione di tutte le emergenze ed è stato elaborato il documento PEE (piano delle emergenze e di evacuazione).

Saranno, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

I lavoratori saranno informati che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato e circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare.

Saranno programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.

Saranno adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili. Ai fini delle designazioni si terrà conto delle dimensioni dell'istituto scolastico e dei relativi rischi specifici secondo i criteri previsti nei decreti di cui *all'articolo 46 del D.Lgs. 81/08* (decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998 e decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139).

Nel plesso scolastico saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Nell'istituto verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i numeri telefonici de:

- ✓ Vigili del Fuoco;
- ✓ Pronto soccorso ospedale;
- ✓ Vigili Urbani;
- ✓ Carabinieri;
- ✓ Polizia.

In situazione di emergenza (incendio, infortunio/malore, sversamento di liquidi infiammabili, aggressione, terremoti, allagamenti, alluvioni) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate.

Nota: IN ASSENZA forzata dell'addetto all'emergenza, il lavoratore dovrà attivare la procedura tipica dei NON addetti alle emergenze e specificata nel documento del piano delle emergenze e di evacuazione (PEE).

Procedure di intervento in caso di emergenza

In caso d'incendio, alluvione, allagamento, sversamento di liquidi tossici o infiammabili, terremoto

Attuare le misure minime previste dal PEE (piano delle emergenze e di evacuazione) ed in particolare:

- ✓ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115 ed eventualmente alle aziende dell'acqua e del gas;
- ✓ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e n° telefonico del plesso scolastico dell'istituto comprensivo, informazioni sull'incendio ed eventuale percorso per arrivarci;
- ✓ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore;
- ✓ Attendere i soccorsi esterni al di fuori del plesso scolastico;
- ✓ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

In Caso D'infortunio O Malore

Attuare le misure minime previste nel documento PEE (piano delle emergenze e di evacuazione) ed in particolare chiunque assista ad un infortunio/malore ed in particolare:

Infortuni di lieve entità:

In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto.

In presenza di un infortunio grave o di malore:

Avvisare il coordinatore delle emergenze /o chiamare l'addetto al primo soccorso e nell'attesa che arrivi quest'ultimo, attuare le seguenti misure minime che potrebbero salvare la vita al paziente, ma con molta cautela:

- ✓ assistere la persona che ha subito un infortunio/malore astenendosi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni del paziente, quali, ad esempio, la movimentazione del paziente, la somministrazione di bevande o farmaci e praticando quelle semplici manovre o azioni, di cui è capace e cioè nei limiti delle proprie conoscenze e con molta prudenza.

Se la persona, che ha una emergenza sanitaria, non può essere adeguatamente assistita dall'addetto al primo soccorso:

- ✓ Osservare attentamente quanto sta accadendo e quanto è precedentemente accaduto al paziente per poter riferire con maggiore oculatezza l'emergenza sanitaria all'interlocutore del soccorso pubblico;
- ✓ Chiamare il soccorso pubblico (pronto soccorso sanitario) telefonando al 118:
- ✓ All'interlocutore del soccorso pubblico:
 - rispondere con calma alle domande dell'interlocutore del soccorso pubblico che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n° telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, la causa dell'emergenza sanitaria (caduta da metri ..., urto, elettrocuzione, inalazione/ingerimento di sostanze/oggetti, altro), ecc.);
 - seguire i consigli dell'interlocutore.
- ✓ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi;
- ✓ Incoraggiare e rassicurare il paziente se è cosciente;
- ✓ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.);
- ✓ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile. Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

In caso d'incendio o aggressione (pacco sospetto o altro tipo di aggressione)

Attuare le misure minime previste dal PEE (piano delle emergenze e di evacuazione) ed in particolare;

- ✓ Se durante una ricerca, per segnalazione di possibile presenza di contenitori/pacchi pericolosi, l'esito della ricerca è positivo, dare il segnale di allarme attraverso un pulsante di allarme o a voce e avvisare il coordinatore delle emergenze per far partire eventualmente l'ordine di evacuazione e l'allertamento degli addetti alle emergenze idonei;
- ✓ Se si avvista un contenitore/pacco e si ha il sospetto che possa essere pericoloso, pur non avendo effettuato ricerche in merito, allontanarsi immediatamente e dare l'allarme;
- ✓ Non effettuare ricerche, senza nessuna autorizzazione, per individuare il contenitore/pacco sospetto;
- ✓ Non usare gli ascensori, ma unicamente le scale;
- ✓ Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone;
- ✓ Disinserire l'interruttore energia elettrica generale e non effettuare alcuna operazione sugli impianti elettrici;
- ✓ Fermare gli impianti di condizionamento, ventilazione;
- ✓ Collaborare nel far defluire le persone presenti al piano o dal luogo dell'emergenza;
- ✓ telefonare ai numeri nazionali delle autorità di Pubblica Sicurezza: polizia (112) o carabinieri (113), vigili del fuoco (115), altri numeri locali riconducibili a tali autorità, rispondendo con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco o dei carabinieri o della polizia che richiederà: indirizzo e n° telefonico del plesso scolastico, informazioni sull'evento ed eventuale percorso per arrivarci;
- ✓ Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Per quanto riguarda i rischi derivanti dall'uso delle attrezzature e delle sostanze e preparati pericolosi, si rimanda alle relative schede di sicurezza riportate nel presente documento.

Per quanto riguarda la documentazione obbligatoria, di cui deve essere dotato il plesso scolastico, data la presenza di documentazione a vario titolo scaduta o non completa presso gli uffici amministrativi dell'istituto comprensivo a riguardo di: strutture, presidi antincendio, dotazioni e impianti vari, è stata inoltrata all'ente proprietario di competenza la richiesta di copia della documentazione come da lettera di richiesta riportata in allegato.

VALUTAZIONE RISCHI – SCHEDE DI SICUREZZA E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI

Durante le attività lavorative vi sono dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'organizzazione dell'istituto scolastico che sostanzialmente si possono suddividere in: **rischi standard e rischi aggiuntivi**: i primi sono rischi tipici e **fisiologici** e come tali non azzerabili per la tipologia di attività lavorativa, mentre i secondi sono rischi di tipo aggiuntivo e **cioè non fisiologici delle attività lavorative** e dovuti a criticità varie riscontrabili **solo** mediante sopralluogo nei luoghi di lavoro e sostanzialmente dovute a problematiche di sicurezza su impianti e strutture edili a vario titolo (pareti, soffitti, scale, corridoi, atri, pavimenti, infissi interni ed esterni, aree esterne, segnaletica e cartellonistica di avviso e di emergenza, ecc.

USO ATTREZZATURE - VALUTAZIONE DEL RISCHIO STANDARD, SCHEDE SICUREZZA E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI

Generalità

Come indicato all' *art. 69 del D.Lgs. 81/08*, si intende per attrezzatura di lavoro qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro, mentre si intende per uso di un'attrezzatura di lavoro qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio.

Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso viene definita zona pericolosa e qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa viene definito quale lavoratore esposto.

Requisiti Di Sicurezza Attrezzature Di Lavoro

Come indicato all' *art. 70 del D.Lgs. 81/08*, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto. Per le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto verrà controllata la conformità ai requisiti generali di sicurezza riportati nell' allegato V del D.Lgs. 81/08.

Le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 395 del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ovvero dell'articolo 28 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, potranno essere considerate conformi, come indicato al comma 3 dello stesso *art. 70 del D.Lgs. 81/08*. Saranno messe a disposizione dei lavoratori esclusivamente attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza indicati, idonee ai fini della salute e sicurezza ed adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.

All'atto della scelta delle nuove attrezzature di lavoro, come indicato all' *art. 71, comma 2, del D.Lgs. 81/08*, il datore di lavoro prenderà in considerazione:

- ✓ le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- ✓ i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- ✓ i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

Uso Attrezzature

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, saranno adottate adeguate misure tecniche ed organizzative e verranno rispettate tutte quelle riportate nell' *allegato VI del D.Lgs. 81/08*. Tutte le attrezzature di lavoro saranno installate correttamente e si controllerà, tramite un preposto a ciò incaricato, che le stesse vengano utilizzate conformemente alle istruzioni d'uso.

Si assicurerà, inoltre, che le attrezzature di lavoro:

- ✓ siano oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza;
- ✓ siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
- ✓ siano assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza eventualmente stabilite con specifico provvedimento regolamentare o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.

Controlli E Registro

Verrà curata la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per le quali lo stesso è previsto. Per le attrezzature di lavoro la cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione si provvederà a che le stesse vengano sottoposte a un controllo iniziale (dopo l'installazione e prima della messa in esercizio) e ad un controllo dopo ogni eventuale successivo montaggio, al fine di assicurarne l'installazione corretta e il buon funzionamento.

Per le attrezzature soggette a influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose, si provvederà a che esse siano sottoposte a:

- ✓ a controlli periodici, secondo frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti, ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi;
- ✓ a controlli straordinari al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di sicurezza, ogni volta che intervengano eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro, quali riparazioni trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività.

I controlli, volti ad assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza a fini di sicurezza delle attrezzature di lavoro e saranno effettuati da persona competente.

I risultati dei controlli saranno riportati per iscritto e, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni, verranno conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza.

Informazione E Formazione

Come raccomandato dall' *art. 73 del D.Lgs. 81/08*, per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso disporranno di ogni necessaria informazione e istruzione e riceveranno una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- ✓ alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- ✓ alle situazioni anormali prevedibili.

I lavoratori saranno informati sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle proprie attrezzature di lavoro, sui rischi relativi alle attrezzature di lavoro presenti nell'ambiente immediatamente circostante, anche se da essi non usate direttamente, nonché sui cambiamenti di tali attrezzature, come indicato al *comma 2 dell' art. 73 del D.Lgs. 81/08*.

Tutte le informazioni e le istruzioni d'uso verranno impartite in modo comprensibile ai lavoratori interessati e ci si accerterà che esse siano state recepite.

Per le attrezzature che richiedono, in relazione ai loro rischi, conoscenze e responsabilità particolari di cui *all' art. 71, comma 7, del D.Lgs. 81/08*, verrà impartita una formazione adeguata e specifica, tale da consentirne l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

Qui di seguito vengono riportate le schede di sicurezza delle attrezzature utilizzate nelle diverse attività lavorative, con relativi Rischi, misure di prevenzione e raccomandazioni e DPI da utilizzare.

Aspirapolvere e Lavapavimenti

Rischi standard

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrocuzione	Poco probabile	Grave	MEDIO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO
Caduta per scivolamento su pavimento bagnato	probabile	grave	MEDIO

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

In generale:

- ✓ L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08);
- ✓ Elettrocuzione;
- ✓ L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08);
- ✓ Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici della macchina.



Dispositivi Di Protezione Individuale Obbligatori (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Mascherina	Guanti	Calzature	Tuta
facciale Filtrante	In lattice	Livello di Protezione S3	
<i>UNI EN 149</i>	<i>UNI EN 374, 420</i>	<i>UNI EN 345,344</i>	
			
Durante le operazioni	In caso di manipolazione di sostanze irritanti	Con suola antiscivolo	Durante le operazioni

F A X

Descrizione

Il fax è un servizio telefonico consistente nella trasmissione e ricezione di immagini fisse (tipicamente copie di documenti).



Rischi standard

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrici	Improbabile	Grave	BASSO
Stress psicofisico	Poco probabile	Lieve	BASSO
Irritazioni vie respiratorie	Poco probabile	Lieve	BASSO

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

Prima Dell'uso

- ✓ L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08);

- ✓ Accertarsi che il materiale sia conforme a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza per le apparecchiature per l'ufficio EN-60950 (norme CEI 74-2);
- ✓ le apparecchiature devono essere provviste di regolare marcatura "CE" prevista dalle norme vigenti
- ✓ accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina;
- ✓ verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni
- ✓ verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione;
- ✓ verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata;
- ✓ evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione;
- ✓ l'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto.

Durante L'uso

- ✓ adeguare la posizione di lavoro;
- ✓ evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati;
- ✓ evitare di utilizzare o toccare l'apparecchiatura con mani umide.

Dopo L'uso

- ✓ lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti;
- ✓ segnalare eventuali anomalie riscontrate;
- ✓ provvedere ad una regolare manutenzione.

Dispositivi Di Protezione Individuale Obbligatori (D.P.I.)

I lavoratori addetti dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE":

Mascherina	Guanti	Guanti di protezione
facciale Filtrante	In lattice	Aniti taglio
<i>UNI EN 149</i>	<i>UNI EN 374, 420</i>	<i>UNI EN 388,420</i>
		
Durante le operazioni di sostituzione toner	Durante le operazioni di sostituzione toner	In caso di fogli inceppati dentro l'apparecchiatura e in presenza di spigoli taglienti

Mouse

Descrizione

Il mouse è un dispositivo in grado di inviare un input ad un computer in modo tale che ad un suo movimento ne corrisponda uno analogo di un indicatore sullo schermo detto cursore. È inoltre dotato di uno o più tasti ai quali possono essere assegnate varie funzioni.

Rischi standard

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Patologie muscolo scheletriche e tendinee a carico della mano e del braccio (MAS - Mouse Arm Syndrome)	Possibile	Modesta	BASSO
Stress psicofisico	Poco probabile	Lieve	BASSO



Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

In generale:

- ✓ L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)

Postura

- ✓ Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura;
- ✓ Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio
- ✓ Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni: pause, turni, ecc.

Dispositivi Di Protezione Individuale Obbligatori (D.P.I.)

Poggia polso

Video terminali e Personal Computer

Descrizione

Un video terminale o un personal computer, anche detto calcolatore, o elaboratore, sono dispositivi fisici che implementano il funzionamento di programmi informatici (software).

Tutti i computer hanno quindi bisogno di programmi. Il programma di gran lunga più importante è il sistema operativo, che si occupa di gestire la macchina, le sue risorse e i programmi che vi sono eseguiti, e fornisce all'utente un mezzo per inserire ed eseguire gli altri programmi, comunemente chiamati applicativi, in contrapposizione all'hardware che è la parte fisica degli elaboratori.



Rischi standard

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrocuzione	Improbabile	Modesta	M.BASSO
Patologie muscolo scheletriche a carico della colonna vertebrale e affaticamento visivo	Possibile	Modesta	BASSO
Radiazioni ionizzanti	Improbabile	Modesta	M.BASSO

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

In generale:

- ✓ L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08);
- ✓ Effettuare la corretta informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori che utilizzano in modo abituale una attrezzatura munita di videoterminale per almeno 20 ore settimanali.

Radiazioni ionizzanti da video terminale

- ✓ Applicare in generale le misure previste al paragrafo "Uso videoterminali principali misure di eliminazione/riduzione rischi".

Postura e Affaticamento visivo uso videoterminale

- ✓ Applicare in generale le misure previste al paragrafo "Uso videoterminali principali misure di eliminazione/riduzione rischi".

Dispositivi Di Protezione Individuali (D.P.I.)

- ✓ lenti oftalmiche o altri dispositivi speciali di correzione visiva con marchiatura "CE"

Stampante

Descrizione

La stampante è la periferica di uscita che trasferisce su carta, o su materiali di altra natura, le informazioni digitali contenute in un computer.



Rischi standard

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	BASSO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

In generale:

- ✓ L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08);
- ✓ Posizionare la stampante in ambienti opportuni.

Elettrocuzione

Applicare in generale le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza impianto elettrico e principali misure di eliminazione/riduzione rischi", e in ogni caso:

- ✓ L' attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08);

Inalazione di polveri e fibre

La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto per evitare l'inalazione di polveri, osservando le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza uso sostanze e preparati pericolosi e principali misure di eliminazione/riduzione rischi"

Dispositivi Di Protezione Individuale Obbligatorie (D.P.I.)

I lavoratori addetti dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE":

Mascherina	Guanti	Guanti di protezione
facciale Filtrante	In lattice	Aniti taglio
UNI EN 149	UNI EN 374, 420	UNI EN 388,420

		
Durante le operazioni di sostituzione toner	Durante le operazioni di sostituzione toner	In caso di fogli inceppati dentro l'apparecchiatura e in presenza di spigoli taglienti

Fotocopiatrice

Descrizione

Macchina da ufficio per la esecuzione di copie fotostatiche.



Rischi standard

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrocuzione	Poco Probabile	Grave	MEDIO
Irritazioni vie respiratorie	Possibile	Lieve	M.BASSO
Stress psicofisico	Poco Probabile	Lieve	M.BASSO

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

Prima Dell'uso

- ✓ accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina;
- ✓ verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti
- ✓ verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni;
- ✓ verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione;
- ✓ verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata;
- ✓ verificare il corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo;
- ✓ liberare l'area di lavoro da eventuali materiali d'ingombro;
- ✓ La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto per evitare dispersione di polveri con possibile inalazione e irritazione delle vie respiratorie, osservando le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza uso sostanze e preparati pericolosi e principali misure di eliminazione/riduzione rischi"

Durante L'uso

- ✓ adeguare la posizione di lavoro
- ✓ tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura
- ✓ evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati

Dopo L'uso

- ✓ spegnere tutti gli interruttori;
- ✓ lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti;
- ✓ segnalare eventuali anomalie riscontrate.

Elettrocuzione

Applicare in generale le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza impianto elettrico e principali misure di eliminazione/riduzione rischi", e in ogni caso:

- ✓ L' attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08);

Inalazione di polveri e fibre

- ✓ Utilizzare una mascherina antipolvere.

Stress psicofisico

- ✓ Si veda il paragrafo "Stress lavoro-correlato e principali misure di eliminazione/riduzione".

Dispositivi Di Protezione Individuale Obbligatori (D.P.I.)

I lavoratori addetti dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE":

Mascherina facciale Filtrante <i>UNI EN 149</i>	Guanti In lattice <i>UNI EN 374, 420</i>	Guanti di protezione Aniti taglio UNI EN 388,420
		
Durante le operazioni di sostituzione toner	Durante le operazioni di sostituzione toner	In caso di fogli inceppati dentro l'apparecchiatura e in presenza di spigoli taglienti

USO E MANIPOLAZIONE SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO STANDARD, SCHEDE SICUREZZA E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI

Generalità

Attività' interessate

Risultano interessate tutte le attività lavorative nelle quali vi sia la presenza di prodotti, originati da una reazione chimica voluta e controllata dall'uomo, potenzialmente pericolosi per l'uomo stesso.

Prima dell'attività:

- ✓ tutte le attività dovranno essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;



- ✓ prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune (il significato dei simboli, le frasi di rischio e le frasi di prudenza, dette anche consigli di prudenza, sono di seguito riportati);
- ✓ la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione;
- ✓ tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

Durante l'attività:

- ✓ è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- ✓ è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.

Dopo l'attività:

- ✓ tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati;
- ✓ deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

Pronto Soccorso E Misure Di Emergenza

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

Informazione e formazione

I lavoratori saranno informati e formati circa i rischi inerenti l'uso e la manipolazione delle sostanze dei preparati pericolosi , così come raccomandato dall'art. 73 del D.Lgs. 81/08.

Riconoscimento Delle Sostanze Pericolose Nei Prodotti Chimici

Le norme, discendenti dalla legge 29 maggio 1974, n. 256 concernente la "classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi", impongono di riportare sulla confezione di tali sostanze determinati simboli e sigle e consentono, per gli oltre mille prodotti o sostanze per le quali tali indicazioni sono obbligatorie, di ottenere informazioni estremamente utili.

Analoghe informazioni sono riportate, in forma più esplicita, nella scheda tossicologica relativa al prodotto pericoloso che è fornita o può essere richiesta al fabbricante.

Prodotti non soggetti all'obbligo di etichettatura non sono considerati pericolosi.

Specie le informazioni deducibili dall'etichettatura non sono di immediata comprensione in quanto vengono date tramite simboli e sigle che si riferiscono ad una ben precisa e codificata "chiave" di lettura.

Al di là del nome della sostanza o del prodotto, che essendo un nome "chimico" dice ben poco all'utilizzatore, elementi preziosi sono forniti:

- ✓ dal simbolo;
- ✓ sigle che indicano delle precise "Frase di rischio R" e "Frase di prudenza S" (Consigli di prudenza).

I Simboli

Simboli e lo significato		
Sono stampati in nero su fondo giallo-arancione e sono i seguenti simboli:		
Simbolo	Significato	Pericoli e Precauzioni

	esplosivo (E): una bomba che esplode;	Pericolo: Questo simbolo indica prodotti che possono esplodere in determinate condizioni. Precauzioni: Evitare urti, attriti, scintille, calore.
	comburente (O): una fiamma sopra un cerchio;	Pericolo: Sostanze ossidanti che possono infiammare materiale combustibile o alimentare incendi già in atto rendendo più difficili le operazioni di spegnimento. Precauzioni: Tenere lontano da materiale combustibile.
	facilmente infiammabile (F): una fiamma;	Pericolo: Sostanze autoinfiammabili. Prodotti chimici infiammabili all'aria. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione. Pericolo: Prodotti chimici che a contatto con l'acqua formano rapidamente gas infiammabili. Precauzioni: Evitare il contatto con umidità o acqua Pericolo: Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 21°C. Precauzioni: Tenere lontano da fiamme libere, sorgenti di calore e scintille. Pericolo: Sostanze solide che si infiammano facilmente dopo breve contatto con fonti di accensione. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione
	tossico (T): un teschio su tibie incrociate;	Pericolo: Sostanze molto pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.
	nocivo (Xn): una croce di Sant'Andrea;	Pericolo: Nocivo per inalazione, ingestione o contatto con la pelle. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico
	corrosivo (C): la raffigurazione dell'azione corrosiva di un acido;	Pericolo: Prodotti chimici che per contatto distruggono sia tessuti viventi che attrezzature. Precauzioni: Non respirare i vapori ed evitare il contatto con la pelle, occhi ed indumenti
	irritante (Xi): una croce di Sant'Andrea;	Pericolo: Questo simbolo indica sostanze che possono avere effetto irritante per pelle, occhi ed apparato respiratorio. Precauzioni: Non respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle.
	altamente o estremamente infiammabile (F+): una fiamma;	Pericolo: Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 0°C e con punto di ebollizione/punto di inizio dell'ebollizione non superiore a 5°C. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione. Pericolo: Sostanze gassose infiammabili a contatto con l'aria a temperatura ambiente e pressione atmosferica. Precauzioni: Evitare la formazione di miscele aria-gas infiammabili e tenere lontano da fonti di accensione.da fonti di accensione.
	altamente tossico o molto tossico (T+): un teschio su tibie incrociate.	Pericolo: Sostanze estremamente pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.
	Pericoloso per l'ambiente (N)	Pericolo: Sostanze nocive per l'ambiente acquatico (organismi acquatici, acque) e per l'ambiente terrestre (fauna, flora, atmosfera) o che a lungo termine hanno effetto dannoso. Precauzioni: Non disperdere nell'ambiente.

Fraasi di rischio R

Ai sensi del DLgs 285/98 vengono definite delle Fraasi di Rischio "R" riferite a sostanze e preparati. Queste fraasi devono essere necessariamente riportate sulle etichette degli stessi:

- R 1** Esplosivo allo stato secco.
- R 2** Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.
- R 3** Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.
- R 4** Forma composti metallici esplosivi molto sensibili.
- R 5** Pericolo di esplosione per riscaldamento.
- R 6** Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
- R 7** Può provocare un incendio.
- R 8** Può provocare l'accensione di materie combustibili.
- R 9** Esplosivo in miscela con materie combustibili.
- R 10** Infiammabile.
- R 11** Facilmente infiammabile.
- R 12** Estremamente infiammabile.
- R 14** Reagisce violentemente con l'acqua.
- R 15** A contatto con l'acqua libera gas estremamente infiammabili.
- R 16** Pericolo di esplosione se mescolato con sostanze comburenti.
- R 17** Spontaneamente infiammabile all'aria.
- R 18** Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.
- R 19** Può formare perossidi esplosivi.
- R 20** Nocivo per inalazione.
- R 21** Nocivo a contatto con la pelle.
- R 22** Nocivo per ingestione.
- R 23** Tossico per inalazione.
- R 24** Tossico a contatto con la pelle.
- R 25** Tossico per ingestione.
- R 26** Molto tossico per inalazione
- R 27** Molto tossico a contatto con la pelle.
- R 28** Molto tossico per ingestione.
- R 29** A contatto con l'acqua libera gas tossici.
- R 30** Può divenire facilmente infiammabile durante l'uso.
- R 31** A contatto con acidi libera gas tossico.
- R 32** A contatto con acidi libera gas altamente tossico.
- R 33** Pericolo di effetti cumulativi.
- R 34** Provoca ustioni.
- R 35** Provoca gravi ustioni.
- R 36** Irritante per gli occhi.
- R 37** Irritante per le vie respiratorie.
- R 38** Irritante per la pelle.
- R 39** Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti
- R 40** Possibilità di effetti irreversibili.
- R 41** Rischio di gravi lesioni oculari.
- R 42** Può provocare sensibilizzazione per inalazione.
- R 43** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R 44** Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

- R 45** Può provocare il cancro.
- R 46** Può provocare alterazioni genetiche ereditarie.
- R 48** Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata.
- R 49** Può provocare il cancro per inalazione.
- R 50** Altamente tossico per gli organismi acquatici.
- R 51** Tossico per gli organismi acquatici.
- R 52** Nocivo per gli organismi acquatici.
- R 53** Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R 54** Tossico per la flora.
- R 55** Tossico per la fauna.
- R 56** Tossico per gli organismi del terreno.
- R 57** Tossico per le api.
- R 58** Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.
- R 59** Pericoloso per lo strato di ozono.
- R 60** Può ridurre la fertilità.
- R 61** Può danneggiare i bambini non ancora nati.
- R 62** Possibile rischio di ridotta fertilità.
- R 63** Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
- R 64** Possibile rischio per i bambini allattati al seno.
- R 65** Nocivo: Può causare danni polmonari se ingerito.
- R 66** L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature alla pelle
- R 67** L'inalazione di vapori può provocare sonnolenza
- R 68** Possibilità di effetti irreversibili.

Combinazioni delle frasi R

- R 14/15** Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas estremamente infiammabili.
- R 15/21** A contatto con acqua libera gas tossici estremamente infiammabili.
- R 20/21** Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
- R 20/22** Nocivo per inalazione e ingestione.
- R 20/21/22** Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R 21/22** Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 23/24** Tossico per inalazione e contatto con la pelle.
- R 23/25** Tossico per inalazione e ingestione.
- R 23/24/25** Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R 24/25** Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 26/27** Molto tossico per inalazione e contatto con la pelle.
- R 26/28** Molto tossico per inalazione e per ingestione.
- R 26/27/28** Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R 27/28** Molto tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 36/37** Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.
- R 36/38** Irritante per gli occhi e la pelle.
- R 36/37/38** Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
- R 37/38** Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
- R 39/23** Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione.

- R 39/24** Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle.
- R 39/25** Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione.
- R 39/23/24** Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e a contatto con la pelle.
- R 39/23/25** Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione ed ingestione.
- R 39/24/25** Tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 39/23/14/25** Tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, R contatto con la pelle e per ingestione.
- R 39/26** Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione.
- R 39/27** Molto tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle.
- R 39/28** Molto tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione.
- R 39/26/27** Molto tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e a contatto con la pelle.
- R 39/26/28** Molto tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione ed ingestione.
- R 39/27/28** Molto tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle e per inalazione.
- R 39/26/27/28** Molto tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R 40/20** Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione.
- R 40/21** Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle.
- R 40/22** Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per ingestione.
- R 40/20/21** Nocivo: possibilità di effetti irreversibili inalazione e a contatto con la pelle.
- R 40/20/22** Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione ed ingestione.
- R 40/21/22** Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 40/20/21/22** Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 42/43** Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
- R 48/20** Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
- R 48/21** Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle.
- R 48/22** Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.
- R 48/20/21** Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle.
- R 48/20/22** Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione.
- R 48/21/22** Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 48/20/21/22** Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 48/23** Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
- R 48/24** Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle.
- R 48/25** Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.
- R 48/23/24** Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle.
- R 48/23/25** Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione ed ingestione.
- R 48/24/25** Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 48/23/24/25** Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 50/53** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

- R 51/53** Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R 52/53** Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase di prudenza S (Consigli Di Prudenza)

Ai sensi del DLgs 285/98 vengono definiti dei Consigli di Prudenza "S" riferiti a sostanze e preparati. Queste indicazioni devono essere riportate sulle etichette degli stessi:

- S 1** Conservare sotto chiave
- S 2** Conservare fuori della portata dei bambini
- S 3** Conservare in luogo fresco
- S 4** Conservare lontano da locali di abitazione
- S 5** Conservare sotto (liquido appropriato da indicarsi da parte del fabbricante)
- S 6** Conservare sotto (gas inerte da indicarsi da parte del fabbricante)
- S 7** Conservare il recipiente ben chiuso
- S 8** Conservare al riparo dall'umidità
- S 9** Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
- S 12** Non chiudere ermeticamente il recipiente
- S 13** Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
- S 14** Conservare lontano da (sostanze incompatibili da precisare da parte del produttore)
- S 15** Conservare lontano dal calore
- S 16** Conservare lontano da fiamme e scintille-Non fumare
- S 17** Tenere lontano da sostanze combustibili
- S 18** Manipolare ed aprire il recipiente con cautela
- S 20** Non mangiare né bere durante l'impiego
- S 21** Non fumare durante l'impiego
- S 22** Non respirare le polveri
- S 23** Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli/termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore
- S 24** Evitare il contatto con la pelle
- S 25** Evitare il contatto con gli occhi
- S 26** In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua consultare un medico
- S 27** Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati
- S 28** In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con (prodotti idonei da indicarsi da parte del fabbricante)
- S 29** Non gettare i residui nelle fognature
- S 30** Non versare acqua sul prodotto
- S 33** Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
- S 35** Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni
- S 36** Usate indumenti protettivi adatti
- S 37** Usare guanti adatti.
- S 38** In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.
- S 39** Proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 40** Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto, usare... (da precisare da parte del produttore).
- S 41** In caso di incendio c/o esplosione non respirare i fumi.
- S 42** Durante le fumigazioni/polimerizzazioni usare un apparecchio respiratorio adatto termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore.
- S 43** In caso di incendio usare ..(mezzi estinguenti idonei da indicarsi da parte del fabbricante. Se l'acqua aumenta il rischio precisare "Non usare acqua".
- S 44** In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli etichetta).
- S 46** In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

- S 47** Conservare a temperatura non superiore a .. gradi centigradi C (da precisare da parte del fabbricante).
- S 48** Mantenere umido con ... (mezzo appropriato da precisare da parte del fabbricante).
- S 49** Conservare soltanto nel recipiente originale.
- S 50** Non mescolare con.... (da specificare da parte del fabbricante).
- S 51** Usare soltanto in luogo ben ventilato.
- S 52** Non utilizzare su grandi superfici in locali abitati.
- S 53** Evitare l'esposizione-procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.
- S 56** Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzato.
- S 57** Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
- S 59** Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio.
- S 60** Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
- S 61** Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle Istruzioni speciali schede informative in materia di sicurezza.
- S 62** Non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Combinazioni delle frasi S

- S 1/2** Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
- S 3/7** Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco.
- S 3/9/14** Conservare in luogo fresco e ben ventilato lontano da ... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
- S 3/9/14/49** Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da ... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
- S 3/9/49** Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato.
- S 3/14** Conservare in luogo fresco lontano da ... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
- S 7/8** Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.
- S 7/9** Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
- S 7/47** Tenere il recipiente ben chiuso e a temperatura non superiore a ... gradi centigradi C (da precisare da parte del fabbricante).
- S 20/21** Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.
- S 24/25** Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- S 29/56** Non gettare i residui nelle fognature.
- S 36/37** Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
- S 36/37/39** Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 36/39** Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 37/39** Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 47/49** Conservare soltanto nel contenitore originale a temperatura non superiore a ... gradi centigradi C (da precisare da parte del fabbricante).

Qui di seguito vengono riportate le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati, con relativi Rischi, misure di prevenzione e raccomandazioni ed eventuali DPI da utilizzare.

Detergenti

Descrizione Sostanza

I detergenti sono sostanze chimiche che, a determinate concentrazioni, rimuovono lo sporco (materiale estraneo indesiderato) dalle superfici.

In ambiente ospedaliero i detergenti sono usati per l'igiene personale, per la pulizia dei reparti, per la lavanderia; sono

spesso miscelati con i disinfettanti per cui gli effetti spesso si sovrappongono o si confondono.

Si distinguono detergenti alcalini inorganici propriamente detti (soda e potassa caustica) e detergenti tensioattivi organici a loro volta distinti in:

- ✓ non ionici (esteri poliglicolici, eteri poliglicolici, ammine e ammidi poliglicoliche);
- ✓ anionici (esteri solfonici, derivati alchilsolfonici, ecc.);
- ✓ cationici, aventi anche spiccata azione disinfettante (ammine e ammidi, sali di ammonio quaternario, sali di basi eterocicliche azotate, sali di basi non azotate, ecc.);
- ✓ anfoliti.

I tensioattivi organici agiscono abbassando la tensione superficiale dei liquidi permettendo in questo modo un elevato effetto bagnante e penetrante nel substrato da lavare, l'emulsione dei grassi con l'acqua e quindi la detergenza. Ad essi vengono aggiunte molte altre sostanze complementari (solventi, silicati, fosfati, metasilicati, enzimi, solfonati, ecc.) che conferiscono caratteristiche particolari, soprattutto per favorire il distacco e l'emulsione dello sporco sia grasso che proteico.

Rischi Standard

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Irritazioni e causticazioni (bruciature chimiche)	Probabile	Modesta	MEDIO
Intossicazioni acute	Poco Probabile	Modesta	MEDIO
Intossicazioni croniche	Poco Probabile	Modesta	MEDIO
Allergie	Improbabile	Grave	MEDIO

La patologia da detergenti riguarda soprattutto la cute e consiste in dermatiti irritative e allergiche localizzate soprattutto alle mani, ai polsi, agli avambracci; molti detergenti infatti contengono sali di cromo e/o nichel provenienti dal ciclo e quindi c'è il rischio di contaminazione da metalli pesanti.

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

Generali

Fondamentale risulta la scelta di detergenti di semplice composizione senza l'aggiunta di coloranti o profumi, ed il loro corretto utilizzo.

Importante, inoltre, l'abbigliamento del personale addetto alla pulizia che deve essere protetto da eventuali contaminazioni attraverso l'uso di dispositivi di protezione individuale quali guanti, scarpe impermeabili, ecc., ricordando che una volta utilizzati non vanno usati per altre mansioni come ad esempio la distribuzione del cibo.

Nell'utilizzo di detergenti per la pulizia personale sono da evitare quelli a pH non fisiologico ad azione irritante, poiché l'irritazione della cute favorisce l'insorgenza della sensibilizzazione. Allo stesso modo devono essere evitate le pratiche di eccessiva detersione e strofinio delle mani e degli avambracci che ledono l'integrità del film idrolipidico, il quale svolge un'azione protettiva sulla cute (l'integrità del mantello cutaneo è essenziale per minimizzare il passaggio di allergeni agli strati più profondi della cute).

Dispositivi Di Protezione Individuale Obbligatori (D.P.I.)

I lavoratori addetti dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE":

Mascherina facciale Filtrante <i>UNI EN 149</i>	Guanti In lattice <i>UNI EN 374, 420</i>	Occhiali di protezione	Tuta
			

Durante le operazioni di spolvero	<i>in caso di manipolazione di sostanze irritanti</i>	<i>in caso di manipolazione di sostanze irritanti</i>	<i>in caso di manipolazione di sostanze irritanti</i>
-----------------------------------	---	---	---

Pronto Soccorso E Misure Di Emergenza

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni o ustioni o affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso se è il caso.

Toner

Descrizione

Dispositivo a base di pigmenti in polvere di varie tonalità per stampare con stampanti laser

Rischi standard

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Inalazione di polveri	Probabile	Lieve	BASSO

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

Inalazione di polveri

- ✓ Utilizzare una mascherina antipolvere;
- ✓ utilizzare guanti in lattice per evitare il contatto con la pelle.

Dispositivi Di Protezione Individuale Obbligatori (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE":

Mascherina	Guanti
facciale Filtrante	In lattice
<i>UNI EN 149</i>	<i>UNI EN 374, 420</i>
	
Durante le operazioni di spolvero	<i>in caso di manipolazione di sostanze irritanti</i>

Colle, vernici, coloranti, solventi

Descrizione

Sostanze chimiche a base polimerica, resina acrilica ecc per incollare verniciare e dipingere.

Rischi standard

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO
Irritazioni cutanee	Probabile	Lieve	BASSO

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

Inalazione di polveri e fibre

- ✓ Utilizzare una mascherina antipolvere;
- ✓ utilizzare guanti in lattice per evitare il contatto con la pelle.

Dispositivi Di Protezione Individuale Obbligatori (D.P.I.)

I lavoratori addetti dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE":

Mascherina facciale Filtrante <i>UNI EN 149</i>	Guanti In lattice <i>UNI EN 374, 420</i>	Guanti di protezione Aniti taglio <i>UNI EN 388,420</i>
		
Durante le operazioni di sostituzione toner	Durante le operazioni di sostituzione toner	In caso di fogli inceppati dentro l'apparecchiatura e in presenza di spigoli taglienti

IMPIANTO ELETTRICO - VALUTAZIONE DEL RISCHIO STANDARD, SCHEDE SICUREZZA E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI

Caratteristiche

La corrente elettrica è generata dal movimento vibratorio degli elettroni, il cui flusso di carica negativa percorre il conduttore in un certo ordine.

Infatti, a seconda del tipo di corrente elettrica, si distinguono:

- ✓ correnti continue in cui il verso della corrente (polarità) non muta nel tempo (accumulatori);
- ✓ correnti alternate, nelle quali la direzione muta periodicamente a intervalli di tempo regolari e costanti (rete domestica, industriale, stradale);
- ✓ correnti impulsive per scariche elettrostatiche o da condensatore.

A parità di tensione le correnti alternate possiedono un'attività lesiva superiore a quella continua. Ogni fenomeno elettrico è caratterizzato dalla forza motrice che lo produce (*volt*), dall'intensità (*ampère*), dalla sua frequenza (*hertz*) e dalla resistenza opposta dal conduttore che esercita una specie di attrito al movimento degli elettroni (*ohm*).
L'intensità della corrente elettrica è la caratteristica che ne determina in misura maggiore la lesività.

Rischi

Il mancato rispetto delle norme di sicurezza riguardanti gli impianti elettrici oppure l'uso scorretto delle apparecchiature a questi collegate possono essere fonte di pericolo da elettricità per operatori e pazienti derivanti dalla cosiddetta **"Elettrocuzione", ma anche da sviluppo di incendi da cortocircuito e per surriscaldamento per elevata intensità di corrente, nonché anche da possibili esplosioni.**

Gli effetti della corrente elettrica sull'organismo umano dipendono da una serie di fattori fra di loro correlati:

- ✓ intensità della corrente;
- ✓ resistenza elettrica del corpo umano;
- ✓ tensione della corrente;
- ✓ frequenza della corrente;
- ✓ durata del contatto;
- ✓ tragitto percorso dalla corrente.

I rischi dovuti alla elettrocuzione consistono in:

- ✓ rischi da macroshock conseguenti al passaggio attraverso la cute di correnti elettriche provenienti da apparecchiature elettrificate;
- ✓ rischi da microshock quando correnti elettriche di minime intensità vengono condotte all'interno del corpo umano da sonde, cateteri, elettrodi dotati di proprietà conduttrici.

L'attraversamento della corrente nell'organismo produce effetti variabili per gravità e conseguenze direttamente proporzionali all'intensità della corrente.

Le scariche elettriche *più lievi* (da 0,9 a 1,2 mA) determinano solamente una sensazione di formicolio nel punto di contatto (soglia di percezione della corrente).

Le scariche *di media intensità* (da 5 a 25 mA) provocano contrazioni muscolari e crampi dolorosi localizzati.

Le scariche *più intense* (da 25 a 80 mA) provocano tetania muscolare generalizzata che, se prolungata dal contatto col conduttore, può provocare la morte per asfissia.

Le scariche *decisamente pericolose* sono quelle che hanno intensità compresa *tra 80 mA e 3 A* e che attraversano il cuore; esse infatti determinano fibrillazione ventricolare o altri gravi disturbi del ritmo cardiaco.

Le scariche *ancora più intense* (da 3 a 8 A) deprimono le funzioni nervose e paralizzano i centri bulbari con arresto cardiorespiratorio.

Va infine ricordato che l'elettricità può causare, per effetto elettrotermico (produzione di calore al passaggio della corrente), delle ustioni che anche se limitate per estensione possono avere prognosi riservata per le complicanze tardive durante il loro decorso.

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

La prevenzione degli infortuni elettrici è principalmente tecnica. Si deve, infatti, provvedere all'isolamento dei conduttori e alla loro protezione; si devono approntare efficaci sistemi di messa a terra che con il loro funzionamento scarichino la corrente al suolo prima che possa venire a contatto con il corpo umano.

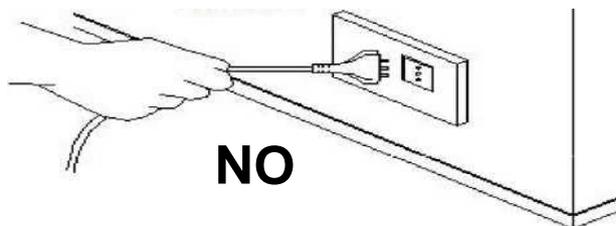
La prevenzione tecnica degli infortuni da microshock, oltre all'applicazione delle norme di impiantistica generali, prevede un rigoroso controllo di tutti i collegamenti elettrici delle apparecchiature.

Qui di seguito vengono riportate alcune misure atte ad eliminare/ridurre il rischio di elettrocuzione

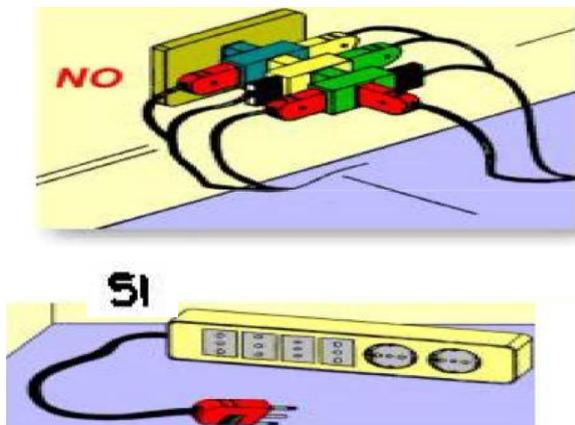
E' assolutamente vietata qualsiasi manomissione dell'impianto elettrico e qualsiasi intervento non autorizzato.



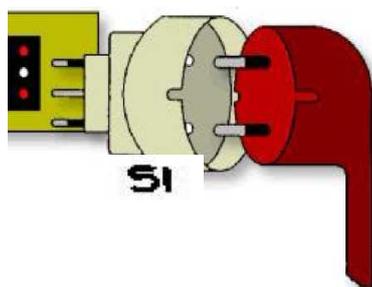
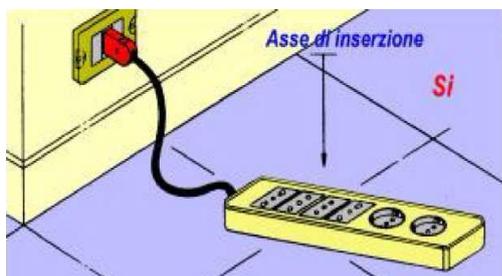
Non togliere la spina dalla presa tirando il filo.



Quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova. Non tentare di ripararla con nastro isolante.
Gli **"alberi di Natale"** sono pericolosi per le sollecitazioni a flessione che introducono sugli alveoli delle prese, fino a provocare l'uscita del frutto;
L'"albero di Natale" può provocare sovraccarichi e surriscaldamenti localizzati, con pericolo di incendio;
Può essere utilizzata in suo luogo una "ciabatta" (multi presa elettrica mobile) , anche se l'uso delle ciabatte deve essere limitato allo stretto necessario.
La "ciabatta" può essere utilizzata quando è richiesto l'uso simultaneo di più apparecchi elettrici *che non consumano molto ma è opportuno comunque fissarla a parete;*



L'uso indiscriminato delle ciabatte può comportare sovraccarichi di corrente e conseguenti pericoli d'incendio;
Le spine tedesche (Schuko) non devono essere inserite nelle prese ad alveoli allineati, se non tramite appositi adattatori che trasformano la spina rotonda in spina di tipo domestico.
Senza l'uso degli adattatori l'apparecchio elettrico funzionerebbe ugualmente ma sarebbe privo del collegamento a terra con grave pericolo per le persone.

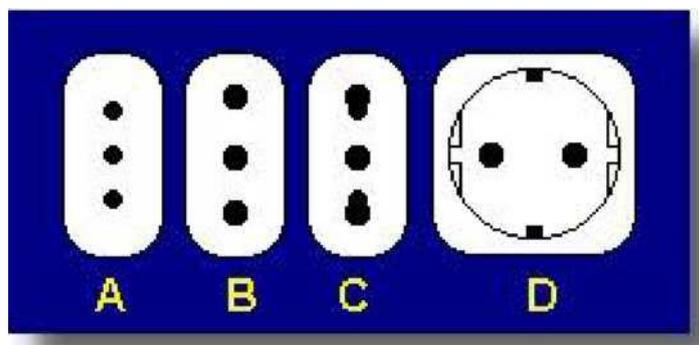


In caso di sostituzione della spina deve essere utilizzato un tipo di spina indicato dal produttore, con una capacità di protezione pari a quella della spina originale;

Non sovraccaricare le prese a muro o le prese incorporate nell'impianto per limitare il rischio di incendi o di scosse;

I cavi di alimentazione devono essere disposti in modo da non essere calpestati o piegati. Occorre prestare particolare attenzione alle spine, alle prese e valutare quale spina è adatta alla presa;

Le prese sono di vario tipo vedi figura:



Informazione e formazione

I lavoratori saranno informati e formati circa i rischi che possono derivare dall'impianto elettrico, così come raccomandato dall'*art. 73 del D.Lgs. 81/08*.

ATTIVITA' LAVORATIVE – VALUTAZIONE RISCHI STANDARD E PRINCIPALI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE

Attività didattiche in aula e in aula magna

Descrizione Attività

L'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche svolte dal docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, la lavagna luminosa, ecc. Egli ha inoltre la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento delle attività.

Soprattutto nelle scuole medie, negli ultimi anni anche in alcune scuole elementari, sono stati introdotti corsi di informatica, pertanto in questi casi l'attività viene svolta in aule attrezzate in cui ciascuno studente ha a disposizione un videoterminale in aula.



Attrezzatura

- ✓ Computer;
- ✓ Lavagna luminosa;
- ✓ Lavagna (in ardesia, plastificata...);
- ✓ Strumenti di uso comune per svolgere le attività didattiche o di ascolto in aula magna (gessi, pennarelli, penne, libri, quaderni ,ecc.);

Nota : per le attrezzature utilizzate attenersi alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza al momento nei documenti di acquisto dell'attrezzatura.



Sostanze pericolose

- ✓ Gesso, pennarelli

Rischi standard

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Inalazione di polveri	Probabile	Modesta	MEDIO
Disturbi alle corde vocali	Probabile	Modesta	MEDIO
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	BASSO
Cadute, traumi vari per inciampo, scivolamenti e urti	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Incendio	Improbabile	Grave	BASSO
Postura	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Microclima	Probabile	Modesta	BASSO
Allergie	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Affaticamento della vista per scarsa illuminazione	Poco Probabile	Lieve	M.BASSO
Stress psicofisico	Poco Probabile	Lieve	M.BASSO
Rumore	Poco Probabile	Lieve	M.BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Poco Probabile	Lieve	M.BASSO

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

Generali

- ✓ Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività;
- ✓ Divieto di utilizzo di utenze non a norma rispetto ai requisiti minimi di sicurezza elettrica;
- ✓ Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro;
- ✓ Prevedere adeguate condizioni di illuminamento, sia come fattore di sicurezza che come fattore di igiene, attraverso una corretta potenza degli impianti e garantendo, attraverso una periodica e sistematica attività manutentiva, la costante

disponibilità, specie degli impianti di emergenza;

- ✓ Evitare di parlare continuamente per più ore consecutive, ed alternare le attività didattiche opportunamente.

Incendio

- ✓ Evitare di tenere molti armadi o scaffali con troppi libri e altro materiale cartaceo.

Infezione da microorganismi

- ✓ Accertarsi della corretta igiene delle aule

Microclima

- ✓ Predisporre adeguati sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria.

Postura

Formazione ed informazione sulle corrette posture da adottare durante lo svolgimento delle lezioni, ed in particolar modo Per prevenire l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici i gli alunni dovranno:

- ✓ Assumere la postura corretta di fronte, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;

Affaticamento Della Vista per scarsa illuminazione

Può verificarsi un sovraccarico dell'apparato visivo se vi è scarsa illuminazione. I sintomi sono bruciore, lacrimazione, secchezza oculare, senso di corpo estraneo, fastidio alla luce, dolore oculare e mal di testa, visione annebbiata o sdoppiata, frequente chiusura delle palpebre e stanchezza alla lettura. Sono disturbi che si manifestano in chi è sottoposto a stress visivo e possono causare vere e proprie malattie. Prevedere quindi un sufficiente livello di illuminazione.

Dispositivi di Protezione Individuale Obbligatori (D.P.I.)

Non sono da prescrivere particolari dispositivi di protezione.

Attività di laboratorio artistico e di scienze

Descrizione Attività

L'attività di laboratorio viene svolta in locali adeguatamente attrezzati per le attività da svolgere. Più frequentemente si incontrano laboratori nelle scuole medie e superiori per le quali il corso di studio può prevedere applicazioni pratiche delle materie studiate.

Attrezzatura

- ✓ Utensili elettrici portatili;
- ✓ Taglierina;
- ✓ Forbici;
- ✓ Seghetto manuale, chiodi, martello, compensato, ecc.;
- ✓ Trapano manuale;
- ✓ Pile, lampadine, filo elettrico, nastro isolante, interruttori;
- ✓ Colori ad acqua, a cera, ad olio, argilla.



Sostanze pericolose

- ✓ Detergenti;
- ✓ Solventi, colle, vernici, inchiostri, ecc.

Rischi standard

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrocuzione	Poco Probabile	Grave	MEDIO
Incendio	Poco Probabile	Grave	MEDIO
Movimentazione manuale di carichi	probabile	Lieve	BASSO
Irritazioni cutanee	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Irritazioni alle vie respiratorie	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Brucciature	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Allergie	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Proiezione di trucioli e schegge durante l'uso degli utensili elettrici portatili	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Inalazione di polveri	Probabile	Lieve	BASSO
Infortuni da taglio per uso di forbici, lamette, rasoi.	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Ribaltamento degli scaffali e caduta di materiale depositato	Improbabile	Grave	BASSO
Cesoimento e stritolamento	Improbabile	Grave	BASSO
Mocroclima	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Affaticamento della vista per scarsa illuminazione	Probabile	Lieve	BASSO
Rumore	Poco Probabile	Lieve	M.BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Poco Probabile	Modesta	BASSO

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

Generali

- ✓ Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate, le attrezzature utilizzate e le eventuali fiamme libere;
- ✓ Verificare l'integrità della macchina, in tutte le sue parti;
- ✓ Installare schermature che rendano inaccessibili le zone in cui operano gli organi lavoratori delle macchine per proteggersi da schegge e trucioli
- ✓ Verificare l'efficienza dei comandi e dell'interruttore di emergenza;
- ✓ La presenza attenta e costante del docente impedisce l'utilizzo improprio degli strumenti a disposizione e quindi evita ferimenti accidentali non legati all'attività didattica;
- ✓ Predisporre un livello di illuminazione sufficiente;
- ✓ Dotare i locali di attrezzature idonee e migliorare la dotazione di arredi di servizio.

Movimentazione manuale carichi

- ✓ Applicare in generale le misure previste al paragrafo "Movimentazione carichi e principali misure di eliminazione/riduzione rischi"

Incendio

- ✓ Evitare di concentrare materiali infiammabili in piccole zone;
- ✓ Non effettuare operazioni di manipolazione di sostanze chimiche che possono portare allo sviluppo di fiamme;
- ✓ Tenere le apparecchiature che producono calore lontane da materiali infiammabili.

Irritazione Cutanee E Vie Respiratorie

- ✓ Applicare le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza uso sostanze e preparati pericolosi e principali misure di eliminazione/riduzione rischi"

Ribaltamento degli scaffali e armadi e caduta di materiale depositato

- ✓ Verificare il corretto ancoraggio delle scaffalature ai muri e non riporre oggetti sugli armadi/scaffali.

Infortuni da taglio per uso di forbici, lamette, rasoi e bruciature

- ✓ Utilizzare e conservare fiamme libere e attrezzi taglienti con la dovuta attenzione e cura.

Elettrocuzione

- ✓ Applicare le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza impianto elettrico e principali misure di eliminazione/riduzione rischi"

Cesoimento, stritolamento

- ✓ Nell'utilizzo di macchinari ed attrezzature con organi meccanici in movimento e con dispositivi rotanti non indossare indumenti con parti libere e svolazzanti, specie ai polsi, che potrebbero impigliarsi negli ingranaggi;
- ✓ Non effettuare interventi su apparecchiature con organi in movimento prima che siano disattivate.

Inalazione polveri e fibre

- ✓ Indossare le mascherine antipolvere

Allergeni

Applicare in generale le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza uso sostanze e preparati pericolosi e principali misure di eliminazione/riduzione rischi", e in ogni caso osservare quanto segue:

- ✓ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo;
- ✓ Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata;
- ✓ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande;
- ✓ Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti;
- ✓ Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate;
- ✓ Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile;
- ✓ Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro.

Proiezione di trucioli e schegge durante l'uso degli utensili elettrici portatili

- ✓ Verificare l'efficienza dello schermo paraschegge

Microclima

- ✓ Predisporre adeguati sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria Ricambio dell'aria frequente

Dispositivi Di Protezione Individuale obbligatori (D.P.I.)

I lavoratori addetti dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE":

Mascherina facciale Filtrante <i>UNI EN 149</i>	Guanti In lattice <i>UNI EN 374, 420</i>	Mascherina e occhiali paraschegge facciale
		
Durante le operazioni	<i>in caso di manipolazione di sostanze irritanti</i>	Durante le operazioni che determinano schegge e trucioli

Attività collaboratori scolastici

Descrizione Attività

Attività di pulizia dei locali nonché di custodia e sorveglianza dei locali; essa è svolta dal collaboratore scolastico (già bidello) che si occupa inoltre dei servizi generali della scuola ed in particolare ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.



Attrezzatura

- ✓ Attrezzi manuali di uso comune (scope, strizzatori, palette per la raccolta, guanti, secchi, stracci, ecc.);
- ✓ Scale portatili;
- ✓ Aspirapolvere, Lavapavimenti.
- ✓ secchielli di diverso colore contenenti la sostanza detergente e disinfettante da utilizzare;
- ✓ un secchio e relativo panno di colore rosso per superficie esterna di w.c e orinatoi;
- ✓ un secchio e relativo panno di colore giallo per i lavabi;
- ✓ un secchio e relativo panno di colore blu per porte e mensole;
- ✓ sistema mop per il lavaggio del pavimento;
- ✓ flaconi vaporizzatori;
- ✓ materiali di rifornimento igienico-sanitari;
- ✓ Scala;
- ✓ carrello di servizio dotato di sacco per la raccolta dei rifiuti, con piano d'appoggio o vaschette per contenere i flaconi di detersivi e disinfettanti o per il trasporto di plichi.



Sostanze Pericolose

- ✓ detersivi per pavimenti;
- ✓ detersivo disinfettante;
- ✓ detersivo disincrostante;
- ✓ altri prodotti per le pulizie.



Rischi standard

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Movimentazione manuale carichi	Probabile	Lieve	BASSO
Elettrocuzione	Poco Probabile	Grave	MEDIO
Irritazioni cutanee	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Irritazioni alle vie respiratorie	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO
Scivolamenti, cadute a livello	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Ribaltamento degli scaffali/armadi e caduta di materiale	Improbabile	Grave	BASSO
Ribaltamento scala e caduta dall'alto	Poco Probabile	Grave	MEDIO
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
Postura	Probabile	Lieve	BASSO
Infezioni da microrganismi	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Stress psico-fisico	Probabile	Lieve	BASSO
Rumore	Probabile	Lieve	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Poco Probabile	Modesta	BASSO

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

Generali

- ✓ Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Scivolamenti, cadute a livello

- ✓ Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione, le calzature antisdrucciolo

Elettrocuzione

Applicare in generale le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza impianto elettrico e principali misure di eliminazione/riduzione rischi" e in ogni caso osservare quanto segue:

- ✓ Assicurarsi sull'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere;
- ✓ Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche;
- ✓ Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti.

Movimentazione manuale carichi

- ✓ Applicare in generale le misure previste al paragrafo "Movimentazione carichi e principali misure di eliminazione/riduzione rischi"

Inalazione polveri e fibre

- ✓ Indossare le mascherine antipolvere

Allergeni

Applicare in generale le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza uso sostanze e preparati pericolosi e principali misure di eliminazione/riduzione rischi" e in ogni caso osservare quanto segue:

- ✓ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo;
- ✓ Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata;
- ✓ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande;
- ✓ Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti;
- ✓ Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate;
- ✓ Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile;
- ✓ Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro..

Irritazione Cutanee E Vie Respiratorie

- ✓ Applicare le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza uso sostanze e preparati pericolosi e principali misure di eliminazione/riduzione rischi"

Stress psicofisico

- ✓ Applicare le misure previste al paragrafo "Stress lavoro correlato e principali misure di eliminazione/riduzione rischi"

Elettrocuzione

Applicare in generale le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza impianto elettrico e principali misure di eliminazione/riduzione rischi" e in ogni caso osservare quanto segue:

- ✓ Assicurarsi sull'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere;
- ✓ Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche;

Infezione da microorganismi

- ✓ Gli addetti alle pulizie devono essere vaccinati contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano;
- ✓ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo;
- ✓ Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata;
- ✓ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande;

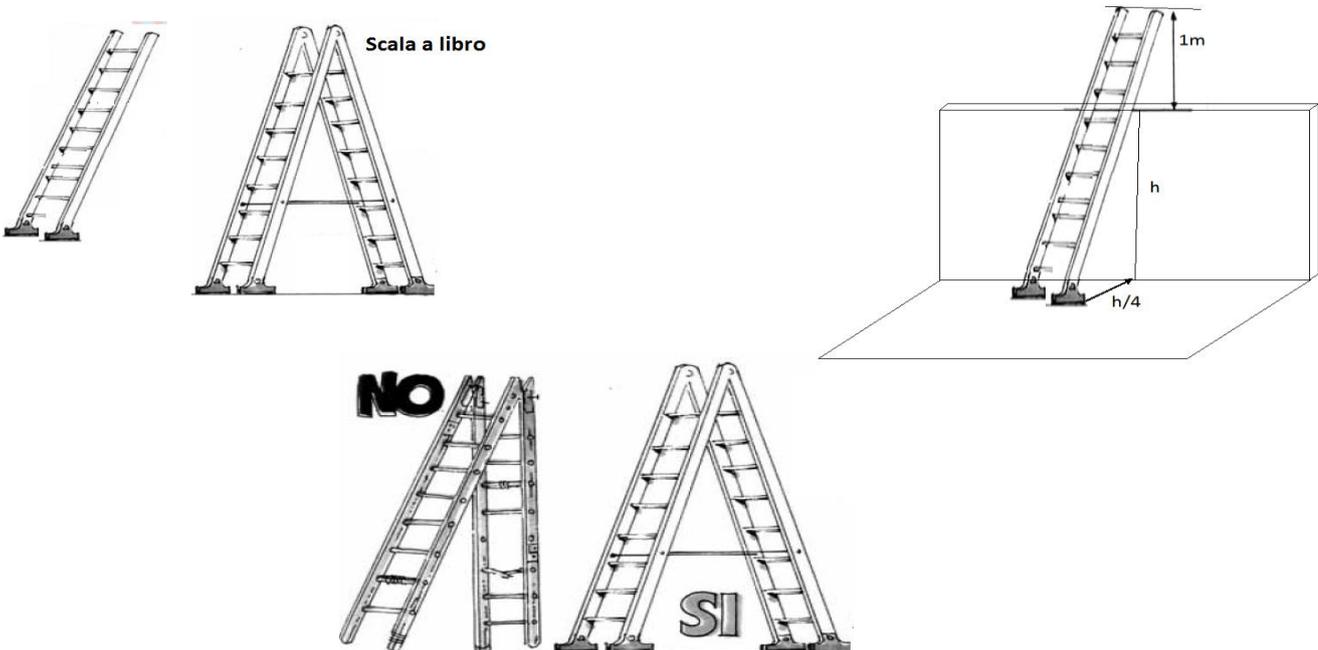
- ✓ Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti;
- ✓ Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche e tossiche utilizzate;
- ✓ Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati;
- ✓ Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi;
- ✓ Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente con le mani;
- ✓ Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili;
- ✓ Dotarsi sempre di DPI idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature;
- ✓ Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro.

Ribaltamento degli scaffali e armadi e caduta di materiale depositato

- ✓ Verificare il corretto ancoraggio delle scaffalature ai muri e non riporre oggetti sugli armadi/scaffali.

Ribaltamento scala e caduta dall'alto

- ✓ I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.113 - D.Lgs.81/08)
- ✓ La scala prevederà dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.113, comma 3, D.Lgs. 81/08);
- ✓ Quando la scala supera gli 8 metri verrà munita di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.113, comma 8 - D.Lgs. 81/08);
- ✓ Durante i lavori di pulizia in altezza utilizzare piattaforme a norma ed utilizzare calzature antisdrucchio;
- ✓ Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso;
- ✓ Durante l'uso saltuario la scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona; Durante l'uso della scala la stessa viene vincolata con ganci
- ✓ all'estremità superiore o altri sistemi per evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc..



Postura

Assumere posizioni e posture come segue per ridurre l'affaticamento muscolo-scheletrico e l'insorgenza di relative patologie. Come per esempio se devi lavare i pavimenti usa manici sufficientemente lunghi per evitare di curvare la schiena; ciò evita mal di schiena; aumentare la base d'appoggio divaricando le gambe aiuta a aumentare la stabilità e l'equilibrio e quindi il mal di schiena.



Dispositivi Di Protezione Individuale Obbligatori (D.P.I.)

I lavoratori addetti dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE":

Mascherina facciale Filtrante <i>UNI EN 149</i>	Guanti In lattice <i>UNI EN 374, 420</i>	Calzature Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>	Tuta
			
Durante le operazioni	<i>in caso di manipolazione di sostanze irritanti</i>	Con suola antiscivolo	<i>Durante le operazioni</i>

Attività di biblioteca

Descrizione Attività

Trattasi delle attività connesse alla gestione del servizio biblioteca.

Attrezzatura

- ✓ Stampante a getto d'inchiostro;
- ✓ Stampante laser;
- ✓ Personal computer;
- ✓ Spillatrice;
- ✓ Videoproiettori.



Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Caduta di materiale dall'alto	Poco Probabile	Grave	MEDIO
Movimentazione manuale carichi	Probabile	Lieve	BASSO
Infortunio per ribaltamenti scaffali e armadi	Improbabile	Grave	BASSO
Elettrocuzione	Poco probabile	Grave	BASSO
Incendio	Poco Probabile	Grave	MEDIO
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO
Affaticamento visivo uso videoterminale	Probabile	Lieve	BASSO
Postura non corretta con conseguenti disturbi muscolo-scheletrici	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Postura	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Radiazioni ionizzanti	Improbabile	Modesta	M.BASSO

Sostanze pericolose

Inchiostri;
Toner.

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

Generali

- ✓ Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata;
- ✓ Verificare l'integrità delle attrezzature in tutte le sue parti;
- ✓ Eseguire le operazioni di fotocopiatura sempre con lo schermo protettivo abbassato;
- ✓ Posizionare se è possibile la stampante e il fotocopiatore in ambienti opportuni;
- ✓ Effettuare periodica manutenzione delle attrezzature;
- ✓ Verificare le condizioni di illuminamento, sia come fattore di sicurezza che come fattore di igiene
- ✓ Verificare il corretto ancoraggio delle scaffalature e armadi ai muri per evitare infortuni per ribaltamento;
- ✓ Utilizzare la spillatrice con la dovuta attenzione e cura;
- ✓ La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto per evitare dispersione di polveri con possibile inalazione e irritazione delle vie respiratorie, osservando le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza uso sostanze e preparati pericolosi e principali misure di eliminazione/riduzione rischi";
- ✓ Utilizzare il PC (video terminali), fotocopiatori, stampanti, fax, osservando quanto descritto al paragrafo "Schede di sicurezza uso attrezzature e principali misure di eliminazione/riduzione rischi".

Microclima

- ✓ Prevedere sistemi di ricambio dell'aria

Postura e affaticamento visivo uso videoterminali e scarsa illuminazione

Applicare le misure previste al paragrafo "Uso videoterminali e principali misure di eliminazione/riduzione rischi" e in ogni caso osservare quanto segue:

- ✓ Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura;
- ✓ Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni: pause, turni, ecc;
- ✓ Utilizzare una sufficiente illuminazione evitando riflessi sullo schermo.

Radiazioni ionizzanti

- ✓ Prevedere una interruzione di lavoro di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro al videoterminale;
- ✓ Utilizzare schermi LCD o a LED per ridurre la radiazione ionizzante.

Elettrocuzione

Applicare in generale le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza impianto elettrico e principali misure di eliminazione/riduzione rischi".

Inalazione polveri e fibre

- ✓ Indossare le mascherine antipolvere in caso di spostamento di libri non utilizzati da molto tempo.

Incendio

- ✓ Alloggiare un estintore nelle immediate vicinanze dell'ambiente;
- ✓ Non effettuare operazioni di manipolazione di sostanze chimiche che possono portare allo sviluppo di fiamme;
- ✓ Tenere le apparecchiature che producono calore lontane dagli scaffali e armadi.

Movimentazione manuale carichi

- ✓ Applicare in generale le misure previste al paragrafo "Movimentazione carichi e principali misure di eliminazione/riduzione rischi"

Dispositivi Di Protezione Individuale Obbligatori (D.P.I.)

- ✓ Mascherine antipolvere.

Attività di laboratorio informatica e di ufficio (presidenza e uffici amministrativi)

Descrizione Attività

Trattasi delle attività didattiche di un laboratorio informatico scolastico.

Attrezzatura

- ✓ Ciclostile;
- ✓ Stampante a getto d'inchiostro;
- ✓ Stampante laser;
- ✓ Personal computer;
- ✓ Plotter a penna;
- ✓ Plotter a getto d'inchiostro;
- ✓ Videoproiettori.

Sostanze pericolose

- ✓ Inchiostri;
- ✓ Toner.

Rischi Standard

Ai sensi dell' art. 174 del D.Lgs. 81/08, sono state analizzati attentamente i posti di lavoro degli addetti all'utilizzo dei VDT e, verificando attentamente l'attività lavorativa degli stessi, sono stati riscontrati e valutati, con il metodo indicato nella relazione introduttiva, i rischi riportati nella seguente tabella:



Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Affaticamento visivo per riflessi e scarsa illuminazione e uso videoterminale	Probabile	Modesta	MEDIO
Caduta di materiale dall'alto;	Probabile	Lieve	BASSO
Infortunio per ribaltamenti scaffali e armadi	Improbabile	Grave	BASSO
Postura non corretta con conseguenti disturbi muscolo-scheletrici	Probabile	Modesta	MEDIO
Elettrocuzione	Poco Probabile	Grave	MEDIO
Punture, tagli ed abrasioni	Poco Probabile	Lieve	M.BASSO
Incendio	Poco Probabile	Grave	MEDIO
Stress psicofisico	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Allergeni	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Radiazioni ionizzanti	Improbabile	Modesta	M.BASSO

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

Generali

- ✓ Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata;
- ✓ Verificare l'integrità delle attrezzature in tutte le sue parti;
- ✓ Eseguire le operazioni di fotocopiatura sempre con lo schermo protettivo abbassato;
- ✓ Posizionare se è possibile la stampante, il fotocopiatore e il plotter in ambienti opportuni;
- ✓ Effettuare periodica manutenzione delle attrezzature;
- ✓ Verificare le condizioni di illuminamento, sia come fattore di sicurezza che come fattore di igiene;
- ✓ Verificare il corretto ancoraggio delle scaffalature e armadi ai muri per evitare infortuni per ribaltamento;
- ✓ Utilizzare la spillatrice con la dovuta attenzione e cura;
- ✓ La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto per evitare dispersione di polveri con possibile inalazione e irritazione delle vie respiratorie, osservando le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza uso sostanze e preparati pericolosi e principali misure di eliminazione/riduzione rischi";
- ✓ Utilizzare il PC, fotocopiatori, stampanti, fax, osservando quanto descritto al paragrafo "Schede di sicurezza uso attrezzature e principali misure di eliminazione/riduzione rischi".

Incendio

- ✓ Alloggiare un estintore nelle immediate vicinanze dell'ambiente;
- ✓ Tenere le apparecchiature che producono calore lontane dagli scaffali.

Radiazioni ionizzanti

- ✓ Prevedere una interruzione di lavoro di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro al videoterminale;
- ✓ Utilizzare schermi LCD o a LED per ridurre la radiazione ionizzante.

Elettrocuzione

- ✓ Applicare in generale le misure previste al paragrafo "Schede di sicurezza impianto elettrico e principali misure di eliminazione/riduzione rischi".

Microclima

- ✓ Prevedere sistemi di ricambio dell'aria.

Postura e affaticamento visivo uso videoterminali e scarsa illuminazione

Applicare le misure previste al paragrafo "Uso videoterminali e principali misure di eliminazione/riduzione rischi" e in ogni caso osservare quanto segue:

- ✓ Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura;
- ✓ Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni: pause, turni, ecc;
- ✓ Utilizzare una sufficiente illuminazione evitando riflessi sullo schermo.

Stress psicofisico

- ✓ Applicare le misure previste al paragrafo "Stress lavoro correlato e principali misure di eliminazione/riduzione rischi"

Dispositivi Di Protezione Individuale Obbligatori (D.P.I.)

- ✓ Occhiali riposanti e correttivi della vista;

Attività ginniche o ricreative in palestra o in aree esterne

Descrizione Attività

L'attività ginnica o ricreativa viene svolta nelle palestre o in alcuni casi nei giardini o nei campi sportivi di proprietà dell'istituto, questo tipo di attività è prevalentemente svolta dagli alunni delle scuole elementari e medie ed è seguita da docenti che hanno una formazione specifica.

Attrezzatura

- ✓ Attrezzatura di palestra in genere;
- ✓ Pertiche;
- ✓ Cavalletti ginnici;
- ✓ Pedane;
- ✓ Funi;
- ✓ Pesi.



Rischi standard

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Caduta dall'alto	Poco Probabile	Grave	MEDIO
Elettrocuzione	Poco Probabile	Grave	MEDIO
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO
Punture, tagli e abrasioni	Poco Probabile	Modesta	BASSO
Scivolamenti, cadute a livello	Poco Probabile	Modesta	BASSO

Principali Misure Di Eliminazione/Riduzione Rischi

Generali

- ✓ I depositi degli attrezzi devono essere tenuti ordinatamente, devono essere dotati di idonee attrezzature per riporre materiali in sicurezza;
- ✓ Assicurarsi, prima dell'utilizzo, dell'integrità e della perfetta efficienza di tutte le attrezzature ginniche;
- ✓ Proteggere i corpi illuminanti e i vetri con barriere antisfondamento;
- ✓ Dotare i locali di attrezzature idonee;
- ✓ La presenza attenta e costante del personale docente ed addetto alla sorveglianza impedisce l'utilizzo improprio dell'attrezzatura ed evita gli eventuali ferimenti accidentali.

Elettrocuzione

- ✓ Adeguare gli impianti elettrici in particolare per i luoghi a maggior rischio, come quelli degli spogliatoi, dei locali docce, ecc.

Microclima

- ✓ Garantire condizioni microclimatiche favorevoli migliorando il sistema di ventilazione e quello di condizionamento/riscaldamento.

Dispositivi Di Protezione Individuale Obbligatori (D.P.I.)

- ✓ Non sono previsti particolari dispositivi di protezione individuali.

VALUTAZIONI RISCHI AGGIUNTIVI (NON STANDARD) E INTERVENTI DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI

Valutazione livelli rischi aggiuntivi

In precedenza sono stati valutati per le varie attività lavorative i cosiddetti rischi standard e cioè quelli fisiologici derivanti da:

1. movimentazione carichi;
2. uso elettricità
3. esposizione a rumore e ad agenti biologici (virus, batteri);
4. uso e manipolazione sostanze chimiche e preparati pericolosi cancerogeni, mutageni, allergenici;
5. uso videoterminale;
6. Attività didattiche, di pulizia, amministrative, di biblioteca e di palestra);
7. incendio;
8. stress lavoro-correlato (stress psicofisico);
9. Uso attrezzature (fax, PC, Fotocopiatore, stampanti, altro);

Durante il sopralluogo sono state riscontrate problematiche di sicurezza che comportano rischi aggiuntivi rispetto ai rischi standard per le varie attività lavorative; i rischi aggiuntivi non sono da considerare come fisiologici delle attività lavorative e sono dovuti a criticità varie inerenti quanto segue:

- ✓ Strutture edili (stato pareti, soffitti, giunti tecnici, pavimenti);
- ✓ infissi interni ed esterni (stato);
- ✓ arredi (stato armadi, scaffali e relativo fissaggio, tavoli, sedie, ecc.);
- ✓ impianti di riscaldamento/raffrescamento (stato terminali e filtri aria)
- ✓ impianti elettrici (stato interruttori, prese, cavi elettrici, multi prese elettriche mobili, ecc);
- ✓ impianti di illuminazione (stato e livello di illuminazione);
- ✓ illuminazione di emergenza (numero, posizionamento e relativo stato di funzionamento);
- ✓ presidi antincendio (stato e relativo numero e posizionamento per estintori, naspi, idranti, pulsanti di segnalazione e allarme incendi);
- ✓ presidi sanitari (posizionamento e composizione);
- ✓ uscite di emergenza (numero, dimensione e relativo stato);
- ✓ scale antincendio (stato);
- ✓ eccessivo carico di incendio negli ambienti;
- ✓ vie di fuga (presenza di ostacoli e larghezza, stato pareti, pavimenti e soffitti, ecc);
- ✓ aree esterne (stato pavimentazione e aiuole, presenze rami alberi, stato recinzione esterna, stato pareti esterne plesso, stato cancelli/portoni di ingresso, ecc.);
- ✓ segnaletica e cartellonistica di avviso e emergenza (posizionamento, tipologia e stato);
- ✓ altro.

Le problematiche di sicurezza **che comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli standard sono caratterizzate da quanto segue:**

- ✓ presenza di umidità di risalita sulle pareti o segni di infiltrazione acqua su pareti, soffitti e giunti tecnici;
- ✓ sedie e banchi alunni, porte e infissi danneggiati;
- ✓ terminali di riscaldamento (termosifoni) danneggiati;
- ✓ terminali di raffrescamento e o ventilazione danneggiati e con filtri sporchi;
- ✓ assenza di paraspigoli su infissi esterni, pilastri, armadi/scaffali, ecc.;
- ✓ ambienti utilizzati come ripostigli con carico di incendio discreto, medio o alto per presenza di arredi come banchi, sedie dismessi e accatastati, cartoni, ecc. e ammassati in poco spazio;
- ✓ aree esterne e interne con pavimenti aventi avallamenti e piccoli dislivelli senza scivolo di raccordo e/o buche, assenza di parapetti/ringhiere nelle rampe/scivoli, rami o piante con rami e foglie ad altezza occhi;
- ✓ presenza di ambienti utilizzati come ripostiglio di prodotti chimici per la pulizia e l'igiene non chiusi a chiave;
- ✓ presenza di ostacoli nelle vie di fuga quali corridoi o lungo le scale;
- ✓ presenza di parapetti/ringhiere delle scale interne o esterne con altezza insufficiente, spigolosi o non sufficientemente protettivi lateralmente;
- ✓ prese elettriche incassate a muro senza placca di copertura;
- ✓ presenza di muti prese elettriche mobili (ciabatte) a pavimento;
- ✓ presenza di fili elettrici su pareti, pavimento, soffitto senza tubo protettivo o canalette e/o con giunzioni non a norma;
- ✓ presenza di segnaletica e cartellonistica di emergenze mal posizionate e/o insufficiente o assente;

Qui di seguito è riportata la valutazione del livello di rischio per ognuna delle problematiche di sicurezza che comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli standard per le varie attività lavorative.

Presenza di umidità di risalita sulle pareti o segni di infiltrazione acqua su pareti, soffitti e giunti tecnici

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Insorgenza di muffe con rischio di problemi respiratori, infiammazioni e allergie	Probabile	Lieve	MEDIO

Sedie e banchi alunni, porte danneggiate

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Pericolo di ferirsi alle mani e alle gambe	Probabile	Modesta	MEDIO

Terminali di riscaldamento (termosifoni) danneggiati

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Pericolo di ferirsi alle mani e alle gambe	Poco probabile	Lieve	BASSO

Terminali di raffrescamento e o ventilazione danneggiati e con filtri sporchi

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Se i terminali di raffrescamento sono a pavimento: pericolo di ferirsi alle mani e alle gambe	Poco probabile	Lieve	BASSO
La non regolare manutenzione e/o sostituzione dei filtri dell'aria comporta problemi respiratori, infiammazioni e allergie	Poco probabile	Lieve	BASSO

Assenza di parapigoli su infissi esterni, pilastri, armadi/scaffali, ecc.

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
La presenza degli spigoli comporta il pericolo di ferirsi alle mani, alla testa e al busto	Probabile	Modesta	MEDIO

Ambienti utilizzati come ripostigli di arredi dismessi come banchi, sedie ecc., e/o cartoni ammassati in poco spazio

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
La presenza di arredi dismessi come banchi, sedie ecc., e/o cartoni ammassati in poco spazio è causa di incendi	Poco probabile	Lieve	BASSO

Aree esterne e interne con pavimenti aventi avallamenti e i piccoli dislivelli senza scivolo di raccordo e/o buche, assenza di parapetti/ringhiere nelle rampe/scivoli, rami o piante con rami e foglie ad altezza occhi

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Gli avallamenti e i piccoli dislivelli senza scivolo di raccordo e/o buche sono causa di cadute per inciampo con il conseguente rischio di fratture ossee ferimento	Probabile	Modesta	MEDIO

Presenza di ambienti utilizzati come ripostiglio di prodotti chimici per la pulizia e l'igiene non chiusi a chiave

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Gli ambienti utilizzati come ripostiglio di prodotti chimici per la pulizia e l'igiene non chiusi a chiave Sono causa di possibile manipolazione/deglutimento/inalazione da parte di bambini con evidenti rischi di avvelenamento intossicazione	Poco probabile	Modesto	MEDIO

Presenza di ostacoli nelle vie di fuga quale corridoi o lungo le scale

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
La presenza di ostacoli lungo la via di fuga è causa di intralcio dell'esodo in seguito al segnale di evacuazione dal plesso con possibili cadute a catena della fila di esodo e conseguenti fratture ossee e/o ferimento oltre che correre il rischio di essere calpestati da parte di chi si trova dietro nella fila di esodo rispetto al punto di caduta	Probabile	Modesta	MEDIO

Presenza di parapetti/ringhiere delle scale con altezza insufficiente, con spigoli o con altezza sufficiente ma non con ringhiere non sufficientemente protettive lateralmente

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Una altezza inferiore a 80 cm accentua il pericolo di caduta dalle scale	Probabile	Lieve	BASSO
La presenza di zone spigolose sui parapetti/ringhiere rappresenta un pericolo di ferirsi alle mani e alle gambe	Poco Probabile	Lieve	M.BASSO
Ringhiere in legno strutturalmente debole o con magliatura barre correnti parallelamente alla rampa scalini troppo larghe in prossimità degli scalini può portare a incastarsi con i piedi e conseguente pericolo di caduta	Poco probabile	Modesto	BASSO

Prese elettriche incassate a muro senza placca di copertura

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Pericolo di elettrocuzione per contatto diretto con fili in tensione specie per i bambini	Probabile	Modesta	MEDIO

Presenza di multi prese elettriche mobili (ciabatte) a pavimento

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Pericolo di elettrocuzione e incendi per corto circuito in caso di infiltrazione di liquidi nelle feritoie dei poli elettrici specie quando la multipresa posta a pavimento con le feritoie rivolte verso l'alto	Probabile	Lieve	BASSO

Presenza di fili elettrici su pareti, pavimento senza tubo protettivo o canalette e/o con giunzioni non a norma

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Pericolo di elettrocuzione per contatto diretto con fili in tensione	Probabile	Modesta	MEDIO

Presenza di segnaletica e cartellonistica di emergenze mal posizionate e/o insufficiente

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
In presenza di segnaletica e cartellonistica di emergenza in sufficiente o mal posizionata è possibile creare disorientamento su quale sia la corretta via di fuga indirizzante verso l'uscita di emergenza più vicina in caso di segnale di evacuazione	Probabile	Modesta	MEDIO

Individuazione delle problematiche di sicurezza che comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli standard e relative misure di eliminazione/riduzione del rischio

Generalità

Le problematiche di sicurezza che comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli standard per le varie attività lavorative si possono suddividere in due tipologie:

- a. problematiche di sicurezza risolvibili definitivamente e in modo ottimale dall'IC utilizzando proprie risorse interne (collaboratori scolastici, ditte esterne di fiducia dell'IC, personale docente, ecc. progetti fondo di istituto, PON, ecc.)
- b. problematiche di sicurezza risolvibili definitivamente e in modo ottimale solo ed esclusivamente dall'ente proprietario;

A riguardo delle problematiche di cui al punto b, per alcune di esse, le risorse interne all'IC possono mettere in campo azioni di riduzione o eliminazione dei rischi, anche se ovviamente non potranno essere azioni considerabili ottimali, in attesa degli interventi risolutivi e in modo ottimale da parte dell'ente proprietario.

Individuazione Problematiche di sicurezza con rischi aggiuntivi eliminabili o riducibili solo dall'ente proprietario in modo ottimale e definitivo

Qui di seguito per ciascun plesso scolastico di ogni comune si esporranno le problematiche di sicurezza con rischio eliminabili o riducibile solo dall'ente proprietario in modo ottimale e definitivo e individuate durante il sopralluogo.

PLESSI comune di BARCELLONA P.G.

PLESSO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO C.S. D'ALCONTRES

2° PIANO

Aula Magna

- Giunto tecnico con infiltrazione d'acqua dalla copertura: urge eliminare l'infiltrazione impermeabilizzando la copertura

Servizi igienici

- Anti wc alunni portatori di handicap senza plafoniera di copertura lampada; urge apporre plafoniera
- WC chiuso causa infiltrazione d'acqua su soffitto da piano superiore: è necessario effettuare una indagine per accertare la causa dell'infiltrazione ed eliminarla
- Wc donne con porte danneggiate con possibilità di ferirsi alle mani con schegge di legno: urge la necessità di sostituzione/riparazione
- Braghe porte arrugginite: è necessario una loro sostituzione

1° PIANO

Servizi igienici

- Wc alunni maschi con infiltrazione acqua da soffitto in prossimità di plafoniere: urge eliminazione infiltrazione
- Lampade a soffitto con assenza di plafoniere: urge la necessità di apporre plafoniere
- Porte danneggiate con possibilità di ferirsi alle mani con schegge di legno: urge la necessità di sostituzione/riparazione e di apporre nastro bianco rosso adesivo nelle zone danneggiate

Atrio-corridoio

- Pavimento con marmette saltate e con avallamenti con evidente pericolo di inciampo: urge la necessità di rifare la pavimentazione
- In alcune zone vi è controsoffitto in perline di legno: occorre al più presto effettuare una indagine per verificare la stabilità o meno del controsoffitto visto che ci sono infiltrazioni di acqua piovana dal soffitto verso il controsoffitto la cui causa è dovuta a pluviali intasati sulla copertura da liberare al più presto

- Armadi da fissare a parete per evitare possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto
- Pericolo di cedimento braga di una porta di aula didattica e della stessa porta verso corridoio: urge la necessità di ripristinare la braga porta al muro

Aula didattica 1° G

- È presente un controsoffitto in perline di legno: occorre al più presto effettuare una indagine per verificare la stabilità o meno del controsoffitto visto che ci possono essere infiltrazioni di acqua piovana dal soffitto verso il controsoffitto

Aula didattica 3° C

- Presenza di cassetta di derivazione elettrica senza placca di chiusura e posta in basso: urge la necessità di apporre placca di chiusura

Aula didattica 3° F

- Pavimento con marmette saltate con probabile pericolo di inciampo: urge la necessità di rifare la pavimentazione

Uscite di emergenza di piano

- Le due uscite di emergenza non hanno la plafoniera di soprastante indicante uscita di emergenza: urge la necessità di apporre la plafoniera

Aula didattica 1° E

- Parete avente lesioni strutturali: urge la necessità di fare una indagine approfondita per verificare se la lesione è stabile o può proseguire producendo instabilità strutturale

VANO SCALA

- Presenza di cassonetto di legno danneggiato con possibilità di ferirsi alle mani con schegge di legno: urge la necessità di sostituzione/riparazione
- È presente un vano nel sottoscala con fili elettrici esterni e relative giunzioni non a norma: urge la necessità di mettere a norma l'impianto elettrico

PIANO TERRA

Sala insegnanti

- Presente un quadro elettrico senza portello di chiusura: è necessario apporre portello di chiusura

Portineria

- Cavo elettrico uscente da presa interruttore ed esterno su parete: urge la necessità di canalizzare il cavo

Atrio-corridoio

- Pavimento con marmette saltate e con avallamenti con evidente pericolo di inciampo: urge la necessità di rifare la pavimentazione

Servizi igienici maschi

- Soffitto con intonaco distaccato e con armatura in vista corrosa probabilmente causato da infiltrazione d'acqua in seguito a perdite d'acqua da tubi adduzione idrica o di scarico acqua usate oramai corrosi: urge di verificare se si tratta di perdite di tubi e in tal caso è necessario al più presto il rifacimento degli

impianti di adduzione e/o di scarico per non inficiare in maniera irreparabile la stabilità strutturale del soffitto del wc

Servizi igienici femmine

- Presenza di infiltrazione d'acqua a soffitto probabilmente causato da infiltrazione d'acqua in seguito a perdite d'acqua da tubi adduzione idrica o di scarico acqua usate oramai corrosi: urge di verificare se si tratta di perdite di tubi e in tal caso è necessario al più presto il rifacimento degli impianti di adduzione e/o di scarico per non inficiare in maniera irreparabile la stabilità strutturale del soffitto del wc
- Corpi illuminati nei wc con collegamenti elettrici non a norma: urge al necessità di mettere a norma i collegamenti elettrici per evitare il rischio elettrico
- Assenza di plafoniera di copertura lampada nell'antiwc: urge la necessità di apporre la plafoniera

Palestra

- Pavimentazione con pericolo di inciampo: urge la necessità di fare attività ginnica con cautela per evitare il pericolo di caduta segnalando sul pavimento con mastro bianco rosso adesivo le zone di pericolo
- Sono presenti n° 2 uscite non classificabili come uscite di emergenza perché prive di:
 1. maniglione antipanico
 2. plafoniera soprastante indicante uscita di emergenza

inoltre una uscita è accessibile tramite una scala con scalini aventi alzata troppo alta e pianerottolo non a norma: urge la necessità di apporre plafoniera soprastante e di apporre maniglione antipanico e di mettere a norma gli scalini e il pianerottolo

Aula didattica 2° A

- Presenza di cavo elettrico esterno a parete in basso: urge la necessità di canalizzare o incassare a parete il cavo se in tensione

SCALE ESTERNE DI EMERGENZA

- Scale in acciaio con corrosione diffusa e con gravi danni strutturali che ne pregiudicano la stabilità: urge la necessità di reinstallare le scale per consentire un sfollamento a norma dei piani superiori al piano terra

AREA ESTERNA DI PERTINENZA DEL PLESSO

- Alberi di pino non potati con pericolo di distacco rami: urge la necessità di potatura per evitare la caduta di rami sui passanti
- Pavimento con zone di ristagno acqua e con pericolo di inciampo: urge la necessità di livellare la pavimentazione mediante rifacimento della stessa
- Pareti esterne con intonaco distaccato: è consigliabile il rifacimento dell'intonaco
- Muro di cinta con intonaco distaccato: è consigliabile il rifacimento dell'intonaco
- Inferriate arrugginite e cancelli di ingresso arrugginiti: urge la necessità di proteggere con vernice
- Pianerottolo di ingresso edificio a diverso livello rispetto all'area esterna: urge la necessità realizzare uno scivolo per portatori di handicap

CORTILE INTERNO

- È presente una scala, conducente alla palestra ad un livello più basso rispetto al piano cortile, con ringhiera insufficiente e ingresso scala privo di pianerottolo di ingresso lato cortile con evidente pericolo di caduta

verso la scala discendente: urge la necessità di riportare ad altezza sufficiente la ringhiera e di realizzare un ingresso alla scala dal cortile in sicurezza

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA S. CATAFI

Refettorio con annesso cucinino

- Presa di corrente in tensione non fissata a parete: urge la necessità di fissare a parete la presa di corrente

Altro

- Tutte le uscite di emergenza del plesso non sono indicate da plafoniere soprastante indicante uscita emergenza: urge la necessità di apporre plafoniera
- La segnaletica di via di fuga è mancante: urge la necessità di apporre la segnaletica
- Umidità di risalita in tutti gli ambienti: è consigliabile il rifacimento dell'intonaco o la ritinteggiatura

PLESSO SCUOLA PRIMARIA (sito nella frazione Calderà)

Aula 1

- Aula dotata di uscita di emergenza con maniglione antipánico senza soprastante plafoniera indicante uscita di emergenza: urge la necessità di apporre plafoniera

Aula 2

- Presenza di infiltrazione acqua sul soffitto: urge la necessità di procedere alla impermeabilizzazione della copertura per non inficiare la stabilità strutturale del soffitto

Atrio

- L'atrio presenta uscita di emergenza con maniglione antipánico senza soprastante plafoniera indicante uscita di emergenza: urge la necessità di apporre plafoniera
- Cassetta derivazione elettrica senza placca di copertura: è necessario apporre placca di copertura

Area esterna

- Pavimentazione con zone ristagno acqua: urge la necessità di livellare la pavimentazione
- Umidità risalita su pareti esterne edificio: è consigliabile il rifacimento dell'intonaco
- Muro di cinta con paletti sostegno rete arrugginiti: urge la necessità di proteggere dalla corrosione con vernice
- Generale stato di incuria delle aiuole verdi: è consigliabile al più presto di potare piante e tagliare le erbe infestanti;
- Allacciamento rete ENEL non a norma (mancano terminali a cappuccio) e cavi ENEL appoggiati su pluviali: urge la necessità di mettere a norma l'allacciamento

Altro

- Umidità di risalita in tutte le pareti interne di tutto l'edificio: è consigliabile il rifacimento dell'intonaco
- Plesso sprovvisto di impianto illuminazione emergenza: urge la necessità di dotare il plesso di illuminazione di emergenza

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

(sito nella frazione Calderà)

Aula ricreativa

- Infiltrazione d'acqua su soffitto: urge la necessità di impermeabilizzare la copertura per non inficiare la stabilità della struttura del soffitto

Area esterna

- Paletti sostegno rete su un muro di cinta arrugginiti: urge la necessità di proteggere con vernice
- Aiuole in stato in incuria: è consigliabile la potatura delle piante e liberare da erbe infestanti le aiuole
- Pareti esterne edificio con umidità di risalita: è consigliabile il rifacimento dell'intonaco
- Colonne pluviali all'innesto con perdite di acqua: eliminare al più presto le perdite
- La pavimentazione esterna presenta avallamenti con zone di ristagno acqua, marmette saltate con spigoli con pericolo di inciampo: urge la necessità di livellare e rifare la pavimentazione per evitare il pericolo di inciampo

Altro

- Umidità di risalita su pareti interne in tutto il plesso: è consigliabile il rifacimento dell'intonaco e/o la ritinteggiatura
- In tutto il plesso illuminazione di emergenza non funzionante: urge la necessità di rendere funzionante l'illuminazione di emergenza
- In tutto il plesso le uscite di emergenza non sono indicate da plafoniera soprastante: urge la necessità di apporre plafoniera
- In tutto il plesso è assente la segnaletica indicante le vie di fuga: urge la necessità di apporre la segnaletica

- PLESSI comune di MERI'

PLESSO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Aula adibita a lab. informatica

- Presenza di pareti con umidità di risalita: è consigliabile il rifacimento dell'intonaco o la ritinteggiatura

Aula didattica n°4

- Umidità di risalita a parete: è consigliabile il rifacimento dell'intonaco o la ritinteggiatura

Aula utilizzata come ripostiglio

- Presenza di pareti con umidità di risalita: è consigliabile il rifacimento dell'intonaco o la ritinteggiatura
- Presenza umidità a soffitto causa infiltrazione acqua piovana: occorre al più presto effettuare l'impermeabilizzazione del soffitto

Atrio-Corridoio

- Lampade a soffitto senza plafoniere e con fili elettrici scoperti: urge la necessità di eliminare i fili elettrici scoperti

- Sono presenti due uscite di emergenza senza soprastante plafoniera luminosa indicante uscita di emergenza e una uscita ha un'anta che striscia sul pavimento: è consigliabile apporre plafoniera e urge la necessità di ripristinare la funzionalità dell'anta

Atrio-Ingresso

- Uscita d'emergenza senza apposita plafoniera luminosa indicante uscita di emergenza anche se indicata da cartello: è consigliabile apporre plafoniera

Servizi igienici portatori di Handicap

- Porta con anta che striscia sul pavimento e con difficoltà all'apertura: urge la necessità di ripristinare la funzionalità dell'anta

Aree esterne

- Pavimentazione con zone a più livelli con differenza tra un livello e l'altro di circa 20 cm in alcune zone e con spigoli e quindi con pericolo di inciampo durante il transito: urge la necessità di apporre a pavimento degli scivoli per ridurre il rischio di cadute durante il transito
- Linee elettriche probabilmente 20.000 Volt a distanza non regolamentare dall'edificio e quindi con possibile livello di intensità campo elettromagnetico oltre i limiti consentiti dalle norme vigenti e conseguente danno alla salute per esposizione continuativa: occorre verificare al più presto possibile tale livello se è nella norma o meno
- Botole di ispezione su pavimento con manici di sollevamento delle stesse affioranti dal livello pavimento con evidente pericolo di inciampo durante il transito
- Cornicioni facciate edificio con intonaco distaccato e armature affiorate con ossidazione diffusa: urge la necessità di ripristinare l'intonaco esterno e nel breve termine di proteggere l'armatura con malta cementizia anticorrosiva bicoprente
- Presenza di umidità di risalita sulle pareti esterne edificio e sui muri di cinta: è consigliabile il rifacimento dell'intonaco

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

1° PIANO

Sala psicomotricità

- Presenza di fili elettrici a soffitto penzolanti: urge la necessità di eliminare i fili elettrici penzolanti

Atrio-Corridoio

- Corpo illuminato a soffitto con giunzione fili elettrici mediante nastro adesivo: urge la necessità di collegare i fili a norma
- La cartellonistica indicante la via di fuga è disposta in modo non efficace ed è insufficiente creando un possibile disorientamento in caso di evacuazione verso il luogo sicuro: urge la necessità di disporre correttamente e nella giusta quantità la cartellonistica

PIANO TERRA

Atrio-Corridoio

- È presente una uscita di emergenza non segnalata da apposita plafoniera luminosa indicante uscita di emergenza: è consigliabile apporre plafoniera

PIANO SEMINTERRATO

Locale cucina

- Mancanza di griglia di aereazione: urge la necessità praticare sulla parte apertura di aerazione a norma
- Mancanza di indicazioni ben visibili di ubicazione rubinetti di intercettazione gas: urge la necessità di apporre ben in vista cartello di segnalazione a norma di legge che indichi l'esatta posizione dei rubinetti di intercettazione del gas

Atrio-Corridoio

- La cartellonistica indicante la via di fuga è disposta in modo non efficace ed è insufficiente creando un possibile disorientamento in caso di evacuazione verso il luogo sicuro: urge la necessità di disporre correttamente e nella giusta quantità la cartellonistica

ALTRO

- Assenza di illuminazione di emergenza in tutto il plesso: urge la necessità di installare l'impianto di illuminazione di emergenza

PLESSO SCUOLA PRIMARIA

SOTTO PLESSO A UN PIANO

Atrio-Corridoi

- Sono presenti due uscite di emergenza non segnalate da apposite plafoniere di illuminazione di emergenza soprastante indicante uscita di emergenza, di cui una su ingresso principale e l'altra su scala esterna in acciaio: è consigliabile apporre plafoniera

SOTTO PLESSO A DUE PIANI

PIANO 1°

Aula didattica n°3

- Sono presenti due uscite di emergenza di cui una conduce su scala interna e l'altra su scala esterna; entrambe sono senza soprastanti plafoniere luminose indicanti uscita di emergenza: urge la necessità di apporre plafoniera

Aula di sostegno

- Sono presenti due uscite di emergenza di cui una conduce su scala interna e l'altra su scala esterna; entrambe sono senza soprastanti plafoniere luminose indicanti uscita di emergenza: urge la necessità di apporre plafoniera

VANO SCALA

- Indicazione di via di fuga su scala interna non corretta, in quanto non indicante via di fuga su scala interna: urge la necessità di apporre la corretta indicazione
- Sono presenti due uscite di emergenza al piano terra del vano scala non segnalate da apposita plafoniera di illuminazione indicante uscita di emergenza: urge la necessità di apporre plafoniera

PIANO TERRA

Aula didattica classe 2°

- Sono presenti due uscite di emergenza al piano terra del vano scala non segnalate da apposita plafoniera di illuminazione: urge la necessita di apporre plafoniera

Aula didattica classe 1°

- Sono presenti due uscite di emergenza al piano terra del vano scala non segnalate da apposita plafoniera di illuminazione indicante uscita di emergenza: urge la necessita di apporre plafoniera

AREE ESTERNE

- Pareti esterne edificio con umidità di risalita: è consigliabile il rifacimento dell'intonaco

ALTRO

- Assenza in tutto il sottoplesso di illuminazione di emergenza: urge la necessita di installare l'impianto di illuminazione di emergenza

Individuazione Problematiche di sicurezza con rischi aggiuntivi eliminabili o riducibili dall'istituto scolastico

Qui di seguito sono esposte per ciascun plesso scolastico le Problematiche di sicurezza con rischio eliminabili o riducibile dall'istituto scolastico e individuate durante il sopralluogo.

PLESSI comune di BARCELONA P.G.
--

PLESSO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO C.S. D'ALCONTRES

2° PIANO

Aula Magna

- Multiprese elettriche mobili (ciabatte) a pavimento: urge la necessità di fissarle a muro

Servizi igienici

- Wc donne con porte danneggiate con possibilità di ferirsi alle mani con schegge di legno: urge la necessita di apporre nastro bianco rosso adesivo nelle zone danneggiate
- Braghe porte arrugginite: urge la necessità di apporre nastro bianco rosso adesivo nelle zone interessate dalla ruggine

1° PIANO

Servizi igienici

- Porte danneggiate con possibilità di ferirsi alle mani con schegge di legno: urge la necessita di apporre nastro bianco rosso adesivo nelle zone danneggiate

Atrio-corridoio

- Pavimento con marmette saltate e con avallamenti con evidente pericolo di inciampo: urge la necessità di apporre nastro adesivo bianco rosso nelle zone interessate
- Armadi non fissati a muro con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio al muro e di apporre paraspigoli
- Pericolo di cedimento braga di una porta di aula didattica e della stessa porta verso corridoio: urge la necessità di apporre segnalazione di pericolo anche con l'apposizione di nastro bianco rosso adesivo
- Cassette idriche antincendio con spigoli vivi: urge la necessità di apporre paraspigoli

Aula didattica 3° C

- Presenza di cassetta di derivazione elettrica senza placca di chiusura e posta in basso: urge la necessità di apporre nastro bianco rosso adesivo sopra essa

Aula didattica 3° F

- Pavimento con marmette saltate: urge la necessità di apporre nastro bianco rosso adesivo nelle zone interessate

Aula 25 (Laboratorio di Scienze)

- Armadi in prossimità dell'ingresso non fissati a muro con pericolo di caduta o scivolamento addosso alle persone e ostruzione della via di fuga in caso di terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio a muro e di apporre paraspigoli

Aula di sostegno

- Armadi non fissati a muro con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio al muro e di apporre paraspigoli
- Cavi di segnale per PC in notevole disordine con possibile pericolo di inciampo: urge la necessità di fasciare i cavi di tensione separati da quelli di segnale e di alloggiarli in modo che non possano produrre pericolo di inciampo oltre che un rischio elettrico
- Presenza di multiprese elettriche mobili (ciabatte) sul tavolo vicino ad una macchina del caffè con evidente rischio elettrico per possibile caduta gocce d'acqua sulle multiprese: urge la necessità di fissare a muro le multiprese

VANO SCALA

- Presenza di cassonetto di legno danneggiato con possibilità di ferirsi alle mani con schegge di legno: urge la necessità di apporre nastro bianco rosso adesivo nelle zone danneggiate
- È presente un sottoscala utilizzato come magazzino di arredi e suppellettili vari, ecc. con discreto carico di incendio, cavi elettrici esterni non incassati e relative giunzioni non a norma: urge la necessità di ridurre di sgomberare il sottoscala o di ridurre quanto meno drasticamente il carico di incendio

PIANO TERRA

Sala insegnanti

- Armadi, di cui alcuni in prossimità dell'ingresso, non fissati a muro con pericolo di caduta o scivolamento addosso alle persone e ostruzione della via di fuga in caso di terremoto: urge la necessità di fissaggio a muro
- Presenza di multiprese elettriche mobili (ciabatte): urge la necessità di fissarle a parete

Aula sostegno

- Presenza di multipresa elettrica mobile (ciabatta) sul tavolo: urge la necessità di fissarla a parete

Atrio-corridoio

- Armadi non fissati a muro con pericolo di caduta o scivolamento addosso alle persone e ostruzione della via di fuga in caso di terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio a muro e di apporre paraspigoli
- Cassette idriche antincendio con spigoli vivi: urge la necessità di apporre paraspigoli
- Pavimento con marmette saltate e con avallamenti con evidente pericolo di inciampo: urge la necessità di apporre nastro adesivo bianco rosso nelle zone interessate

Servizi igienici maschi

- Presenza di un Wc alunni maschi con deposito di prodotti e attrezzatura per uso igienico sanitario non chiuso a chiave: urge la necessità di mantenere chiuso a chiave
- Soffitto con intonaco distaccato e con armatura in vista corrosa probabilmente da infiltrazione d'acqua a causa di perdite d'acqua per presenza di tubi adduzione idrica o di scarico acqua usate: è necessario controllare periodicamente lo stato del soffitto

Servizi igienici femmine

- Presenza di infiltrazione d'acqua a soffitto probabilmente a causa di perdite d'acqua per presenza di tubi adduzione idrica o di scarico acqua usate: urge è necessario controllare periodicamente lo stato del soffitto

Palestra

- Palestra con attrezzatura ginnica con spigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli
- Pavimentazione con pericolo di inciampo: urge la necessità di fare attività ginnica con cautela per evitare il pericolo di caduta segnalando sul pavimento con mastro bianco rosso adesivo le zone di pericolo
- Sono presenti n° 2 uscite non classificabili come uscite di emergenza perché prive di:
 3. maniglione antipanico
 4. plafoniera soprastante indicante uscita di emergenza

inoltre una uscita presenta dall'interno una scala con scalini aventi alzata troppo alta e pianerottolo non a norma: urge la necessità di apporre cartello di attenzione agli scalini

Aula didattica 2° A

- Presenza di cavo elettrico esterno a parete in basso: urge la necessità di apporre in tal caso nastro bianco rosso adesivo

UFFICI DIRETTIVI

- Armadi, di cui alcuni in prossimità degli ingressi, non fissati a muro con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto: urge la necessità di fissaggio al muro
- Cavi di segnale e di tensione in disordine sui banchi e sui pavimenti: urge la necessità di fasciare i cavi separandoli tra cavi di tensione a cavi di segnale e di eliminare i cavi a pavimento per evitare il pericolo di inciampo e il rischio elettrico

SCALE ESTERNE DI EMERGENZA

- Scale in acciaio con corrosione diffusa e con gravi danni strutturali che ne pregiudicano la stabilità: sono inibite all'uso ed è necessario continuare ad inibire l'uso

AREA ESTERNA DI PERTINENZA DEL PLESSO

- Alberi di pino non potati con pericolo di distacco rami: urge la necessità di potatura per evitare la caduta di rami sui passanti
- Pavimento con zone di ristagno acqua e con pericolo di inciampo: urge la necessità di apporre nastro bianco rosso adesivo nelle zone di pericolo
- Pozzetti raccolta piovana chiusi da foglie: urge la necessità di liberare i pozzetti dalle foglie

CORTILE INTERNO

- È presente una scala, conducente alla palestra ad un livello più basso rispetto al piano cortile, con ringhiera insufficiente e ingresso scala privo di pianerottolo di ingresso lato cortile con evidente pericolo di caduta verso la scala: urge la necessità di segnalare con cartello indicante allontanarsi da ringhiera e porre attenzione all'ingresso della scala

ALTRO

- Quasi tutti gli infissi hanno ante senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA S. CATTAFI

Area Esterna

- Armadio in prossimità dell'ingresso non fissato a muro con pericolo di caduta o scivolamento addosso alle persone e ostruzione della via di fuga in caso di terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio a muro e di apporre paraspigoli

Atrio entrata adibito a prima sezione

- Armadi non fissati a muro con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio al muro e di apporre paraspigoli
- Pilastrini senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli
- Termosifoni senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli

Aule seconda sezione

- Pilastrini senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli
- Scaffali e armadi non fissati a muro con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio al muro e di apporre paraspigoli

Servizi igienici

- Armadio non fissato a muro con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio al muro e di apporre paraspigoli

PLESSO SCUOLA PRIMARIA (sito nella frazione Calderà)

Aula 1

- Armadi non fissati a muro con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio al muro e di apporre paraspigoli

Aula 2

- Armadi non fissati a muro con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio al muro e di apporre paraspigoli

Aula di sostegno

- Armadio in prossimità dell'ingresso non fissato a muro con pericolo di caduta o scivolamento addosso alle persone e ostruzione della via di fuga in caso di terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio a muro di apporre paraspigoli

Aula 3

- Armadio non fissato a muro con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio al muro e di apporre paraspigoli
- L'aula presenta anti ingresso con armadio in prossimità dell'ingresso con pericolo di caduta o scivolamento addosso alle persone e ostruzione della via di fuga in caso di terremoto e con oggetti soprastanti: urge la necessità di fissaggio al muro e di apporre paraspigoli e di togliere gli oggetti soprastanti specie se pesanti

Aula 4

- Armadio non fissato a muro con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio al muro e di apporre paraspigoli

Aula 5

- Armadio non fissato a muro con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio al muro e di apporre paraspigoli

Altro

- Termosifoni senza paraspigoli in tutto il plesso: urge la necessità di apporre paraspigoli
- Infissi con ante senza paraspigoli in tutto il plesso: urge la necessità di apporre paraspigoli

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA (sito nella frazione Calderà)

Aula 1° Sezione

- Scaffali non fissati a muro con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto: urge la necessità di fissaggio al muro

Aula ricreativa

- Armadio posto in mezzo alla stanza da spostare e fissare a parete per evitare possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto

Cucina

- Armadio non fissato a muro con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissaggio al muro e di apporre paraspigoli
- Locale utilizzato anche come deposito di suppellettili e arredi vari: è consigliabile dismettere eventuali suppellettili e arredi vari per ridurre il carico di incendio

Area esterna

- La pavimentazione esterna presenta avallamenti con zone di ristagno acqua, marmette saltate con spigoli con pericolo di inciampo: urge la necessità di apporre nastro bianco rosso nelle zone con marmette saltate e relativi spigoli rialzate

PLESSI comune di MERI'

PLESSO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Sala insegnanti n°1

- Armadi non fissati a parete e in prossimità di ingresso con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli e fissare a parete gli armadi

Sala insegnanti n°2

- Armadi non fissati a parete con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli e fissare a parete gli armadi

Aula didattica n°2

- Presenza di multi prese elettriche (ciabatte) a pavimento: urge la necessità di fissare a parete le multi prese elettriche

Aula didattica n°4

- Alcuni banchi con rivestimento in formica saltato e in qualche caso vi è la possibilità di ferirsi alle mani con schegge di formica: urge la necessità di apporre nastro bianco rosso adesivo nelle zone interessate o sostituire/riparare i banchi

Aula utilizzata come ripostiglio

- Materiali in disordine e un certo carico di incendio: è necessario ridurre il carico di incendio
- Armadi non fissati a parete con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli e fissare a parete gli armadi

Altro

- Infissi in tutto l'edificio senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli
- Presenza di spigoli vivi nell'atrio su pilastri: urge la necessità di apporre paraspigoli
- Nell'atrio termosifoni con spigoli in tutto l'edificio: urge la necessità di apporre paraspigoli

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

1° PIANO

Sala psicomotricità

- Presenza di pilastro con apposto specchio rotto e con paraspigoli staccati con rischio di ferirsi: urge la necessità di togliere lo specchio

Locale utilizzato come ripostiglio

- Armadi non fissati a parete con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza parasigoli: urge la necessità di apporre parasigoli e fissare a parete gli armadi
- Deposito di materiale vario con un certo carico di incendio: occorre ridurre il carico di incendio eliminando del materiale

Atrio corridoio

- Presenza di specchio a parete con rischio di rottura per urto e rischio di ferirsi: urge la necessità di togliere lo specchio

PIANO TERRA

Sala mensa

- Presenza di multi presa elettrica (ciabatta) a pavimento: urge la necessita di fissare a parete la multi presa elettrica

Servizi igienici

- Armadio non fissato a parete e in prossimità di ingresso con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza parasigoli: urge la necessita di fissare a parete l'armadio e di apporre parasigoli

Aula didattica 1° sezione regionale

- Armadio non fissato a parete in prossimità di ingresso con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza parasigoli: urge la necessita di fissare a parete l'armadio e di apporre parasigoli

Aula didattica 2° sezione regionale

- Armadio non fissato a parete e in prossimità di ingresso con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza parasigoli: urge la necessita di fissare a parete l'armadio e di apporre parasigoli
- Presenza di specchio incassato con rischio di rottura per urto e rischio di ferirsi: urge la necessità di togliere lo specchio

Atrio-Corridoio

- Armadi e scaffali non fissati a parete e in prossimità di ingresso con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza parasigoli: urge la necessita di fissare a parete gli armadi e gli scaffali e di apporre parasigoli ove necessario

PIANO SEMINTERRATO

Locale cucina

- Mancanza di griglia di aereazione: tenere sempre aperta una finestra sull'esterno durante l'uso dei piani di cottura cibi a gas
- Mancanza di indicazioni ben visibili di ubicazione rubinetti di intercettazione gas: urge la necessità di apporre momentaneo cartello ben visibile che indichi l'esatta posizione dei rubinetti di intercettazione gas, in attesa del cartello a norma di legge apposto dall'ente proprietario

Atrio-Corridoi

- Armadi non fissati a parete di cui uno in prossimità dell'ingresso scala con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto: urge la necessità di fissare a parete gli armadi

ALTRO

- Ante infissi senza paraspigoli in tutto il plesso: urge la necessità di apporre paraspigoli

PLESSO SCUOLA PRIMARIA

SOTTO PLESSO A UN PIANO

Aula didattica classe IV Sez. A

- Armadio non fissato a parete con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli e fissare a parete l'armadio

Sala docenti

- Armadio non fissato a parete con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli e fissare a parete l'armadio

Aula didattica classe I sez. A

- Armadio non fissato a parete con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli e fissare a parete l'armadio

Aula didattica classe V sez. A

- Armadio non fissato a parete con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli e fissare a parete l'armadio

Aula sostegno

- Armadio non fissato a parete e in prossimità di ingresso con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissare a parete l'armadio e di apporre paraspigoli

Atrio-Corridoio

- Armadio non fissato a parete e in prossimità di ingresso WC con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissare a parete l'armadio e di apporre paraspigoli

ALTRO

- In tutto il sottoplesso ante infissi e termosifoni senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli

SOTTO PLESSO A DUE PIANI

PIANO 1°

Aula didattica n°3

- Armadio non fissato a parete e in prossimità di ingresso con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissare a parete l'armadio e di apporre paraspigoli

VANO SCALA

- Presenza di scatole e cartoni nel sottoscala con un certo carico di incendio: urge la necessità di sgombrare il sottoscala
- Armadio non fissato a parete e in prossimità di ingresso con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissare a parete l'armadio e di apporre paraspigoli

PIANO TERRA

Aula didattica classe 2°

- Armadi non fissati a parete e in prossimità di ingresso con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissare a parete armadi e di apporre paraspigoli

Aula didattica classe 1°

- Armadi non fissati a parete e in prossimità di ingresso con possibile caduta o scivolamento addosso alle persone in caso terremoto e senza paraspigoli: urge la necessità di fissare a parete armadi e di apporre paraspigoli

ALTRO

- In tutto il sottoplesso ante infissi e termosifoni senza paraspigoli: urge la necessità di apporre paraspigoli

SORVEGLIANZA SANITARIA

Attualmente la figura del medico competente non è prevista nel plesso scolastico visto che dall'esito della valutazione dei rischi le varie attività scolastiche non comportano in base all'art. 168 c.2, lettera d del D.Lgs. 81/2008 rischi inerenti:

- ✓ Movimentazione manuale dei carichi;
- ✓ Attività al videoterminale svolta in modo sistematico o abituale per 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni di 15 minuti ogni 120 minuti continuativi, di cui all'art. 176 D.Lgs. 81/2008;
- ✓ Esposizione ad agenti fisici quali rumore, ultrasuoni, infrasuoni, vibrazioni meccaniche, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche, microclima, atmosfere iperbariche, di cui agli artt. 185, 196, 204, 211 e 218 (in vigore dal 26.04.2010) D.Lgs. 81/2008;
- ✓ Esposizione a sostanze pericolose quali chimiche, cancerogene, mutagene, amianto di cui agli artt.229, 242 e 259 D.Lgs. 81/2008;
- ✓ Esposizione ad agenti biologici di cui all'art. 279 D.Lgs. 81/2008;
- ✓ Mansioni inerenti attività di trasporto e all'espletamento dei lavori pericolosi di cui al provvedimento del 18.09.2008 della Conferenza Stato-Regioni G.U. 08.10.2008 n.236, al provvedimento della Conferenza Unificata del 30.10.2007 concernente "Intesa in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza", G.U. 15.11.2007 n. 266 e al protocollo h1.2009.0002333 del 22.01.2009 della Giunta Regionale della Lombardia;
- ✓ Stress Lavoro-Correlato;
- ✓ In tutti gli altri casi evidenziati dalla valutazione dei rischi nel presente documento.

In ogni caso il DS è obbligato (art. 38 D.Lgs. 81/2008) a nominare il medico competente se richiesto dal lavoratore e se tale richiesta è ritenuta correlata ai rischi lavorativi dal medico competente interpellato in prima istanza dal DS.

ALLEGATI

- Giustificazione rischio rumore;
- Giustificazione rischio chimico;
- Giustificazione rischio vibrazioni;
- Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica;
- Richiesta documentazione;
- Elenco dei presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso;
- Elenco dei presidi sanitari contenuti nel pacchetto di medicazione;
- Modulo di controllo presidi sanitari cassetta di pronto soccorso e punto di medicazione;
- Allocazione cassette di pronto soccorso e eventuali pacchetti (punti) di medicazione;
- Scheda segnalazione infortunio/malore;
- Questionario per la valutazione rischio stress lavoro correlato;
- Scheda valutazione rischio stress lavoro correlato;
- Modulo di consegna dispositivi di protezione individuale.

Copia del presente documento viene tenuto sul luogo di lavoro a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del D.Lgs 81/08

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi è composto di n° _____ pagine e sostituisce integralmente lo stesso agli atti dell'Istituto Scolastico.

Il presente documento è protocollato al n° _____ del protocollo elettronico in data ____ Marzo 20___. Da tale data ne decorre la validità.

Il RSP
Ing. Giuseppe Biondo

Il Dirigente scolastico
Prof. Angelo Cavallaro

Il RLS
Prof. Vittorio Crupi

ALLEGATI

Giustificazione RISCHIO RUMORE

art. 181 comma 3 D.Lgs. 81/08

Protocollo n°.....

Valutazione Rischio Rumore

Il sottoscritto Angelo Cavallaro in qualità di *Dirigente Scolastico* dell'Istituto Comprensivo "IC Carlo Stagno D'alcontres" di Barcellona P.G. (ME)

DICHIARA

che presso i vari plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo "IC San Pier Niceto" di San Pier Niceto (ME),

- gli occupati nell'istituto corrispondono all'elenco allegato al documento di valutazione dei rischi.
- nei locali di lavoro non si esercitano attività rumorose che prevedano lavorazioni con emissioni sonore sopra il limite inferiore di azione;
- di aver potuto escludere quindi il superamento degli 80 Lex dB(A) sulla base:
 - della palese assenza di sorgenti rumorose;
 - di misurazioni in situazioni analoghe;
 - di informazioni derivanti da studi su fonti sonore analoghe;
- di aver consultato i lavoratori e il loro rappresentante per la sicurezza (RLS);
- che la valutazione in oggetto, salvo l'obbligo di ripeterla ad ogni variazione consistente del rumore prodotto, verrà ripetuta ogni 4 anni.

Sulla base delle suddette dichiarazioni, si

Autocertifica

che la natura e l'entità del rischio rumore, non rende necessaria una ulteriore valutazione più dettagliata, pertanto l'esito è la Giustificazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Angelo Cavallaro

Per presa visione:

Il RLS
Prof. Vittorio Crupi

Giustificazione RISCHIO CHIMICO

art. 223 comma 5 D.Lgs. 81/08

Protocollo n°

Valutazione Rischio chimico

Il sottoscritto Angelo Cavallaro in qualità di *Dirigente Scolastico* dell'Istituto Comprensivo "IC Carlo Stagno D'alcontres" di Barcellona P.G. (ME)

CONSIDERATO

- la natura e pericolosità degli agenti chimici utilizzati sono quelli dei prodotti per la pulizia e l'igiene come detersivi, disinfettanti e disincrostanti muniti di autorizzazione ministeriale e idonei per i luoghi pubblici;
- il livello il modo e la durata dell'esposizione;
- le circostanze in cui viene svolto il lavoro, comprese le quantità,

DICHIARA

che presso i vari plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo "IC San Pier Niceto" di San Pier Niceto (ME),

- gli occupati nell'istituto corrispondono all'elenco allegato al documento di valutazione dei rischi.
- di aver consultato i lavoratori e il loro rappresentante per la sicurezza (RLS);
- che la valutazione in oggetto verrà rivista in caso di introduzione di nuove sostanze o miscele.

Sulla base delle suddette dichiarazioni e considerazioni, si

Autocertifica

che la natura e l'entità dei rischi connessi con l'impiego di agenti chimici pericolosi rendono non necessaria una valutazione maggiormente dettagliata dei rischi pertanto l'esito è la Giustificazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Angelo Cavallaro

Per presa visione:

Il RLS
Prof. Vittorio Crupi

Giustificazione RISCHIO VIBRAZIONI

Capo III, D.Lgs 81/08

Protocollo n°.....

Valutazione Rischio vibrazioni

Il sottoscritto Angelo Cavallaro in qualità di *Dirigente Scolastico* dell'Istituto Comprensivo "IC Carlo Stagno D'alcontres" di Barcellona P.G. (ME)

DICHIARA

Che presso i vari plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo "IC San Pier Niceto" di San Pier Niceto (ME),

- gli occupati nell'istituto corrispondono a quelli riportati nella relazione introduttiva;
- di aver valutato che all'interno dell'istituto non vi sono mansioni/lavorazioni che superano i valori di azione, 2,5 m/s² per il sistema mano-braccio e 0,5 m/s² per il corpo intero;
- di aver consultato i lavoratori e il loro rappresentante per la sicurezza (RLS);
- che la valutazione in oggetto, salvo l'obbligo di ripeterla in caso di introduzione di nuove attrezzature che comportano l'esposizione a rischio vibrazioni, verrà ripetuta ogni 4 anni.

Sulla base delle suddette dichiarazioni, si

Autocertifica

che la natura e l'entità del rischio vibrazione, non rende necessaria una ulteriore valutazione più dettagliata, pertanto l'esito è la Giustificazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Angelo Cavallaro

Per presa visione:

Il RLS
Prof. Vittorio Crupi

PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso.

Destinatari presente documento: tutti i collaboratori scolastici e tutti gli addetti al Pronto soccorso.

3. SCOPO

PROCEDURA OPERATIVA UTILE AD EVITARE RISCHI DI TRASMISSIONE DI MALATTIE EMATICHE DURANTE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO, DISINFEZIONE DI FERITE.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS etc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale);
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati;
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una soluzione di cloro attivo allo 0,5% che si ottiene diluendo 1 parte di candeggina in 9 parti di acqua (es 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua);

PER LA DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI E DELLE ATTREZZATURE SI PROCEDE COME INDICATO DI SEGUITO:

- indossare guanti monouso;
- allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente;
- detergere la superficie con soluzione detergente;
- disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti;
- sciacquare con acqua;
- allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari
- togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo
- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone;

N.B.: è necessario controllare la composizione del prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5-6%.

RICHIESTA DOCUMENTAZIONE

_____ (ME), li _____

Protocollo n° _____

(Proprietario plessi scolastici)

Al _____

Oggetto: Richiesta di documentazione relativamente a tutti i plessi scolastici

Si richiedono i documenti relativamente a tutti i plessi scolastici, elencati in allegato, necessari per la predisposizione del documento complessivo sulla valutazione e riduzione dei rischi così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e da tutte le norme richiamate in esso (DM 26/08/1992, ecc.).

Certi di un sollecito e puntuale riscontro si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

(Timbro e firma)
Il Dirigente Scolastico

Allegato: documentazione obbligatoria

Tipo di documentazione	Obbligatorietà, rinnovo
Impianti elettrici	
<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione di conformità ai sensi della Legge 46/90, relativi agli impianti elettrici installati o modificati dopo il 13.03.90, • Per impianti eseguiti prima del 27/03/2008, in caso di mancata produzione o irreperibilità della dichiarazione di conformità secondo la legge 46/90: Dichiarazione di rispondenza ai sensi D.M.37/08 resa da un professionista iscritto all'albo da non me o di 5 anni nel settore impiantistico • Dichiarazione di rispondenza ai sensi D.M.37/08 per impianti realizzati dopo il 27/03/08 	Obbligatorie
Nel caso di centrali termiche alimentate a gas	
<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione di classificazione delle aree a rischio di esplosione • Verbale di omologazione o di verifica periodica degli impianti elettrici ai sensi del DPR 462/01 o altro organismo autorizzato dal Min. delle attività produttive con data non antecedente a 2 anni 	Obbligatori ogni 2 anni
<ul style="list-style-type: none"> • Copia dell'invio trasmissione della dichiarazione di conformità all'ISPESL e all'ARPA (DPR 462/01) 	obbligatoria
Impianti di protezione dalle scariche elettriche atmosferiche	
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del rischio di fulminazione realizzata secondo le Norme CEI 81-1 e 81-4 (relazione di autoprotezione) • Valutazione del rischio di fulminazione realizzata secondo le Norme CEI EN 62305/1-4 (CEI 81-10-1/4) per impianti realizzati dopo il 01/02/2007 	Obbligatorie
Solo nel caso l'edificio non risulta auto protetto:	
<ul style="list-style-type: none"> • Copia dell'invio trasmissione della dichiarazione di conformità all'ISPESL e all'ARPA (DPR 462/01) 	Obbligatoria
<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione di conformità ai sensi del DM.37/08 per impianti realizzati dopo il 27/03/08 • Dichiarazione di realizzazione alla regola d'arte (l.186/68) o dichiarazione di rispondenza resa da un professionista iscritto all'albo da non meno di 5 anni 	Obbligatorie
<ul style="list-style-type: none"> • Verbale di verifica periodica all'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 con data non antecedente a 2 anni o, in alternativa, lettera d'accettazione d'incarico di organismo abilitato con data nell'anno solare della richiesta di autorizzazione 	Obbligatorio ogni 2 anni
Impianti di illuminazione di sicurezza	
<p>Ambienti destinati ad aule, laboratori e uffici (DM 26/08/1992 e nota M.I. prot. n. 14163/4122 Sott. 32 del 9/12/1993)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90 o del DM.37/08 per impianti realizzati dopo il 27/03/08 	Obbligatoria
<p>Ambienti destinati a vie di esodo come corridoi di piano e atri (DM 26/08/1992)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90 o del DM.37/08 per impianti realizzati dopo il 27/03/08 	Obbligatoria

Tipo di documentazione	Obbligatorietà, rinnovo
Rete idrica antincendio e pulsanti di allarme e segnalazione incendi	
Ove presenti si richiedono:	
Per gli edifici <u>suscettibili</u> , in relazione al massimo affollamento previsto per gli ambienti (aule, palestre, uffici, ecc.) di presenza di oltre 100 persone (NB: nel computo delle 100 persone, ad esclusione delle aree destinate a uffici e servizi vari, non deve essere considerato il numero di persone effettivamente presente nell'a.s. in corso, tra alunni, docenti e personale ATA):	
<ul style="list-style-type: none"> • Contratto di manutenzione periodica rete idranti e pulsanti di allarme segnalazione incendi (Art. 34 del D.P.R. 547/55, UNI EN 671-3, UNI 9994, UNI 9795) 	Obbligatorio
<ul style="list-style-type: none"> • Verbale di verifica periodica (Art. 34 del D.P.R. 547/55, UNI EN 671-3) 	Obbligatoria ogni 6 mesi
Impianti riscaldamento/raffrescamento (condizionamento aria)	
Ove presenti si richiedono:	
<ul style="list-style-type: none"> • Libretto della/e caldaia/e e altra documentazione tecnica della/e caldaia/e (L. 46/90) 	Obbligatorio
<ul style="list-style-type: none"> • Verbale di omologazione ISPESL/INAIL per centrali termiche con potenzialità termica superiore a 35 KW (D.M. 01/12/75) 	Obbligatoria
<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di verifica ai sensi dell'art. 22 del D.M. 01/12/1975 	Obbligatoria ogni 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> • Verbale di verifica periodica ai sensi del DM 01/12/75 	Obbligatorio ogni 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> • Relazione di analisi del rischio esplosione per i locali centrale termica e/o cucina con presenza di sostanze infiammabili ai sensi del D-lgs. 81/08 	Obbligatoria
<ul style="list-style-type: none"> • Contratto manutenzione periodica ai fini igienico sanitari per condizionatori ad aria tipo split o per impianti aerulici (centrale di trattamento aria e relative condotte aeruliche) per raffrescamento (condizionamento aria) (Prov. Conf. Perm. Stato Regioni 5 ottobre 2006 n° 236 in attuazione dell'art.4 D-lgs. 281/1997, appendice B linee guida AICARR) 	Obbligatorio
<ul style="list-style-type: none"> • Verbale di verifica periodica 	Consigliabile ogni sei mesi
Impianti a pressione (autoclave e centrale idrica antincendio)	
Ove presenti si richiedono:	
<p>Se costruiti prima del 29/05/2002:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libretto matricolare ANCC od ISPESL <p><u>Inoltre, se Pressione x Volume [bar x litri] > 8000 o Pressione di bollo > 12 bar sono richiesti anche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta omologazione a INAIL (ex-ISPESL) • Verbale di omologazione INAIL (ex-ISPESL) • Verbale verifica periodica ASL <p>Se costruiti dopo il 29/05/2002:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certificato CE di conformità (con evidenziato rispondenza a direttiva 97/23/CE oppure a 87/404/CE) • Comunicazione di messa in servizio a INAIL (ex-ISPESL) e AUSL (art 19 DLgs 93/2000) • Verbale installazione primo impianto INAIL (ex-ISPESL) • Verbale di verifica periodica rilasciato dall'ASL 	Obbligatori – richiesta di verifica periodica ASL ogni 2 anni
Impianti ascensori e montacarichi	
Ove presenti si richiedono:	
<p>Per impianti Ascensori con portata e montacarichi > 25 kg e corsa > 2 mt (DPR 162/99):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libretto d'impianto e matricola rilasciata dal comune. • Contratto di Affidamento della manutenzione periodica 	Obbligatori ogni 2 anni

Tipo di documentazione	Obbligatorietà, rinnovo
a Ditta abilitata. • Documento comprovante l'accettazione d'incarico, rilasciato dall'ASL o da altro Organismo notificato, per l'espletamento delle verifiche periodiche biennali sugli ascensori • Verbale di verifica periodica con data non antecedente di 2 anni	
Certificato agibilità	
• Certificato di agibilità di ogni plesso	Obbligatorio
Certificato di prevenzione incendi	
Per gli edifici <u>suscettibili</u> , in relazione al massimo affollamento previsto per gli ambienti (aule, palestre, uffici, ecc.) di presenza di oltre 100 persone (NB: nel computo delle 100 persone, ad esclusione delle aree destinate a uffici e servizi vari, non deve essere considerato il numero di persone effettivamente presente nell'a.s. in corso, tra alunni, docenti e personale ATA):	
• Certificato prevenzione incendi (CPI) edificio (DM 16/02/82 – DPR 151/2011) con data non antecedente a 5 anni	Obbligatorio con richiesta obbligatoria di rinnovo ogni 5 anni
Certificato di prevenzione incendi locale caldaie (centrale termica)	
Ove sono presenti locali caldaie e con potenzialità superiore a 116 KW:	
• Certificato prevenzione incendi (CPI) locale caldaie (DPR 151/2011) con data non antecedente a 5 anni	Obbligatorio con richiesta obbligatoria di rinnovo ogni 5 anni dopo l'entrata in vigore del DPR 151/2011, oppure ogni 3 anni se all'interno del volume, dove si svolgono attività scolastiche, vi sono centrali termiche o altre attività soggette al controllo dei vigili del fuoco, oltre alla attività scolastica)
Planimetrie aggiornate e destinazione d'uso ambienti	
• Planimetrie aggiornate di ciascun plesso con relativa destinazione d'uso degli ambienti	Obbligatorie

ELENCO DEI PRESIDI SANITARI CONTENUTI NELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
--

Contenuto minimo Casette di pronto soccorso

Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è stabilito dal D.M. n° 388/2003, per i luoghi di lavoro del Gruppo B in cui rientrano le scuole.



PRESIDIO	QUANTITA'
Guanti (sterili) monouso	5 paia
Visiera paraschizzi	1
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro	1
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0, 9%) da 500 ml *	3
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	10
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	2
Teli sterili monouso	2
Pinzette da medicazione sterili monouso	2
Confezione di rete elastica di misura media	1
Confezione di cotone idrofilo	1
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	2
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	2
Forbici	1 paio
Lacci emostatici	3
Ghiaccio pronto uso	2 confezioni
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2
Termometro	1
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	1

ELENCO DEI PRESIDI SANITARI CONTENUTI NEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE



Contenuto minimo del pacchetto di medicazione

contenitori con presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata, rispetto a quelli della Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'art. 2 Decreto 388/03. I Punti di Medicazione devono essere dotati come minimo di: sapone, guanti, disinfettante, garze, cerotti , ecc.

PRESIDIO	QUANTITA'
Guanti (sterili) monouso	2 paia
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml	1
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml	1
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	1
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	3
Pinzette da medicazione sterili monouso	1
Confezione di cotone idrofilo	1
Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso	1
Rotolo di cerotto alto cm 2,5	1
Rotolo di benda orlata alta cm 10	1
Un paio di forbici	1
Un laccio emostatico	1
Confezione di ghiaccio pronto uso	1
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	1
Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.	

Si consiglia inoltre di avere sempre a disposizione rotoli di carta assorbente e candeggina.

MODULO DI CONTROLLO PRESIDII SANITARI CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO E PUNTO DI MEDICAZIONE

(Da tenere presso ciascun plesso a cura del responsabile di plesso)

Plesso (grado scuola):

- Dell'Infanzia
- Primaria
- Secondaria 1° grado
- Uffici direttivi

Comune: _____

Via: _____

DATA CONTROLLO (mensile)		____/____/____		
N.	CONTENUTO	STATO DEL PRESIDIO		
		CONFORME	SOSTITUIRE	INTEGRARE
5	GUANTI (STERILI) MONOUSO			
1	VISIERA PARASCHIZZI			
1	FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1 LITRO			
3	FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLGICA (SODIO CLORURO 0, 9%) DA 500 ML *			
10	COMPRESSE DI GARZA STERILE 10 X 10 IN BUSTE SINGOLE			
2	COMPRESSE DI GARZA STERILE 18 X 40 IN BUSTE SINGOLE			
2	TELI STERILI MONOUSO			
2	PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO			
2	CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA			
1	CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO			
2	CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO			
2	ROTOLI DI CEROTTO ALTO CM. 2,5			
1	FORBICI			
1	LACCI EMOSTATICI			
1	GHIACCIO PRONTO USO			
2	SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI SANITARI			
2	TERMOMETRO			
1	APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA			
1	ELENCO DEI PRESIDII SANITARI			
1	MODULO PER LA VERIFICA DEL CONTROLLO			
1	ISTRUZIONE "PREVENZIONE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA"			
1	ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO			

* Una copia del presente modulo è stata consegnata per le necessarie integrazioni/sostituzioni del materiale sanitario a:

(Nome) _____

(Cognome) _____

(Qualifica) _____

(Firma) _____ data _____

**ALLOCAZIONE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO E EVENTUALI PACCHETTI (PUNTI)
DI MEDICAZIONE**

(Per ogni plesso, il posizionamento della Cassetta di PS può essere presso l'Ambulatorio (ove presente), o presso l'aula insegnanti o presso il magazzino delle pulizie. Il posizionamento dei punti di medicazione ad ogni piano della scuola (se non è presente la cassetta di pronto soccorso), in Palestra o presso di essa, nelle adiacenze dei laboratori)

Plesso (grado scuola) :

- Dell'Infanzia
- Primaria
- Secondaria 1° grado
- Uffici direttivi

Comune : _____

Via : _____

Ambiente	Cassetta di pronto soccorso	Pacchetto (punto) di medicazione

SCHEDA SEGNALAZIONE INFORTUNIO/MALORE

(Da posizionare dentro la casetta di pronto soccorso di ciascun plesso e presso la segreteria)

Plesso (grado scuola):

- Dell'Infanzia
- Primaria
- Secondaria 1° grado
- Uffici direttivi

Comune: _____

Via: _____

SEGNALAZIONE DI: INFORTUNIO <input type="checkbox"/> INCIDENTE <input type="checkbox"/> MALORE <input type="checkbox"/> COMPORAMENTO PERICOLOSO <input type="checkbox"/>
giorno: <input type="checkbox"/> lunedì <input type="checkbox"/> martedì <input type="checkbox"/> mercoledì <input type="checkbox"/> giovedì <input type="checkbox"/> venerdì <input type="checkbox"/> sabato Ore: _____
luogo di accadimento: _____
INFORTUNATO
Nome: _____ età: _____ mansione: _____
DESCRIZIONE
descrizione della dinamica _____

condizioni di rischio che hanno determinato o favorito l'evento: _____

comportamento che ha determinato o favorito l'evento: _____

natura e sede della lesione: _____

GRAVITA': <input type="checkbox"/> 118 <input type="checkbox"/> Pronto Soccorso <input type="checkbox"/> domicilio
MATERIALE UTILIZZATO
<input type="checkbox"/> ghiaccio <input type="checkbox"/> bende <input type="checkbox"/> garze <input type="checkbox"/> cerotto <input type="checkbox"/> guanti <input type="checkbox"/> altro: _____
data: _____ / _____ / _____ firma addetto: _____
Spazi per eventuali osservazioni

Questionario per la valutazione rischio stress lavoro correlato

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA					
N°	Elemento Verificato	Punteggio (R)			
		0	1	2	3
01	Come definisci il rapporto con i tuoi colleghi di lavoro?	<input type="checkbox"/> Gradevole	<input type="checkbox"/> Formale	<input type="checkbox"/> Inesistente	<input type="checkbox"/> Sgradevole
02	Ti vengono date precise indicazioni su come svolgere il tuo lavoro?	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Raramente	<input type="checkbox"/> Mai
03	Quando hai avuto problemi personali, i tuoi colleghi e/o il tuo datore di lavoro, ti hanno aiutato?	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Raramente	<input type="checkbox"/> Mai
RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE					
N°	Elemento Verificato	Punteggio (R)			
		0	1	2	3
04	Sei in conflitto con i tuoi colleghi e/o con il tuo datore di lavoro?	<input type="checkbox"/> Mai	<input type="checkbox"/> Raramente	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Sempre
05	La tua posizione all'interno dell'attività è ben definita?	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Raramente	<input type="checkbox"/> Mai
06	Come definisci la tua retribuzione?	<input type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Bassa	<input type="checkbox"/> Insufficiente
07	Ricevi aumenti di retribuzione in base al numero di clienti che segui o altro?	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Raramente	<input type="checkbox"/> Mai
08	Sei soddisfatto del tuo lavoro?	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Raramente	<input type="checkbox"/> Mai
09	Il carico di lavoro è eccessivo?	<input type="checkbox"/> Mai	<input type="checkbox"/> Raramente	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Sempre
10	Trovi il tuo lavoro monotono?	<input type="checkbox"/> Mai	<input type="checkbox"/> Raramente	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Sempre
11	Riesci a far coincidere la famiglia con il lavoro?	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Raramente	<input type="checkbox"/> Mai
AMBIENTE DI LAVORO E ATTREZZATURE DI LAVORO					
N°	Elemento Verificato	Punteggio (R)			
		0	1	2	3
12	Come definisci le strutture e le attrezzature di lavoro?	<input type="checkbox"/> Idonee	<input type="checkbox"/> Tollerabili	<input type="checkbox"/> Accettabili	<input type="checkbox"/> Inaccettabili
13	Vieni formato ed informato su come utilizzare le attrezzature di lavoro?	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Raramente	<input type="checkbox"/> Mai
ΣR					

Il Lavoratore

**Scheda valutazione rischio stress lavoro correlato e misure di
eliminazione/riduzione rischio**

ΣR	RISCHIO	VALUTAZIONE
0 - 14	LIEVE	<p>L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi).</p>
15 - 25	MEDIO	<p>L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata si devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori</p>
26 - 39	ALTO	<p>L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente o altre figure specializzate. Monitoraggio delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.</p>

MODULO DI CONSEGNA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Prot. n. _____

OGGETTO: Consegna D.P.I. – dispositivi di protezione individuale (titolo III D. Lgs. 81/2008)

Dichiarazione di accettazione del lavoratore

Il sottoscritto..... in servizio presso l'Istituto, dichiara di aver ricevuto in data....., i dispositivi di protezione individuali di cui in allegato oltre alle note informative specifiche per il proprio mansionario e per il loro utilizzo, indicate nel libretto personale. Dichiara altresì di essere a conoscenza di quanto il D.Lgs. 81/2008, prevedono in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, essendo stato informato e formato sul loro impiego. Si impegna pertanto a farne uso, in base alla formazione ricevuta e in relazione alle disposizioni di servizio, in materia di sicurezza. Dichiara quindi di conservare e utilizzare con cura i dispositivi di protezione individuale presi in consegna e a segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro, eventuali malfunzionamenti o danneggiamenti delle stesse.

Luogo e data

Per accettazione:

Il lavoratore

_____ (Nome e Cognome)

Firma

Allegati Tabella caratteristiche DPI consegnati.

Tabella caratteristiche DPI consegnati

D.P.I	CODICE	TAGLIA	DURATA	DATA DI CONSEGNA N° CAPI IN DOTAZIONE	FIRMA PER PRESA IN CARICO	DATA DI CONSEGNA N° CAPI IN DOTAZIONE	FIRMA PER PRESA IN CARICO	DATA DI CONSEGNA N° CAPI IN DOTAZIONE	FIRMA PER PRESA IN CARICO
GUANTI IN CUIOIO									
GUANTI IN LATTICE USA E GETTA									
GUANTI IN GOMMA									
FACCIALI FILTRANTI PER PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE									
SCARPE ESTIVE CON SUOLA									
SCARPE INVERNALI CON SUOLA ANTISCIVOLO									
STIVALI IN GOMMA									
OCCHIALI PROTETTIVI IN PLASTICA									
CUFFIA/inserti auricolari di protezione per l'udito									
Abiti da lavoro (CAMICE, GREMBIULE DI PROTEZIONE PER IL CORPO)									